

BILANCIO DI MISSIONE E CONSUNTIVO 2012



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

I^ PARTE – BILANCIO DI MISSIONE 2012

	Pagina
• Gli organi statutari	6
• Lettera del Presidente	7
▪ CAPITOLO 1. “VALORI E IDENTITÀ”	11
○ 1.1 Identità e valori	11
○ 1.2 Gli <i>stakeholder</i>	12
○ 1.3 La programmazione	13
○ 1.4 La struttura operativa	14
○ 1.5 Le iniziative di comunicazione istituzionale	16
▪ CAPITOLO 2. “GLI ASPETTI PATRIMONIALI E REDDITUALI”	18
○ 2.1 Le partecipazioni strumentali e <i>mission oriented</i> della Fondazione	18
○ 2.2 Erogazioni deliberate e i fondi per l’attività dell’Istituto	20
▪ CAPITOLO 3. “ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2012 E NUOVE STRATEGIE”	24
○ 3.1 Premessa	24
○ 3.2 I progetti di terzi	25
○ 3.3 L’attività <i>operating</i> : i progetti propri	25
○ 3.4 L’attività di monitoraggio	30
○ 3.5 Fondi regionali per il Volontariato e la Fondazione con il Sud	38
○ 3.6 Nuove strategie per il futuro	39



II^ PARTE – BILANCIO CONSUNTIVO 2012

	Pagina
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	
IL QUADRO GENERALE	43
<i>A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</i>	45
La situazione congiunturale	45
La situazione economica e finanziaria della Fondazione	46
L'andamento della gestione economica e finanziaria	50
La strategia di investimento dell'attivo circolante	54
La strategia di investimento dell'attivo immobilizzato	55
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	61
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	65
 <u>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</u>	 67
 <u>NOTA INTEGRATIVA</u>	 72
Principi contabili e criteri di valutazione	72
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	87
Informazioni sui Conti d'Ordine	117
Informazioni sul Conto Economico	119
Indici gestionali	131

Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa	135
Relazione del Collegio Sindacale	137



BILANCIO DI MISSIONE 2012

ORGANI STATUTARI

Presidente

GABRIELLO MANCINI

Deputazione Generale

FIORENZA ANATRINI	Deputato Generale
EGIDIO BERTELLI	"
MAURIZIO BOTARELLI	"
GIAN PAOLO BRINI	"
PAOLO BROGIONI	"
PIETRO BURRESI	"
ANTONELLA E. BUSCALFERRI	"
STEFANO CULICCHI	"
FABIO GIUSTARINI	"
ALESSANDRO GRIFONI	"
FRANCA MARIOTTI	"
MAURO MARIOTTI	"
PAOLO MAZZINI	"
PAOLO RAPPUOLI	"
ALESSANDRA DE MARCO	"
LIO SCHEGGI	"

Deputazione Amministratrice

GABRIELLO MANCINI	Presidente
VITTORIO GALGANI	Vice Presidente
ENRICO BOSI	Deputato
ENRICO CECCHETTI	"
PAOLO FABBRINI	"
RICCARDO MARTINELLI	"
ALESSANDRO PIAZZI	"
LORENZO BISCARDI	Segretario

Collegio dei Sindaci

GIOVANNI MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
ANNA MOLINARO	Sindaco Effettivo
LUIGI BORRÈ	" "

Direttore Generale (Provveditore)

CLAUDIO PIERI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Quando ci si appresta a lasciare un'eredità l'auspicio è di poter trasmettere con essa tranquillità per il futuro, positivi frutti degli impegni profusi. Nel momento in cui il mandato mio e degli altri amministratori sta per scadere purtroppo la situazione è del tutto diversa. Dal 2009, anno in cui tutti gli organi amministrativi della Fondazione furono rinnovati, lontano non tanto temporalmente ma per i cambiamenti che ci sono stati, gli scenari sono ulteriormente mutati e mostrano una realtà difficile, piena di incertezze. Il patrimonio della nostra istituzione è notevolmente ridotto, i bilanci nostri e di Banca Monte dei Paschi denunciano i drammatici effetti di eventi che hanno trasformato il panorama economico e finanziario nazionale, internazionale e del nostro territorio.

Una crisi estesa e prolungata a livello mondiale ha messo in discussione certezze e modelli che parevano consolidati, riflettendosi in modo pesante anche sul nostro Paese, sul suo sistema bancario e in particolare su Banca Mps che in questo contesto di difficoltà diffusa ha evidenziato in maniera accentuata le conseguenze di scelte che nel corso degli anni si sono rivelate pesanti macigni per lo sviluppo e la solidità dell'istituto di credito senese, mettendone anche a rischio sopravvivenza e autonomia. Proprio la sua difesa, il tentativo di mantenerne comunque il controllo da parte della comunità senese, ha indotto e costretto la Fondazione a rimanere aggrappata a quel 50,1 per cento che in maniera condivisa e diffusa veniva indicato come indispensabile a garantire quella senesità della Banca, caratteristica peculiare conquistata nei secoli.

Un peccato di presunzione che trova attenuanti non generiche anche se parziali, nella storia che da sempre ha legato la città di Siena, il suo territorio, alla Banca che ne porta il nome. Siena l'ha creata moltissimi secoli fa, ne ha seguito, favorito e gestito la crescita, non chiedendo mai niente a nessuno. Giustamente se ne attribuisce paternità e proprietà, con quell'affetto e senso di appartenenza che solo i genitori hanno verso i propri figli e che spesso li porta a cadere in scelte e giudizi non sempre razionali e appropriati.

Ecco, il troppo amore e un esasperato orgoglio autoctono hanno tradito Siena e le sue istituzioni impedendo loro di comprendere e interpretare in maniera dinamica scenari mutati, individuare pericoli più o meno evidenti. Quel tabù della discesa al di sotto del 50 per cento nella partecipazione della Fondazione in Banca Mps è stato per tanti anni il cavallo di battaglia condiviso dal comune sentire, da schiere di amministratori e di politici, indistintamente di maggioranza e di opposizione. Convinzioni trasformatesi puntualmente in una serie di documenti di indirizzo, in cui i principali enti nominanti hanno individuato la via da perseguire a tutti i costi per mantenere una solida presa sul controllo dell'istituto di credito, a garanzia dell'indipendenza strategica, del mantenimento di sede e direzione generale nel nostro territorio. La necessità di crescita ha portato di pari passo la Banca a imboccare strade purtroppo rivelatesi poi impervie, insidiose e dannose, frutto di scelte sulle quali ora si allungano ombre su cui auspichiamo che sia fatta al più presto la massima chiarezza.

L'acquisizione di Antonveneta sembrava la soluzione definitiva per insediare Banca Mps al terzo gradino tra gli istituti di credito nazionale. Il trampolino di lancio per nuovo sviluppo. Vi abbiamo creduto, condividendo con tantissimi altri un giudizio positivo sull'operazione che si basava sui dati di fatto forniti a supporto, dati che poi non si sono rivelati veritieri, anche condizionati dall'esplosione di una crisi che ha sconvolto il panorama economico internazionale. Difficile ancora dire se Antonveneta costituisca da sola il vaso di Pandora da cui sono scaturiti tutti i mali possibili, ma è certo che da allora la Fondazione, sempre per quel tabù sul mantenimento del 50%, ha dovuto inseguire aumenti di capitale che ne hanno minato diversificazione di investimenti, liquidità, solidità patrimoniale.

Eravamo consapevoli che per sottoscrivere l'ultimo aumento del 2011, a sostegno in uno sforzo di patrimonializzazione richiesto alla Banca, anche a livello europeo e non del tutto a ragione, ci saremmo dovuti fortemente indebitare. Lo abbiamo fatto presente e tutti ne erano consapevoli, ma le istanze e le pressioni per andare comunque avanti, per il bene e il futuro della Banca stessa, sono state ampie e a vari livelli istituzionali, locali e nazionali. E del resto i tempi stretti e quasi improvvisi con cui l'aumento fino a poco prima negato, è stato annunciato e richiesto, non davano ulteriori margini di manovra. Ci saremmo dovuti opporre in nome dell'autonomia statutaria? Forse, ma la Fondazione è del suo territorio, può consigliare, orientare, insistere, ma alla fine non può certo opporsi alla volontà che proprio il suo territorio diffusamente esprime. E del resto i numeri di un piano industriale della Banca, che poi si sono rivelati errati, indicavano un certo margine di sicurezza per il passo pur difficile che ci apprestavamo a compiere.

Ma i mercati borsistici in forte ribasso ci hanno ben presto messi in seria difficoltà, costringendo a impegnare un numero sempre maggiore di azioni da dare in garanzia fino alla necessità di arrivare a una rinegoziazione delle condizioni temporali e strutturali del debito che per fortuna è stata condotta a buon fine.

Gli effetti di questi eventi sono stati pesanti, portando bilanci in rosso, scarsissime disponibilità da destinare alla nostra attività, per quella mission di sostegno della comunità di riferimento valore fondante di un'istituzione come la nostra. A prevalere è stata la necessità di salvaguardare il patrimonio, di mettere in sicurezza i conti da rischi non ancora del tutto sventati.

Lo shock dei fatti accaduti, e l'esigenza di far di necessità virtù, ha condotto poi a un ormai tardivo ripensamento sul modo di interpretare il controllo della Fondazione sulla Banca, consentendo di infrangere quel tetto del 50 per cento di partecipazione azionaria considerato intoccabile.

L'ammissione di un grave errore di valutazione è andata rapidamente diffondendosi, in una sorta di autoanalisi ed autocritica collettiva. Superato il vincolo, la discesa nella partecipazione nella conferitaria è stata rapida e ineluttabile, mentre altre diluizioni sono all'orizzonte.

Quali sono le conseguenze di tutto questo? Che la Fondazione è ormai strettamente legata ai destini di Banca Monte dei Paschi, alla sua capacità di risorgere e di tornare a produrre utili in tempi che purtroppo le recenti vicende spingono oltre le previsioni contenute nel nuovo piano industriale. Non ci sono alternative, se non nel confidare nel nuovo management, nelle misure talvolta dolorose che sono state e saranno adottate.



Nel frattempo la nostra istituzione sta cercando di salvaguardare con le poche risorse a disposizione quelle realtà in cui ha investito direttamente o che ha aiutato a nascere grazie ai suoi contributi, ma anche di interpretare in maniera più articolata la sua mission, pur senza modificarne gli obiettivi di fondo, diversificando quell'attività di erogazione istituzionale, prettamente ispirata al sostegno finanziario, che non potrà più essere considerata prioritaria.

Nell'ottica di un approccio rinnovato, l'obiettivo è di mettere al servizio del territorio anche le risorse umane e professionali che la struttura della nostra istituzione ha il vanto di annoverare. Particolare attenzione viene rivolta al fund raising, non solo per le necessità di finanziamento

interno, ma anche degli stakeholder, nonché la valorizzazione a livello nazionale e internazionale del “marchio” della Fondazione e del territorio, incrementandone la capacità di attrarre risorse.

Così la Fondazione vuole continuare a incidere, a essere comunque volano di sviluppo, e rivendica con orgoglio tutto ciò che grazie a essa, ai suoi amministratori, alla dedizione e all’impegno dei suoi dipendenti, è stato fatto finora nel corso di tutti questi anni, e che troppo rapidamente si vorrebbe dimenticare, attraverso un’ingiustificata e inconcepibile ingratitudine.

Il cammino si presenta ancora lungo e difficile per la Fondazione e per tutta la comunità, ma di periodi bui la storia senese ne ha conosciuti, riuscendo sempre a trovare la forza e la capacità di risorgere, tenendo alto il prestigio e il ruolo di un territorio che pur nelle sue dimensioni limitate, ha saputo essere grande protagonista in ambito nazionale e non solo. La fiducia dunque è d’obbligo e non per pura convinzione formale.

Esistono risorse, conoscenze, capacità che consentono di guardare avanti. Se solo si sapranno superare contrasti, rancori e inutili dietrologie, ritrovando la necessaria coesione, l’eredità che ora affidiamo ai nostri successori rappresenta un piccolo, grande seme che saprà germogliare e dare nuovamente frutti rigogliosi.

Gabriello Mancini

Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena



CAPITOLO I – VALORI E IDENTITÀ

1.1 IDENTITÀ E VALORI

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è nata in seguito al processo di ristrutturazione del settore bancario avvenuto in Italia negli anni '90 e attualmente rappresenta - insieme alle altre fondazioni riunite nell'ACRI - una componente importante del terzo settore italiano. Determinante, in proposito, è stata la sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2003, che ha confermato la natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria, collocandole tra “**i soggetti dell'organizzazione delle «libertà sociali»**”, espressione che ben rappresenta la loro collocazione tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

In questo senso la Fondazione Mps rappresenta un'istituzione privata senza scopo di lucro che promuove il benessere della comunità e l'impegno sociale accettando “**la sfida dell'efficienza organizzativa e della creatività imprenditoriale**”¹.

Distinguendosi sia dall'impresa for-profit che dall'intervento pubblico, la Fondazione promuove dunque obiettivi di interesse generale in sinergia con le amministrazioni pubbliche locali e con gli altri soggetti del terzo settore. Svolge la sua attività ispirandosi legittimamente al **principio della sussidiarietà** orizzontale contemplato all'art. 118 della nostra Costituzione. In questo senso l'impegno della Fondazione non può in alcun modo essere inteso come sostitutivo o supplente rispetto alle funzioni attribuite alle amministrazioni locali.

Partendo da una visione rivolta al benessere delle presenti e delle future generazioni, il suo obiettivo prioritario resta lo **sviluppo sostenibile** del territorio e della comunità senese e toscana, che rimane il principale ambito di relazione ed intervento della Fondazione, quello in cui l'attività dell'ente può e deve incidere con maggior vigore.

Parole Chiave

Terzo Settore - Efficienza Organizzativa - Principio di Sussidiarietà - Sviluppo Sostenibile

¹ De Masi D. (2005), Note al Bilancio di Missione 2004 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

1.2 GLI STAKEHOLDERS

Quali soggetti del terzo settore le fondazioni di origine bancaria si differenziano in modo sostanziale sia dalle istituzioni pubbliche che dalle imprese private: in quanto soggetti privati senza scopo di lucro, si basano su un sistema di governance che non poggia né sui tradizionali meccanismi della democrazia rappresentativa né sul ruolo guida degli investitori: in altre parole non rispondono direttamente né agli elettori né ai soci/azionisti.

Tuttavia tale circostanza non significa che siano soggetti privi di responsabilità: al contrario, per quanto riguarda le fondazioni bancarie, è proprio l'assenza di una categoria dominante ad imporre **vincoli fiduciari più ampi** ed articolati rispetto ad altre tipologie di organizzazioni.

Per raggiungere le finalità che ne legittimano l'esistenza, infatti, la Fondazione deve operare relazionandosi con numerose categorie di soggetti i cui comportamenti, opinioni e decisioni sono determinanti per il raggiungimento della propria mission istituzionale: si può parlare, in questo senso, di un'organizzazione **multistakeholders**².

La storia può rappresentare una prospettiva molto utile per individuare i principali *stakeholders* della Fondazione:

In effetti la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, **prima di essere una fondazione di origine bancaria**, è un'istituzione che trae le sue origini dalla volontà e dalla determinazione delle **istituzioni senesi** che nel '400 la concepirono come strumento a protezione e sostegno dei cittadini senesi, che nei secoli si è poi sviluppata come eccezionale veicolo di sviluppo per la comunità.

Naturale quindi che le **scelte strategiche** siano assunte in piena sintonia con le istituzioni locali, ad iniziare da quelle democraticamente elette dai cittadini. Ovviamente il continuo dialogo con tutte le componenti istituzionali, economiche e sociali - sia a livello locale che nazionale - è un elemento imprescindibile per un'organizzazione multistakeholders come la Fondazione.

Parole Chiave:

Vincoli Fiduciari - Origini Istituzionali - Programmazione Condivisa

² In modo estensivo il **Codice Etico** della Fondazione definisce stakeholders “*i soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto all'attività dell'ente, quali gli Enti nominanti della Deputazione Generale, i dipendenti e collaboratori, i fornitori, lo Stato, gli Enti locali e più in generale, le Comunità dove la Fondazione opera*”.

1.3 LA PROGRAMMAZIONE

ANALISI DI CONTESTO

L'attività di programmazione inizia con una sistematica ricognizione dei bisogni emergenti nonché delle opportunità che si potrebbero presentare anche in ordine all'attrazione di nuove risorse sul territorio medesimo. Per lo svolgimento di tale attività è naturalmente indispensabile una costante interlocuzione con tutti i soggetti locali, compresi i rappresentanti del mondo produttivo e della società civile.



INCONTRO ENTI NOMINANTI

- L'*iter* di programmazione prosegue con un **incontro annuale con i rappresentanti degli enti nominanti** della Fondazione (Comune e Provincia di Siena, Regione Toscana, Università di Siena, Arcidiocesi di Siena) che costituisce un importante momento di ascolto: i principali attori del territorio, che sono anche i principali *stakeholder* della Fondazione, sono chiamati ad indicare ogni anno le priorità della comunità.
- Si tratta di indicazioni che, pur nel pieno rispetto dell'autonomia del proprio processo decisionale, la Deputazione Generale, che rappresenta l'organo di indirizzo della Fondazione, valuta e recepisce con particolare attenzione: è infatti la principale "voce" che viene dal territorio e rappresenta uno strumento indispensabile per contribuire alla corretta individuazione dei bisogni e delle esigenze socio-economiche e socio-culturali della comunità di riferimento.



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PLURIENNALE

- La Deputazione Generale approva il **Documento di Programmazione Strategica Pluriennale**, riferito di norma ad un periodo di 3 anni.
- In esso sono indicate le strategie generali della Fondazione in un'ottica di medio periodo; costituisce l'atto fondamentale con cui la Deputazione Generale trasmette alla Deputazione Amministratrice le linee di azione strategiche in merito sia alla gestione del patrimonio che all'attività istituzionale dell'ente.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

- Il successivo e ultimo step del processo di programmazione è rappresentato dalla stesura del **Documento Programmatico Previsionale annuale**, elaborato dalla Deputazione Amministratrice e approvato ogni anno entro il 31 ottobre, sempre da parte della Deputazione Generale.
- Tale documento contiene le indicazioni attuative, per l'esercizio successivo, derivanti direttamente dal Documento di Programmazione Strategica Pluriennale. Esso definisce, per ogni singolo anno, i programmi e le loro modalità di attuazione inerenti sia l'attività istituzionale (con la declinazione degli indirizzi per l'attività erogativa e dei progetti propri da realizzare nell'anno) sia la gestione del patrimonio, indicando gli obiettivi da perseguire ed i relativi strumenti da attivare, sulla base delle stime disponibili per l'esercizio in questione.
- Il Documento Programmatico Previsionale viene comunicato all'Autorità di Vigilanza.



VERIFICA DEI RISULTATI E RIPROGRAMMAZIONE

- La struttura della Fondazione provvede a verificare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi individuati, in modo da alimentare un processo reiterato di programmazione e controllo.



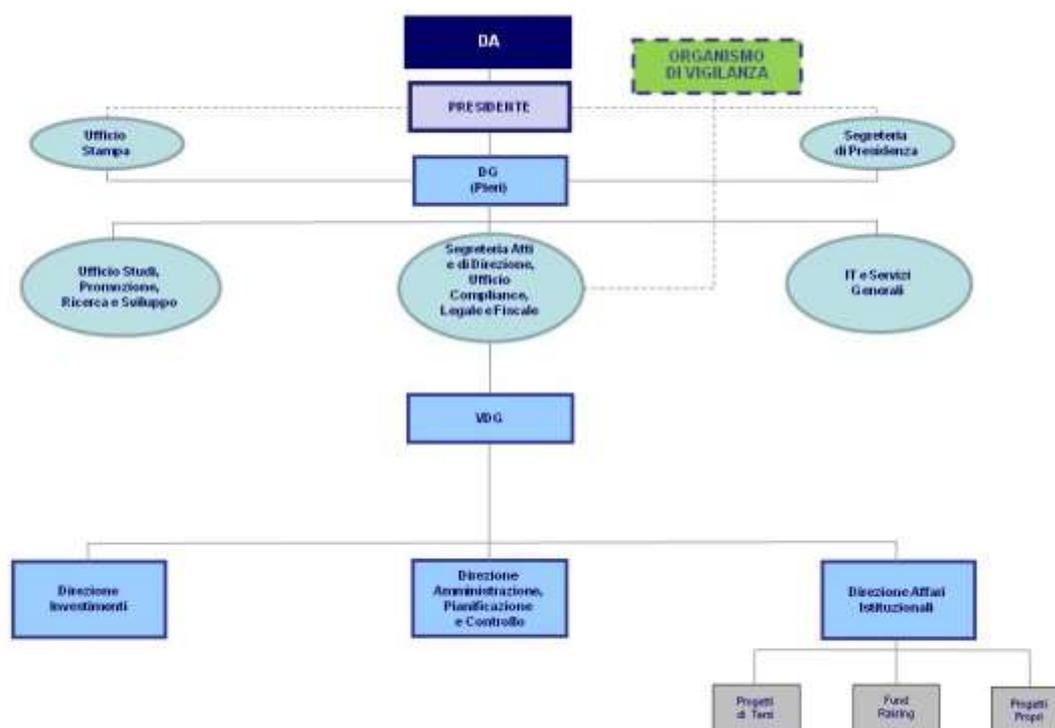
1.4 LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura organizzativa ha subito un profondo mutamento nel corso del 2012 in ragione del mutato contesto di riferimento. La Fondazione ha inteso costruire un modello organizzativo snello e funzionale alle nuove esigenze operative, prime fra tutte l'ulteriore rafforzamento della pianificazione e controllo, delle attività e progettualità inerenti il reperimento di risorse finanziarie presso terzi (*fund raising*) e la valorizzazione del territorio di riferimento attraverso un'azione sinergica e coordinata con le società strumentali e i principali stakeholder.

Ciò detto la struttura della Fondazione si è articolata in tre direzioni di linea (Direzione Affari Istituzionali, Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo e Direzione Investimenti) funzionalmente alle dipendenze, in via diretta, del Vice Direttore Generale e una serie di uffici di staff gerarchicamente subordinati al Direttore Generale (Provveditore).

È inoltre previsto dai dettami del Modello Organizzativo del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione, un Organismo di Vigilanza, posto in posizione apicale rispetto alla struttura dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di vigilanza sul funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Ente.

Organigramma della Fondazione.

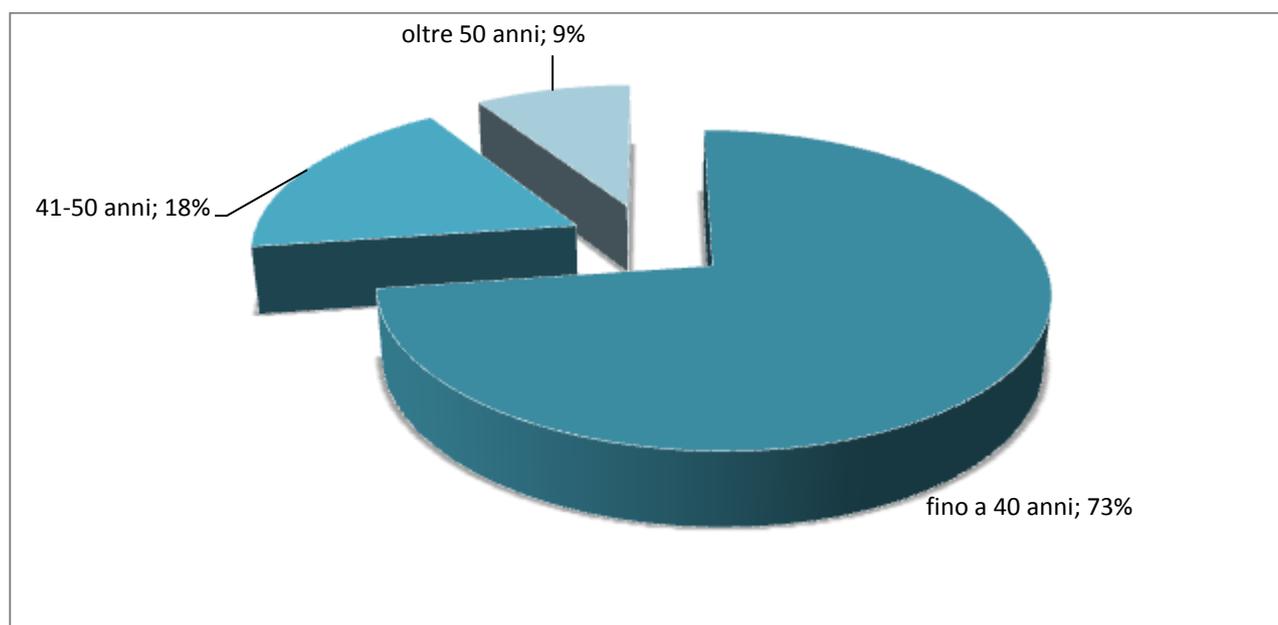


Il personale dipendente della Fondazione attualmente si attesta su 33 unità complessive. Tuttavia si sottolinea come nel corso del 2012, in relazione alle sopra citate esigenze operative è stato potenziato l'istituto del distacco parziale o totale di parte dei propri dipendenti presso società strumentali o partecipate della Fondazione, ovvero presso Enti finanziati dalla Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale inerente i Progetti Propri.

Si sottolinea che il personale dipendente distaccato svolge anche funzioni manageriali all'interno della Fondazione occupando, nelle società/enti in cui sono distaccati anche ruoli di responsabilità, in una logica di massimizzazione dell'efficacia della gestione delle risorse umane e di massimo sviluppo delle sinergie di competenze con tali società/enti.

La Fondazione ha distaccato completamente 2 dipendenti e parzialmente altri 8, pertanto il personale dedicato esclusivamente alla Fondazione è composto attualmente da 23 unità.

Grafico 1.1



Dalla ripartizione per classi di età, emerge come l'organico della Fondazione risulti essere caratterizzato in gran parte da un'età inferiore ai 40 anni (72,7%). Questo dato dovrebbe garantire alla Fondazione un virtuoso percorso di crescita per gli anni futuri delle professionalità interne. L'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza il numeroso personale più giovane, attribuisce alla Fondazione il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire un importante sviluppo professionale.

Certificazione Etica e del Sistema Qualità

Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria eterovalutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli stakeholder istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.

1.5 LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale nel corso del 2012 si è caratterizzata per la particolare attenzione dedicata alla salvaguardia dell'immagine della Fondazione Mps in un particolare e difficile momento della sua storia, attraverso comunicati stampa ed altre iniziative volti ad informare l'opinione pubblica sulle attività intraprese ma anche ad evitare strumentalizzazioni e distorte rappresentazioni della situazione reale.

Tra gli appuntamenti, da ricordare il tradizionale incontro tra Fondazione Mps e Magistrato delle Contrade in occasione dell'inizio dell'Anno Contradaio, il sostegno alla conferenza internazionale degli studi sul Terzo Settore, e per quanto riguarda il settore editoriale della Fondazione la

presentazione delle pubblicazioni su Pia dei Tolomei, Franco Fortini, la Ceramica a Siena, e del libro l'Arte dell'Abitare in Toscana, edito dall'Osservatorio Mestieri d'Arte.

Di rilievo da un punto di vista mediatico e di successo di pubblico gli eventi organizzati tramite la nostra società strumentale Vernice Progetti Culturali: il Fenice Festival a Poggibonsi e ArcheoFest, il festival nazionale dedicato all'archeologia che ha coinvolto diversi comuni della Val di Chiana, con convegni e mostre.

È proseguita anche la comunicazione attraverso le newsletter periodiche on line.

Importanti inoltre gli appuntamenti di presentazione dei programmi estivi e invernali dell'Accademia Musicale Chigiana.

Costante il rafforzamento e la promozione dei rapporti di rete con il sistema fondazioni attraverso l'Acri.

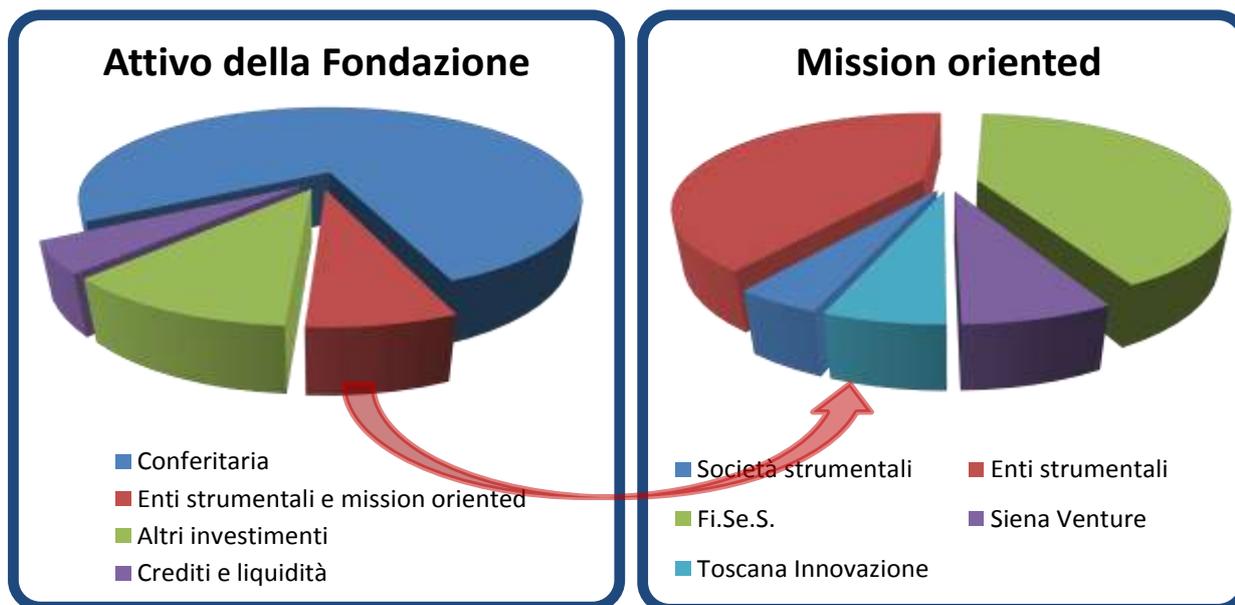
Sono proseguiti inoltre i flussi informativi da parte dei nostri stakeholder attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative finanziate per rendere noto il loro stato di avanzamento o la conclusione del progetto. Complessivamente nel corso del 2012 le attività di comunicazione – dirette e indirette attraverso i piani di comunicazione – hanno consentito di raggiungere circa 3.000 uscite sui media a livello locale, nazionale e internazionale, nonché nelle testate di settore (stampa scientifica, tecnologica, riviste di arte, ecc.).



CAPITOLO 2. GLI ASPETTI PATRIMONIALI

2.1 PARTECIPAZIONI STRUMENTALI E MISSION ORIENTED DELLA FONDAZIONE

Di seguito si riporta il *break-down* dell'Attivo della Fondazione, con evidenziata la quota dello stesso riferibile a partecipazioni strumentali o *mission oriented*.



2.1.1) LE PARTECIPAZIONI STRUMENTALI

La Fondazione partecipa tre Società strumentali (Siena Biotech S.p.A.u., detenuta al 100% e operante nel campo delle biotecnologie, in particolare nella ricerca di cure contro l'Alzheimer, l'Huntington ed i tumori cerebrali; Vernice Progetti Culturali S.r.l.u., detenuta al 100% ed operante nel campo dell'arte e della promozione culturale; Biofund S.p.A., detenuta al 79,5% ed operante – quale società di *seed capital* – nel quadro del Parco Scientifico senese di cui è capofila la Fondazione Toscana Life Sciences) ed un Ente strumentale (Fondazione con il Sud).

Di seguito una breve tabella esplicativa delle succitate interessenze (la cui attività è meglio indagata al capitolo 3 del presente Bilancio di Missione):

Settore	Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	%	Risultato di esercizio
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	SIENA	Ricerca biotecnologica	300.000	100,00	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	SIENA	Arte e promozione culturale	-	100,00	-
	BIOFUND S.P.A.	SIENA	Seed capital nel campo "scienze della vita"	1.946.439	79,49	n.d.
Ammesso	FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno	-	-	32.546.194

2.1.2) GLI INVESTIMENTI MISSION ORIENTED

Si tratta di investimenti che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare il triplice obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario, dell'adeguata redditività prospettica e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione quali:

- lo sviluppo economico del territorio, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi;
- la ricerca scientifica e tecnologica, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi;
- la crescita delle competenze e della formazione scientifica delle nuove generazioni.

In tale tipologia di operazioni rientrano, in primo luogo, gli investimenti in fondi di *private equity* e di *venture capital* di natura locale, vale a dire gestiti da SGR presenti in Toscana e che partecipano al capitale di rischio di imprese attive principalmente in Regione. Si tratta di:

- i. fondo Siena Venture, gestito da MPS Venture SGR, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di gestione e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio;
- ii. fondo Toscana Innovazione, gestito da SICI SGR S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto. Nel corso del 2012 sono state perfezionate 4 acquisizioni: Daxo S.r.l. (specializzata nella realizzazione di piattaforme software per soluzioni di identificazione e tracciabilità di prodotti, processi ed *asset* aziendali attraverso tecnologie di

identificazione a radiofrequenza); Alga Energy Srl (con l'obiettivo di realizzare un sistema innovativo di coltura, raccolta e spremitura di alghe per la produzione di olio combustibile al fine di garantire l'auto sostenimento di impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica); Galileo TP Process Equipment S.r.l. (opera nel settore della produzione e commercializzazione di macchinari di processo per l'industria del freddo e strumentazione per *leak detection*); Wellness Innovation Project S.p.A. (specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti per la salute personale).

Sempre nella stessa ottica la Fondazione partecipa, unitamente alla Camera di Commercio di Siena e all'Amministrazione Comunale e Provinciale di Siena, al capitale sociale della Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi.Se.S. S.p.A.), finanziaria che si pone come partner strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio. A questo scopo la Società non si limita a fornire i capitali ma affianca l'azienda nel processo di realizzazione dei propri progetti. Oltre ad una significativa partecipazione azionaria, FMps ha anche sottoscritto un bond di €mln. 3,0 (su €mln. 6,0 complessivi) emesso dalla Finanziaria.



2.2 EROGAZIONI DELIBERATE E I FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Il "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni" rappresenta risorse destinate ad erogazioni negli esercizi successivi a quelli in cui si sono formati ed è finalizzato a stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale.

Generalmente, negli anni di contrazione straordinaria dei redditi, si procede all'utilizzo del fondo, con il successivo reintegro che avviene in periodi di maggior utili di bilancio; reintegro che avviene anche attraverso al reincamero di contributi precedentemente deliberati e successivamente revocati. Nella complessa situazione economico-finanziaria attuale, la Fondazione procede all'assegnazione di nuovi contributi attraverso l'utilizzo del suddetto fondo, per esigenze molto limitate e rigorosamente caratterizzate da particolari situazioni di urgenza e improrogabilità. Il reintegro potrà avvenire di fronte ad un positivo, rilevante e prolungato cambiamento di scenario inerente la redditività del patrimonio, data anche l'entità delle perdite pregresse.

Nella tabella di seguito rappresentata si evidenziano:

- incrementi per €mln. 14,6 derivanti dalla destinazione al fondo delle somme istituzionali assegnate a progetti di terzi negli anni precedenti e revocate in corso di esercizio;
- decrementi derivanti dall'assegnazione di nuove risorse a progetti di terzi e progetti propri (€mln. 18,04) e al fondo per la realizzazione del Progetto Sud, incrementato di €mln. 0,25.

Nei "Fondi per l'attività dell'Istituto" troviamo, tra le altre poste, anche le risorse che la Fondazione annualmente stanza per la realizzazione dei "Progetti Propri", cioè di quei progetti istituzionali direttamente portati avanti dall'Ente e non semplicemente finanziati sulla base di progettualità di terzi. Qui di seguito si dà conto della composizione e della movimentazione della voce.

FONDI PER LE EROGAZIONI				
	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	107.142.403	14.599.788	18.293.090	103.449.100
Fondi urgenze da assegnare	168.000	-	8.000	160.000
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	21.521.336	19.616.758	39.248.819	1.889.276
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	<i>11.797.577</i>	<i>10.268.000</i>	<i>21.761.515</i>	<i>304.062</i>
<i>Progetti negli altri settori rilevanti</i>	<i>3.255.042</i>	<i>2.273.210</i>	<i>4.644.177</i>	<i>884.075</i>
<i>Progetti nei settori ammessi</i>	<i>440.982</i>	<i>0</i>	<i>301.916</i>	<i>139.066</i>
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	<i>6.027.735</i>	<i>7.075.548</i>	<i>12.541.210</i>	<i>562.073</i>
Fondi per le erogazioni	21.689.336	19.616.758	39.256.819	2.049.276
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	6.031.637	250.000	5.579.119	702.517

Gli impegni per "erogazioni deliberate" (contributi già assegnati ai beneficiari ma ancora in attesa dell'erogazione) calano da €mln. 126,5 a €mln. 90,2. La diminuzione della posta – la cui stratificazione nel tempo deriva dai tempi di realizzazione, necessariamente lunghi, di alcuni progetti finanziati – discende dalla significativa riduzione delle nuove erogazioni deliberate da parte di FMps dal 2010. La tabella che segue mostra composizione e movimentazione della posta.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	80.000	1.358.723	1.720.890	2.000	0	3.161.613
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-508.653	-419.000	-800	0	-928.453
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	-65.069	0	-1.200	0	-66.269
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	80.000	785.000	1.301.890	0	0	2.166.890
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE													
DELIBERATO	0	403.709	529.167	0	237.535	1.930.479	1.025.809	2.454.148	7.680.740	4.684.288	5.500	675.000	19.626.374
DISPOSTO	0	-403.709	-105.599	0	-74.945	-859.229	-218.811	-768.244	-3.076.012	-1.331.286	-5.500	0	-6.843.335
REVOCATO	0	0	0	0	-26.589	0	-20.177	-379.883	-517.595	0	0	-89.282	-1.033.527
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	423.568	0	136.000	1.071.250	786.821	1.306.021	4.087.133	3.353.002	0	585.718	11.749.513
ARTE, ATTIVITÀ EBENI CULTURALI													
DELIBERATO	0	0	0	0	1.800.000	100.000	930.365	2.919.244	7.676.401	9.435.472	77.000	334.000	23.272.482
DISPOSTO	0	0	0	0	-447.966	0	-801.491	-765.622	-2.713.023	-2.158.456	-53.000	0	-6.939.557
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-3.736	-701.734	-703.247	-477.334	-1.000	-55.090	-1.942.141
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	1.352.034	100.000	125.138	1.451.888	4.260.131	6.799.682	23.000	278.910	14.390.783
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	100.000	2.732.000	1.303.000	14.500	0	4.149.500
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	-99.998	-195.000	-222.002	-7.000	0	-524.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	-2	-332.000	-440.000	-7.500	0	-779.502
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	2.205.000	640.998	0	0	2.845.998
SVILUPPO LOCALE - EDILIZIA POP. LOCALE													
DELIBERATO	1.142.344	468.250	532.243	13.848	228.779	5.258.619	6.043.795	14.875.855	11.628.311	13.829.064	723.365	14.037.000	68.781.472
DISPOSTO	-1.142.344	-465.613	-275.801	0	0	-1.128.638	-1.719.838	-2.524.169	-2.118.622	-3.302.541	0	-4.118.734	-16.796.300
REVOCATO	0	-2.637	0	-13.848	0	-1.575.656	-776.156	-4.556.631	-1.069.237	-1.069.237	-212.921	0	-8.866.041
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	256.442	0	228.779	2.554.325	3.547.801	7.795.056	8.850.753	9.457.266	723.365	9.705.344	43.119.130
VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	332.238	50.000	60.000	313.761	422.217	3.000	5.000	1.186.216
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	-30.000	-164.018	-233.217	-3.000	-5.000	-435.235
REVOCATO	0	0	0	0	0	-200.000	-50.000	0	-59.743	0	0	0	-309.743
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	132.238	0	30.000	90.000	189.000	0	0	441.238
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	545.451	1.505.535	1.540.550	2.520.000	0	0	6.111.536
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	-820.000	-177.675	-39.763	0	0	-1.037.438
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-150.000	-653.168	-653.168	-500.237	0	0	-1.303.406
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	395.451	685.535	709.706	1.980.000	0	0	3.770.692
ASSISTENZA AGLI ANZIANI													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	0	373.123	2.820.000	0	0	3.193.123
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-223.123	-175.000	0	0	-398.123
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	150.000	2.645.000	0	0	2.795.000
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	2.013.915	141.000	4.486.763	0	0	6.641.678
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-141.000	-997.893	0	0	-1.138.893
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	2.013.915	0	3.488.870	0	0	5.502.785
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	581.811	85.000	839.860	2.000	0	1.508.672
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	-50.000	-85.000	-289.307	-2.000	0	-426.307
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	-150.000	0	0	0	0	-150.000
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	381.811	0	550.553	0	0	932.365
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000
DIRITTI CIVILI													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	70.000	254.056	15.000	1.000	0	340.056
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-47.842	0	-1.000	0	-48.842
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	-70.000	-2.158	0	0	0	-72.158
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	204.056	15.000	0	0	219.056
SICUREZZA ALIMENTARE													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	36.506	60.000	168.000	0	0	264.506
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-63.000	0	0	-63.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	36.506	60.000	105.000	0	0	201.506
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	0	5.000	4.000	0	0	9.000
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-5.000	-4.000	0	0	-9.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROTEZIONE CIVILE													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	50.000	230.595	930.000	0	0	1.210.595
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-50.595	-110.000	0	0	-160.595
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	-50.000	0	-700.000	0	0	-750.000
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	180.000	120.000	0	0	300.000
ATTIVITÀ SPORTIVA													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	623.255	629.755	469.000	0	1.000	1.723.009
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	-163.033	-59.000	0	-1.000	-223.033
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	-71.000	0	0	0	-71.000
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	623.255	395.722	410.000	0	0	1.428.976
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI													
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	0	250.000	0	1.000	0	0	251.000
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.000	0	0	-1.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	250.000	0	0	0	0	250.000
Totale complessivo													
DELIBERATO	1.142.344	871.959	1.061.410	13.848	2.266.313	7.621.336	8.595.419	25.620.270	34.709.015	43.748.554	828.365	15.052.000	141.530.833
DISPOSTO	-1.142.344	-869.321	-381.400	0	-522.911	-1.987.867	-2.740.140	-5.058.032	-9.668.596	-9.405.466	-72.300	-4.124.734	-35.973.113
REVOCATO	0	-2.637	0	-13.848	-26.589	-1.775.656	-1.000.069	-5.908.249	-3.062.917	-3.186.829	-9.700	-357.294	-15.343.788
RESIDUO AL 31/12/2012	0	0	680.010	0	1.716.813	3.857.813	4.855.210	14.653.988	21.977.502	31.156.260	746.365	10.569.972	90.213.932

Chirurgia Aorta Toracica
 Chir. EpatoBilioPancreatica
 Chirurgia Generale 1
 Chirurgia Generale 2
 Chirurgia Generale 3 Centro di Assistenza del Paziente Stomizzato - p. 2
 Chirurgia Oncologica Direzione / Degenze
 Chirurgia Pediatrica Degenze / Direzione
 Chirurgia Plastica Direzione 5^a Degenze 4^a
 Chirurgia Toracica
 CHIRURGIA VASCOLARE DIREZIONE 1° PIANO - 1° LOTTO DEGENZE 4° PIANO - 3° LOTTO
 (Insegna provvisoria)
 I.T.T. Istituto Toscano Tumori
 Day Surgery Chirurgico
 Dermatologia Direzione / Degenze Ambulatori (p. 1°S)
 Diabetologia Direzione / Ambulatori
 Dietetica Medica Direzione / Ambulatori
 Ematologia Direzione Degenze
 Emodinamica Direzione / Degenza / Diagnostica
 Endocrinologia Ambulatori
 Ginecologia Degenze

P. 3
 P. 1/S
 P. T
 P. 5
 P. 6
 P. 2
 P. 5
 P. 2
 P. 2
 P. 5
 P. 1/S
 P. 4
 P. 3
 P. 4/S
 P. 2
 P. 2/S
 P. 5/S
 P. 5
 P. 4
 P. 3
 P. T
 2/S
 P. 4/S
 P. 3



CAPITOLO 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2012 E NUOVE STRATEGIE

3.1 PREMESSA

Al fine del raggiungimento delle proprie finalità statutarie la Fondazione Mps si avvale di due differenti strumenti operativi, dotati di buona flessibilità ed idonei a rispondere con efficacia alle diverse esigenze:

- finanziamento dei progetti ideati e svolti da soggetti terzi per il raggiungimento dei fini istituzionali (attività *grantmaking*);
- progetti ed attività che la Fondazione elabora e conduce direttamente all'interno della propria struttura per il raggiungimento di finalità di utilità sociale (attività *operating*).

Nell'esercizio 2012, in concomitanza con una situazione economica estremamente complessa (caratterizzata dall'assenza di un avanzo di esercizio da destinare ad attività istituzionali e dalla necessità di preservare la liquidità e la consistenza patrimoniale dell'ente e il rispetto degli accordi presi con i creditori finanziari) la Deputazione Generale della Fondazione Mps ha confermato lo stato di eccezionalità - già dichiarato nel precedente esercizio - in virtù del quale le assegnazioni di nuovi contributi sono state estremamente limitate.

Nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012, la Deputazione Generale aveva comunque confermato che l'obiettivo della Fondazione era, quello di operare nell'ambito dei seguenti settori di intervento, contemplati tra i settori ammessi dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999, riservando ai primi cinque di essi (c.d. settori rilevanti) una quota prevalente di risorse:

SETTORI RILEVANTI

Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

ALTRI SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

3.2 I PROGETTI DI TERZI

Alla luce di quanto riportato in premessa, nel corso del 2012 sono state pertanto effettuate, per quanto attiene i progetti di terzi, nuove assegnazioni per un ammontare di circa 15 milioni di euro complessivi, sostanzialmente limitate agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi in favore del Comune e della Provincia di Siena, che rappresentavano un'assoluta priorità di intervento in base alle linee programmatiche declinate dall'organo di indirizzo. In particolare la maggior parte delle risorse deliberate sono state assorbite dal settore dello sviluppo locale (circa 14 milioni di euro) mentre le restanti sono state destinate a progetti nel settore dell'educazione ed in quello dell'arte e dei beni culturali. Si è trattato essenzialmente di assicurare la necessaria copertura finanziaria ad una serie di importanti interventi strutturali nei settori della viabilità e delle opere pubbliche avviate negli anni scorsi dai due enti locali grazie ai contributi della Fondazione.

In considerazione della difficile contingenza in atto, che difficilmente potrà migliorare in modo significativo nel breve periodo, i due enti locali hanno proceduto nel corso dell'esercizio ad una profonda revisione dei rispettivi indirizzi di programmazione economico-finanziaria, in modo da abbattere progressivamente (fino alla tendenziale autonomia) l'incidenza dei contributi della Fondazione sui rispettivi bilanci.

In riferimento al pagamento dei contributi già deliberati, sulla scorta dei massimali sulle uscite di cassa previsti dagli accordi con i creditori finanziari e sulla base della necessità dell'ente di effettuare una rigorosa pianificazione dei flussi finanziari, sono stati avviati proficui confronti con le varie categorie di beneficiari, che hanno portato in molti casi a specifici accordi integrativi, volti a riscadenzare le stesse erogazioni su un arco pluriennale più ampio.

3.3 L'ATTIVITÀ OPERATING: I PROGETTI PROPRI

Il modello di gestione diretta degli interventi (attività detta *operating*) rappresenta, per lo più, progetti che la Fondazione conduce con proprie risorse e professionalità mediante l'ideazione e la completa realizzazione delle attività nonché la supervisione di ogni fase di progetto. Si intendono peraltro progetti propri anche le iniziative promosse da terzi al di fuori dei bandi, in cui la Fondazione, facendo proprio il progetto, ha assunto un ruolo di presenza e seguimiento attivo in tutte le sue fasi.

Nell'ultimo esercizio la gestione dei progetti propri, coerentemente con la forte contrazione delle disponibilità finanziarie, è stata improntata al contenimento delle risorse stanziare sulla base delle accertate ed effettive necessità, senza comprometterne il loro positivo esito; le assegnazioni di risorse per progettualità proprie dell'esercizio 2012 ammontano, al lordo delle revoche, a circa 12,5 milioni di €, con una riduzione di circa 10 € mln rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente agli anni precedenti, per questa modalità operativa, risulta marcata la concentrazione delle risorse sul territorio di riferimento, con una quota nettamente prevalente di risorse destinate ad enti con sede nella provincia di Siena. I settori a maggiore impatto di risorse nei progetti propri sono costituiti dalla ricerca scientifica e dall'arte ed attività culturali che hanno assorbito rispettivamente circa 81 % e il 17 % delle risorse.

Proprio in questi due settori operano sia le società strumentali della Fondazione (Siena Biotech S.p.A., Biofund S.p.A. nel settore della ricerca e Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. nell'arte) che gli enti partecipati (Fondazione Toscana Life Sciences nella ricerca e la Fondazione Accademia Musicale Chigiana nel campo dell'arte). Gli interventi in parola hanno costituito, anche per l'anno 2012, i progetti di ampio respiro ed a maggior assorbimento di risorse finanziarie, finalizzati a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio ed alla creazione di posti di lavoro qualificati.

I principali progetti propri della Fondazione

Ricerca Scientifica e tecnologica

- **Società strumentale: Siena Biotech S.p.A.**

Siena Biotech S.p.a., prima società strumentale della Fondazione, è un'azienda operante a livello internazionale nel settore della ricerca scientifica e biotecnologica focalizzata prevalentemente su patologie del sistema nervoso centrale, sia neurodegenerative che proliferative, incluse quelle rare, in particolare il morbo di *Alzheimer*, la malattia di *Huntington* ed in campo oncologico (in particolare sui tumori cerebrali).



- **Società strumentale: Biofund S.p.A.**

È una società di *seed capital company*, attiva nel settore della ricerca scientifica e tecnologica che opera mediante assunzione di partecipazioni dirette ed indirette in enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie e scienze della vita.



- **Fondazione Toscana Life Sciences**

La Fondazione, costituita a fine 2004 dalla Fondazione Mps insieme alla Regione Toscana, agli enti senesi (Provincia, Comune, Camera di Commercio, Azienda Ospedaliera), alla Banca Mps ed a tutte le Università toscane (Siena, Firenze e le tre di Pisa), opera per favorire l'insediamento sul territorio di riferimento di imprese dedicate alla ricerca in campo biomedico e biotecnologico e di enti di ricerca pubblici e privati. È il soggetto operativo che coordina le attività del Distretto tecnologico regionale delle Scienze della vita.

- **Fondazione For.Te.S. - Conferenza International Society for Third Sector Research**

Attraverso il sostegno alla Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore (For.Te.S.), – ente partecipato dalla Fondazione unitamente alla Provincia di Siena ed al Cesvot – è stata realizzata a Siena la X Conferenza internazionale *International Society for Third Sector Research* (ISTR) dedicata al tema della democratizzazione, apertura al mercato e Terzo Settore.



- **Attività di monitoraggio e progettazione per i finanziamenti comunitari**

Nel corso dell'anno 2012 è stato avviato un progetto pilota finalizzato a sviluppare, in un'ottica temporale di medio/lungo periodo, attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento comunitarie nonché di euro-progettazione a favore degli enti di riferimento della provincia di Siena.

Arte, attività e beni culturali

- **Società strumentale: Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.**

Società strumentale, costituita dalla Fondazione nel 2005, che ha per oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di mostre, eventi artistici e culturali a Siena e nel suo territorio.



- **Fondazione Accademia Musicale Chigiana**



L'Accademia Musicale Chigiana rappresenta un prestigioso polo culturale della città di profilo internazionale grazie all'attività concertistica ("Micat in Vertice", Estate Musicale Chigiana e la "Settimana Musicale Senese") ed all'organizzazione di corsi di alto perfezionamento musicale.

- **Attività Editoriale**

Nell'ambito delle dei tre indirizzi della collana editoriale della Fondazione (Itinerari e Proposte, Protagonisti e Momenti e Fonti e Memorie) sono stati editi due volumi dedicati a Franco Fortini ed a Pia dei Tolomei ed un volume strenna "La ceramica a Siena dalle origini all'Ottocento".

Si riporta, di seguito, il riepilogo delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

PROGETTI DI TERZI

Settori di intervento	Importi deliberati in €	Numero Progetti
INT. PLURI. - ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	332.000	2
INT. PLURI. - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	675.000	2
INT. PLURI. - SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOC.	6.111.734	15
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	7.925.266	2
Altro	8.000	3
	15.052.000	24

Le somme effettivamente prelevate per Progetti di terzi dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni sono pari a €mln. 14,30. I residui €mln. 0,75 sono stati prelevati da contributi già assegnati ad altri Progetti.

PROGETTI PROPRI

Principali progetti propri	Importi deliberati in €
Siena Biotech	8.635.000
Accademia Chigiana	1.900.000
Fondazione TLS	1.500.000
Altro	506.209
TOTALE	12.541.209

Gli importi deliberati ai progetti propri derivano, in gran parte, da somme già stanziato (€mln. 5,47) o assegnate (€mln. 3,33) in anni precedenti. Le “nuove delibere” – rese possibili da utilizzi del fondo di stabilizzazione delle erogazioni – assommano dunque a soli €mln. 3,74.

In conclusione, le somme prelevate dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni assommano a €mln. 14,30 per Progetti di Terzi e a €mln. 3,74 per Progetti Propri, cui si aggiungono €mln. 0,25 per la Fondazione con il Sud, così per cpl. €mln. 18,29.



3.4 L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei progetti finanziati, inteso come verifica anche in itinere della destinazione delle risorse impegnate, rappresenta una dovuta garanzia nei confronti degli stakeholder circa il corretto utilizzo delle risorse generate, nonché una corretta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi.

Come di consueto la Fondazione, anche con l'ausilio di tecnici esterni, ha effettuato, verifiche sulla corretta realizzazione degli interventi edili, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza dei cantieri. Al riguardo la Fondazione Mps, che ha sottoscritto un protocollo di intesa con le Organizzazioni Sindacali, la Asl7 e la Scuola Edile Senese per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, ha effettuato nel corso del 2012 circa 100 sopralluoghi, con trasferimento alla Ausl7 dei dati relativi alla sicurezza.

Inoltre l'ente, proseguendo nel corso dell'anno nella sua attività di monitoraggio, ha realizzato una ricognizione di alcuni contributi conclusi e rendicontati nel corso degli anni 2011-2012, con l'obiettivo di ottenere una rapida fotografia di alcuni dei progetti di maggiore rilevanza finanziati dalla Fondazione non solo sul territorio provinciale. Nel corso di alcuni sopralluoghi è stata verificata in loco la conformità alle autorizzazioni amministrative ottenute e l'adozione di idonee scelte progettuali, tese a garantire il corretto mantenimento e la fruizione degli immobili stessi nel tempo.

COMUNE DI SIENA - TRASPORTI SOCIALI CON FINALITÀ SANITARIE

Nella provincia di Siena il servizio di trasporto, sia di emergenza sanitaria che ordinario (trasporti in casi di dimissioni dall'ospedale, ricovero, prestazioni specialistiche, esami diagnostici e trattamenti terapeutici di persone inabilite a livello fisico) è gestito dalla Centrale Operativa del "Siena 118", in collaborazione con le Associazioni di Volontariato che, in base ad un'apposita convenzione locale con l'Ausl7 attuativa dell'Accordo Quadro Regionale, mettono a disposizione mezzi di soccorso e personale volontario.



L'analisi di tali accessi, effettuata sui dati disponibili tra gli anni 2000-2002, aveva dimostrato a suo tempo che i fruitori del trasporto ordinario risultavano, nella maggior parte dei casi, pazienti che non potevano recarsi autonomamente ad eseguire la prestazione sanitaria perché anziani soli, residenti in comuni periferici mal collegati, assistiti cronici, portatori di handicap, non rientranti nella tipologia prevista per il trasporto ordinario. Conseguentemente, a partire dal 2002 l'Ausl7 rendeva nota all'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci tale problematica, precisando che i bisogni in oggetto non potevano essere ulteriormente affrontati con oneri ad esclusivo carico dell'Azienda Sanitaria; in risposta a comunicazione il Comune di Siena, a partire dal 2003, a nome e per conto della Conferenza dei Sindaci e in collaborazione con le Associazioni di Volontariato (Misericordie e Pubbliche Assistenze), ha presentato domanda di contributo alla Fondazione al fine di assicurare l'erogazione di tali servizi mantenendo inalterati i livelli assistenziali ai residenti della provincia di Siena.

In base ai necessari accordi e criteri successivamente stipulati, il Comune di Siena ha corrisposto ogni anno alla Ausl7 il contributo concesso dalla Fondazione Mps, in relazione proprio al Trasporto sociale con finalità sanitarie, sulla base di apposita relazione predisposta dalla medesima Ausl7 e in merito alle attività effettivamente svolte ed in base ai costi sostenuti; si riportano a titolo esemplificativo i dati relativi agli ultimi contributi assegnati:

Azienda Sanitaria - Zone	numero trasporti (dati riferiti all'anno 2010)	numero trasporti (dati riferiti all'anno 2011)
Zona Amiata Val d'Orcia	5.541	4.916
Zona Val di Chiana Senese	13.264	10.050
Zona Alta Val d'Elsa	11.509	9.071
Zona Senese	21.814	20.352

INTERVENTI PER LA CIRCONVALLAZIONE DELLE SCOTTE

Già da molti anni, all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale del Comune di Siena, è stata individuata la necessità di dotare l'area del Policlinico "Santa Maria alle Scotte" di una viabilità di circonvallazione, allo scopo di migliorare la fruibilità della struttura ospedaliera. Il progetto è stato suddiviso in due stralci funzionali e i lavori relativi al primo Lotto dell'anello viario-tratto Nord-Ovest, iniziati nel 2006, hanno compreso sostanzialmente la costruzione di due rotonde e di un tratto stradale di collegamento tra Viale Bracci e la Strada delle Scotte, comprensivo di un nuovo ponte stradale.



Nel corso di tutto il 2009 sono stati effettuati i lavori di completamento, sempre compresi nel quadro economico di questo I Lotto. Nel frattempo l'Azienda Ospedaliera ha proceduto con la costruzione del nuovo Pronto Soccorso; è stato razionalizzato l'accesso a questa nuova struttura e, a tal fine nel corso del 2010, le strutture interne del

Comune, insieme ai tecnici dell'Azienda Ospedaliera, hanno definito e progettato una serie di interventi da mettere in opera per garantire l'accesso al nuovo DEA.

Nel marzo del 2011 è stato quindi stipulato un Accordo di Programma tra il Comune e l'Azienda Ospedaliera per la più generale programmazione degli "Interventi sulla viabilità e sugli accessi al Policlinico" la cui prima fase riguardava proprio la realizzazione di una corsia preferenziale di accesso al nuovo Pronto Soccorso, di un percorso pedonale protetto e privo di barriere architettoniche per l'accesso al IV° Lotto dell'Ospedale, il miglioramento del punto di ritiro dei permessi di accesso e la regolamentazione dell'ingresso dei veicoli al parcheggio Eliporto per decongestionare il transito veicolare. Questi interventi sono stati ultimati nel 2012 e hanno riguardato opere ricadenti in parte in area comunale e in parte in area ospedaliera.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA - RETTIFICHE PLANOALTIMETRICHE DELLA S.S. N.73"PONENTE" - TRATTO COMPRESO NEL COMUNE DI CHIUSDINO – I Lotto

L'Amministrazione Provinciale di Siena è dotata di uno strumento fondamentale di pianificazione territoriale denominato Piano Territoriale di Coordinamento; tale strumento individua le linee compatibili di sviluppo di tutto il territorio provinciale fornendo un ampio quadro di riferimento con in quale anche il progetto cui si fa cenno ha dovuto necessariamente confrontarsi a vari livelli. L'intervento in questione viene citato al comma 4 dell'art.S7 delle Norme tecniche del vigente P.T.C. come "Interventi per l'adeguamento della rete viaria locale e di supporto ai sistemi locali" dove si specifica l'adeguamento della Strada Statale 73 Colonna di Montarrenti - Frosini e, in ottemperanza alla Norme su citate ha seguito i seguenti criteri:

"1. Gli interventi di adeguamento della viabilità esistente sono da prevedersi esclusivamente al fine di incrementare i livelli di sicurezza e di risolvere attraversamenti critici dei centri urbani, mitigando gli impatti sul paesaggio, sulle componenti ambientali e favorendo, attraverso specifici accorgimenti, la possibilità per la fauna selvatica di attraversare le barriere infrastrutturali";

“2. per quanto concerne la sicurezza, gli interventi sono definiti valutando le caratteristiche geometriche dei percorsi, i flussi di traffico in esercizio, la statica degli incidenti....”.

Il progetto, che ha previsto l'adeguamento della sede stradale con modeste rettifiche plano-altimetriche del tratto denominato I Lotto - I Stralcio, sviluppato nei pressi dell'abitato di Frosini per un'estesa di 1,365 km, è compatibile oltre che con le indicazioni del P.T.C. con le indicazioni dello strumento di programmazione territoriale a livello comunale; il primo tratto della strada di progetto di 1291,0 metri si sviluppa mediante un rettilineo e 6 curve di raggio variabile, i restanti 72,0 metri di strada sono stati invece realizzati come raccordo provvisorio alla strada esistente.

Il tracciato si sovrappone in alcuni tratti all'esistente mentre, nei tratti più tortuosi, si affianca a quest'ultimo scostandosi, nel punto più distante, di circa 95,0 metri. Il progetto ha previsto la bonifica del piano di campagna, opere di regimazione idraulica e di contenimento della terra, idonea scelta di piattaforma e sovrastruttura stradale; sono state in fine previste barriere stradali in acciaio e piazzole di sosta.

INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA



A partire dal 2009 la Provincia di Siena ha investito oltre 37 €milioni nell'edilizia scolastica, di cui oltre 5 €milioni destinati ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su venticinque edifici di istruzione secondaria di sua competenza, al fine di garantire un'offerta didattica di qualità, all'interno di edifici sicuri e moderni.

Nel corso dell'anno 2012 risultavano ancora in corso alcuni interventi, finanziati attraverso risorse proprie, del Cipe, della Regione Toscana e della Fondazione Mps per oltre 14 €milioni, e distribuiti tra i Comuni di Siena, Colle di Val d'Elsa, Montepulciano, Poggibonsi, Chiusi, Chianciano Terme, Montalcino e Abbadia San Salvatore. I lavori hanno interessato principalmente ristrutturazioni, ampliamenti e adeguamenti alle disposizioni normative in materia di antincendio, risparmio energetico e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si fa breve cenno agli interventi che hanno riguardato sia il Polo Scolastico di Chiusi che il Polo Scolastico di Montepulciano. Il plesso scolastico di Chiusi è posto all'interno del centro storico di

Chiusi e riunisce gli istituti superiori Marconi-Einaudi e le scuole elementari; è formato da edifici indipendenti destinati alla sola attività scolastica e da uno spazio interno che per lo più era occupato da un grande parcheggio. Il progetto ha previsto il recupero e la manutenzione degli edifici scolastici, il consolidamento di una porzione delle mura storiche che delimitano proprio l'area scolastica e la sistemazione delle aree esterne, che ha compreso la realizzazione di un nuovo sistema di percorsi pedonali, utili a garantire la necessaria sicurezza all'interno degli spazi scolastici, la sistemazione del parcheggio delle autovetture e il prossimo riordino delle aree verdi. Il progetto, realizzato in più lotti successivi presso il Polo Scolastico di Montepulciano, ha previsto la realizzazione della nuova sede dei Licei Poliziani, dell'Istituto Commerciale Redi e Professionale Caselli e, a completamento dell'intervento, la sistemazione delle aree esterne di pertinenza.

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE – I LUOGHI DELL'ACQUA

Le numerose fonti termali e minerali, i bagni, le fonti, le fontane, gli acquedotti e i pozzi, ubicati in luoghi di eccellenza del territorio regionale, ed infine gli importanti interventi di bonifica idraulica, storica e recente, che ha “ridisegnato” i paesaggi della Chiana, della Maremma, della Piana e di cui permane sia l'operatività funzionale che i manufatti architettonici delle acque, costituiscono un sistema di luoghi ed oggetti intimamente legati da un unico filo conduttore: la risorsa acqua nei



suoi più vari caratteri (culturali, architettonici, estetici, ambientali, sociali). Il progetto interdisciplinare in parola prevede quindi ricerca, studio, catalogazione, recupero e restauro, oltre alla valorizzazione, la promozione, la gestione, il marketing turistico-culturale, l'ideazione di un'immagine e di elementi segnaletico-informativi, sul patrimonio legato all'acqua, al fine di ottenere un sistema museale diffuso ricco e articolato.

Per la sua strategicità e articolazione il progetto, avviato a partire dall'anno 2009 con una previsione di conclusione prevista per l'anno 2015, è stato diviso in più fasi attuative le prime due delle quali, risultano ad oggi concluse:

I Fase - Acquisizione di un quadro conoscitivo esaustivo circa la consistenza qualitativa e quantitativa del patrimonio oggetto del progetto, finalizzato alla stesura della carta regionale dei luoghi dell'acqua;

II Fase - Sistemizzazione ed elaborazione dei risultati acquisiti e individuazione dei criteri, delle

modalità di recupero, dei costi e degli aspetti gestionali, elaborazione del sistema segnaletico informativo coordinato.

Sono inoltre previste:

III Fase - Attivazione della progettazione degli interventi di recupero, valorizzazione dei luoghi selezionati attraverso la progettazione dei singoli elementi segnaletico informativi e loro successiva collocazione, stesura del piano di comunicazione generale e prima prototipazione dei prodotti promozionali quali cartacei, multimediali, sito internet. Infine si prevedono studi preliminari e fattibilità relativamente alla creazione del Centro Europeo per la Cultura dell'Acqua. Avvio della progettazione fattiva;

IV Fase - Avvio degli interventi di recupero precedentemente progettati e ulteriore valorizzazione dei luoghi. Progettazione esecutiva e realizzazione dei prodotti promozionali selezionati. Avvio dei lavori di realizzazione del Centro Europeo per la Cultura dell'Acqua;

V Fase - Fase biennale che permetterà di portare a termine le varie attività ancora aperte, l'inaugurazione del Centro Europeo per la Cultura dell'Acqua con relativa struttura organizzativa e gestionale e avvio delle attività relative al funzionamento del Centro che prevedono convegni, organizzazione di iniziative culturali, didattiche ecc.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA – Borse di studio per studenti dell'Università degli Studi di Siena in mobilità presso Istituzioni Universitarie/Enti stranieri e sostegno alla mobilità di studenti stranieri presso il nostro Ateneo.

L'Università degli Studi di Siena ha una lunga tradizione di cooperazione con Atenei di tutto il mondo attraverso la stipula di accordi bilaterali con alcune Università europee e con Università statunitensi, canadesi, australiane, latinoamericane, asiatiche, dell'Africa settentrionale e del Medio oriente, in merito alla mobilità, alle attività di studio e ricerca, per dottorati internazionali, per master internazionali e per percorsi integrati di studio.

L'Università di Siena ha verificato che fra le cause principali che limitano la mobilità degli studenti ed evidenziano un divario fra il numero di quelli in uscita rispetto a quelli in entrata, risultano essere la garanzia del riconoscimento del periodo di studio fatto all'estero e l'esigua entità della borsa stessa; l'Ateneo si è conseguentemente impegnato nel valutare una nuova procedura a garanzia di tale percorso, approvata dagli organi accademici, andando a definire tra l'altro percorsi di studio congiunti a livello di laurea specialistica con altre Università europee, che



comportano il rilascio del doppio titolo o titolo congiunto.

E' altresì aumentata la richiesta di mobilità studenti, dottorandi e specializzandi per attività di tirocinio anche per destinazioni al di fuori dell'Europa; una maggiore disponibilità di borse di studio, così come un incremento del contributo di Ateneo agli studenti Erasmus, va quindi a garantire un ampliamento globale della mobilità, è positivo per la formazione dei studenti e contribuisce in fine ad accrescere l'attrattiva della dimensione internazionale dell'Ateneo Senese. Per quanto riguarda gli studenti stranieri che studiano a Siena, a seguito di accordi di mobilità sottoscritti con Università straniere, viene garantito un servizio di orientamento e accoglienza, oltre all'organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana; si sottolinea che, relativamente alla disponibilità dei posti letto, l'Ateneo è in grado di garantire una parte della richiesta attraverso i posti messi a disposizione, su base convenzionale, presso le Residenze Universitarie; gli studenti che non rientrano in questa percentuale trovano alloggio presso il mercato privato il cui costo risulta essere piuttosto elevato. E' quindi interesse dell'Ateneo aumentare la mobilità in entrata offrendo agli studenti stranieri che non sono assegnatari di un posto letto in residenza un contributo a parziale copertura delle spese di alloggio, stabilito sulla base della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza dello studente.

Sono attualmente vigenti 715 accordi bilaterali con Università europee che coprono tutte le aree disciplinari stipulati soprattutto nell'ambito dei programmi della Commissione europea con particolare riferimento al progetto Erasmus; 370 accordi stipulati con Università statunitensi, canadesi, australiane, latinoamericane, asiatiche, dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente.

In particolare gli studenti in mobilità, per attività di studio, di preparazione tesi, di ricerca e di stage, sono in media circa 300 quelli in uscita e circa 500 quelli in entrata.

ARCIDIOCESI DI SIENA COLLE VAL D'ELSA E MONTALCINO - RESTAURO COMPLETO DELLA CHIESA DI SAN QUIRICO

La via di Castelvecchio a Siena porta a un nucleo di case due-trecentesche fortificate, una specie di castellare medioevale con una piazza interna che rappresenta un raro esempio ben conservato di un conglomerato urbano difensivo. Il dedalo di viuzze che trova più ampio respiro nella via di San Quirico che termina sul fondo con la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta. L'edificio, uno di più antichi di Siena con evidenti tracce dovute alla primitiva costruzione dei secoli XII e XIII, secondo la tradizione fu eretto sopra un tempio pagano; la struttura attuale appartiene agli ultimi anni del Cinquecento.

La facciata, integrata da un partito architettonico a due ordini sovrapposti in cortina di mattoni sul quale è scandito un motivo centrale terminale in alto con un timpano, presenta l'aggiunta di un pronao caratterizzato da un arco a tutto sesto su pilastri quadrati in mattoni. All'interno presenta tre navate determinate da due file di colonne sulle quali si impostano arcate a tutto sesto che a loro volta sostengono volte a crociera; la struttura dei tetti è sostenuta da grandi arcate in mattoni che si impostano su pilastri addossati alle pareti e terminanti con capitelli in pietra tufacea; l'interno racchiude numerosi affreschi e dipinti su tela.

L'intervento di restauro della chiesa ha individuato soluzioni progettuali idonee per ovviare a problemi di infiltrazione di acqua, generati in gran parte per risalita capillare dal sottosuolo e al mal funzionamento dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, dovuti alle sconessioni del manto di copertura sia della chiesa che degli edifici adiacenti. E' stato previsto il restauro sia delle coperture che della facciata; all'interno si è proceduto al restauro delle opere d'arte (affreschi, sculture, bassorilievi e decori in legno intarsiato), al restauro delle pavimentazioni, alla realizzazione di un nuovi impianti idrico, elettrico, allarme, riscaldamento e alla riprogettazione dei servizi igienici secondo le normative vigenti; infine è stato previsto il restauro della pareti interne mediante consolidamento della pellicola pittorica e pulizia e ricostituzione del partito decorativo lapideo.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE



Il 15 dicembre 2003 l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, congiuntamente a Regione Toscana, Università degli Studi di Siena, Azienda Ospedaliera Senese e Ausl7 Senese, ha sottoscritto, d'intesa con la Fondazione Mps, un accordo di programma finalizzato alla riorganizzazione e all'adeguamento tecnologico e strutturale del servizio sanitario pubblico dell'Area vasta senese, con una previsione di investimento complessivo di oltre 80 milioni di euro. Nell'ambito di detto accordo, rimodulato nel corso del 2007, sono stati attuati importanti interventi mirati sia alla ristrutturazione di alcuni immobili, sia all'acquisto di strumenti per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie, tesi al miglioramento

qualitativo dei servizi e delle prestazioni fornite dalle strutture sanitarie locali.

Gli uffici della Fondazione hanno monitorato e verificato ripetutamente l'efficacia dei progetti finanziati, sia mediante visite in loco, sia attraverso la richiesta di aggiornamenti circa lo stato di

attuazione del programma di acquisto di strumenti; gli ultimi dati, forniti recentemente dall'Ausl7 Senese, indicano la sostanziale conclusione di quanto previsto dall'accordo di programma, avvenuto mediante l'acquisto delle ultime apparecchiature e l'eventuale esecuzione di lavori edili ed impiantistici ad esse dedicate e finalizzato appunto al completamento della riorganizzazione e all'adeguamento tecnologico e strutturale del servizio sanitario pubblico di competenza dell'Ente. Il piano di investimenti ha previsto una spesa complessiva di circa 30 €milioni.

Di questi, pare importante sottolineare i circa 14€milioni dedicati all'acquisto di apparecchiature radiologiche per i Dipartimenti ad attività integrata (DAI) Immagine e Neuroscienze, suddivisi in: Lotto n.1 (DAI Neuroscienze–Neuroradiologia e DAI Immagine-U.O. Radiologia per acquisto di TAC spirale multistrato e di Angiografo fisso con esecuzione di lavori edili ed impiantistici - €. 3.615.435,00); Lotto n.2 (DAI Immagine-U.O. Radiologia per acquisto di Risonanza Magnetica con esecuzione lavori edili ed impiantistici - €. 2.853.665,00); Lotto n.3 (DAI Neuroscienze–Neuroradiologia per acquisto di Risonanza Magnetica - €. 2.478.000,00); Lotto n.4 (DAI Immagine-U.O. Radiologia per acquisto di Sistema radiologici a Digitalizzazione diretta (DR) + Sistema acquisizione immagini con esecuzione di lavori edili ed impiantistici - €. 4.976.569,00); Lotto n.5 (DAI Immagine-U.O. Radiologia per acquisto di Telecomandato Digitale - €. 480.686,00).

3.5 FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO E LA FONDAZIONE CON IL SUD



Ai contributi deliberati dalla Fondazione Mps in occasione delle erogazioni o assegnati per lo sviluppo della progettualità propria, si aggiungono altre somme a sostegno del volontariato. Secondo quanto previsto dall'art. 15 della Legge 266 del 1991 (“Legge quadro sul volontariato”), infatti, le Fondazioni contribuiscono ai vari fondi regionali per il Terzo Settore destinando:

- almeno il 50% dell'accantonamento di legge al fondo della regione di pertinenza;
- il restante 50% ed eventuali ulteriori accantonamenti facoltativi ad altri fondi, secondo la libera valutazione delle Fondazioni.

In generale, la Fondazione Mps – che negli ultimi tre esercizi non ha potuto accantonare alcun ammontare, avendo chiuso in disavanzo i bilanci dal 2010 al 2012 – ha ritenuto opportuno concentrare le proprie risorse nelle regioni in cui non si verificassero significative sovrapposizioni con i trasferimenti di altre fondazioni bancarie. Tra 2005 e 2009, le risorse disponibili sono state distribuite tra i fondi regionali del Lazio, della Puglia, della Sicilia e dell’Umbria, accanto a quelle destinate alla Toscana. Inoltre, a fine 2012, €mln. 1,33 – a suo tempo accantonati, su indicazione dell’ACRI, a “Riserva per future assegnazioni” – sono stati ulteriormente resi disponibili, sempre su indicazione dalla medesima Associazione, per i Comitati di Gestione di Toscana (50% del totale), Lazio, Puglia e Sicilia.

Per quanto riguarda invece il Progetto Sud, la Fondazione Mps ha stanziato a favore della Fondazione con il Sud (il cui scopo è quello di promuovere le cosiddette “infrastrutture sociali” del Mezzogiorno attraverso l’attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali) €mln. 2,28 a valere sul bilancio 2010, €mln. 1,90 a valere sul bilancio 2011 ed €mln. 0,25 a valere sul bilancio 2012.

Così come esposto in precedenza per i progetti di terzi, anche nell’ambito del Volontariato sono stati avviati proficui confronti con i singoli Comitati di gestione regionali del Volontariato, finalizzati al raggiungimento di specifici accordi in termini di pianificazione su un orizzonte pluriennale delle uscite di cassa inerenti i contributi assegnati dall’ente.

3.6 NUOVE STRATEGIE PER IL FUTURO

Fino ad oggi la Fondazione ha agito per lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della sua comunità di riferimento, concentrandosi sull’attività di erogazione istituzionale per il raggiungimento della propria missione di utilità sociale in un’ottica di sussidiarietà orizzontale prettamente ispirata al sostegno finanziario. Adesso tale modalità di intervento, per un lasso di tempo al momento non quantificabile, non potrà più essere considerata prioritaria.

La Fondazione, nonostante le difficoltà economiche e la necessaria priorità da assegnare alla salvaguardia del suo patrimonio, continuerà comunque nell’impegno di sostenere il territorio e la sua comunità, con un approccio rinnovato.

Anzitutto, in questo nuovo quadro caratterizzato da forti tensioni finanziarie e scarsità di risorse, è stato ulteriormente rafforzato il presidio sulla **pianificazione e controllo** di gestione su tutte le società strumentali, nonché sui progetti propri, con l'obiettivo di procedere in un percorso che porti tutte le società, enti o progetti che fino ad oggi hanno legato la propria operatività ad un flusso costante di erogazioni della Fondazione, verso una auspicata auto-sostenibilità.

Sempre per continuare a favorire la crescita economica e culturale del territorio in un momento difficile come l'attuale e poter sopperire alle minori risorse economiche disponibili, sono state implementate nuove attività complementari a quelle tradizionalmente svolte.

È stata introdotta, ad esempio, all'interno della struttura tecnica una specifica funzione dedicata al *fund raising*, tesa a individuare, per i progetti di interesse, dei finanziamenti pubblici e privati, sviluppando, per questi ultimi, le necessarie relazioni nazionali ed internazionali. L'attività ha anche l'obiettivo accessorio di fornire un supporto a agli *stakeholder* per la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed internazionali.

Strettamente connessa e necessaria al *fund raising* è l'attività di "promozione e marketing territoriale" finalizzata a valorizzare e qualificare a livello nazionale ed internazionale il "marchio" della Fondazione e del territorio anche in relazione al suo patrimonio economico, storico, artistico e culturale, incrementandone la capacità di attrarre risorse.

Il sostegno allo sviluppo avverrà inoltre anche attraverso la messa a disposizione delle professionalità ed esperienze presenti nella struttura operativa della Fondazione. Tali professionalità, di cui beneficeranno in prima battuta soprattutto le società strumentali e gli enti finanziati direttamente dalla Fondazione per poi gradualmente estendersi anche ad altre categorie di beneficiari interessati, rappresentano una nuova forma di erogazioni indirette che tende a massimizzare, anche attraverso appositi percorsi formativi, il patrimonio umano presente in Fondazione e supportare da un punto di vista delle competenze, la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento.

Su tali attività sarà naturalmente ricercata un'adeguata collaborazione con tutti gli *stakeholder*.

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1/1 - 31/12/2011**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO GENERALE

Il quadro normativo che costituisce il contesto giuridico di riferimento dell'attività delle fondazioni di origine bancaria è caratterizzato da interventi legislativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. A fare chiarezza è intervenuta però la Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301 del 24 settembre 2003 relative all'art. 11 della Legge n. 448/01 (Finanziaria per l'esercizio 2002) ed al connesso D.M. 2 agosto 2002, n. 217, ha fissato definitivamente il principio della natura giuridica privata di tali enti: le Fondazioni sono soggetti dell'ordinamento civile, soggetti dell'organizzazione e delle libertà sociali, e non possono dunque essere considerati né enti creditizi né enti pubblici. Sulla scorta del successivo parere del Consiglio di Stato del 22 marzo 2004, il Ministero dell'Economia – preso atto delle indicazioni della Corte – ha così emanato il D.M. n. 150 del 18 maggio 2004, che ha abrogato e sostituito il precedente D.M. 217/02.

Sul fronte fiscale, il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) introducendo, al posto dell'IRPEG, l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), che si applica anche agli Enti non commerciali. Tuttavia, in attesa di una eventuale sostituzione dell'IRPEF con l'IRE, in deroga alle disposizioni generali il credito di imposta sui dividendi percepiti è stato sostituito con la tassazione, in capo al percipiente, del 5% dell'ammontare totale dei dividendi medesimi (art. 4, c. 1, lett. *q*) analogamente a quanto previsto per le imprese. Per quanto attiene, invece, l'aliquota di imposta, l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in Legge 30 luglio 2004, n. 191, ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153 del 1999, che prevedeva espressamente l'applicabilità alle Fondazioni della riduzione dell'aliquota IRPEG (ora IRES) alla metà, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

In materia di bilancio, nell'ambito della normativa secondaria, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Provvedimento 19 aprile 2001 recante "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000" (in prosieguo "Atto di indirizzo"), pubblicato in G.U. – serie generale n. 96 del 26 aprile 2001. Tale documento, emesso ai sensi dell'art. 28, c. 5, del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, viene preso a riferimento anche per la redazione del presente bilancio, in attesa che venga licenziato il definitivo Regolamento per la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 5, del citato D. Lgs. 153/99.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione, l'Organo di Indirizzo ha licenziato, in data 28 settembre 2012, il "Documento di programmazione strategica pluriennale" per gli esercizi 2013-2015. Tale Documento rappresenta il principale strumento di definizione della strategia ed indicazione delle relative linee-guida, abbracciando tutti gli ambiti di intervento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito anche "Fondazione MPS" o "Fondazione" o "FMPS") quali l'attività istituzionale (per cui veda il § relativo al "Bilancio di missione"), la politica delle partecipazioni e la gestione del patrimonio (per cui si veda il § relativo alla "Relazione economica e finanziaria"), la struttura operativa, le relazioni e la comunicazione esterna. In data 29 ottobre 2012 lo stesso Organo ha poi approvato il "Documento Programmatico Previsionale" per l'esercizio 2013, predisposto dalla Deputazione Amministratrice sulla base delle linee strategiche contenute nel citato documento pluriennale.

* * * * *

A partire dal 2006, la Fondazione Mps ha adottato un proprio Codice Etico, in linea con i valori della chiarezza e della trasparenza ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e ha adeguato i propri sistemi di *governance* e di controllo interno anche alla luce del rischio legato all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalle norme di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, la Fondazione ha costituito un Organismo di Vigilanza, attualmente in forma monocratica, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo ed a tal fine dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

* * * * *

Come previsto dall'Atto di Indirizzo, il bilancio comprende, quale parte integrante della Relazione sulla gestione, il "bilancio di missione" della Fondazione Mps, strumento orientato a qualificare e rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasparenza e comunicazione all'esterno della propria attività istituzionale. Il bilancio consuntivo, inoltre, viene presentato con la relazione di revisione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria, essendo conferito l'incarico per il controllo contabile *ex art. 2409-bis* del Codice Civile al Collegio Sindacale.

* * * * *

Un sincero apprezzamento a tutto il personale e ai collaboratori che hanno prestato la loro opera nel corso dell'anno con competenza, passione ed impegno.

A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

A.1. LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

La situazione congiunturale relativa all'esercizio appena trascorso si mostra in chiaroscuro: molto difficile per l'economia reale, positiva sui mercati finanziari.

Nel 2012, così come accaduto nel recente passato, l'evoluzione della congiuntura economica è stata caratterizzata per un verso dagli effetti prodotti dalla crisi globale degli ultimi anni. Le politiche di austerità e di rigore fiscale che hanno caratterizzato soprattutto i Paesi periferici dell'Area Euro, unitamente a profonde riforme strutturali che hanno interessato i medesimi stati, se da un lato hanno permesso una riduzione degli *spread* sui relativi debiti sovrani e, in generale, un miglioramento delle prospettive degli analisti rispetto ai titoli di stato, hanno tuttavia dall'altro prodotto riduzioni anche significative dei PIL, disoccupazione in aumento e – per quel che riguarda più specificatamente il settore finanziario – forti incrementi dei crediti problematici esposti dalle banche, soprattutto quelle spagnole e italiane.

Per altro verso, le politiche della Banca Centrale Europea (aste LTRO del 22/12/2011 per €mld. 489,19 e del 29/2/2012 per €mld. 529,53 e creazione del programma MTO) hanno permesso di ridurre la speculazione sul debito sovrano di alcuni Paesi dell'Area Euro, Italia compresa, ed hanno garantito al sistema bancario liquidità e, in ultima analisi, stabilità, ma non hanno avuto effetti significativi sull'economia reale del “sud” dell'area Euro. In effetti, le stesse Autorità monetarie europee, mediante la modifica delle modalità di calcolo del *core Tier 1* delle banche e l'innalzamento al 9% del medesimo, hanno imposto agli istituti di credito significative politiche di riduzione della leva finanziaria, con conseguente contrazione dei finanziamenti non solo ai privati ma anche alle imprese ed agli altri soggetti che agiscono nei settori produttivi.

In questo contesto, i tassi di interesse restano eccezionalmente bassi, con l'Euribor a 3 e 6 mesi pari rispettivamente a 0,187% e 0,32% a fine dicembre 2012 (tasso BCE fermo allo 0,75%).

Per effetto di tutte le dinamiche sopra ricordate, in particolare, le forti immissioni di liquidità da parte di tutte le banche centrali, la rimodulazione degli attivi delle banche, le politiche di austerità dei governi che hanno ridotto la percezione del rischio sul debito sovrano, soprattutto europeo, nel corso del 2012 i mercati borsistici mondiali hanno fatto registrare un andamento rialzista: il MSCI World è cresciuto del 13,2% rispetto al 2011, l'Eurostoxx50 del 13,8%, il FTSE100 inglese del 5,8%. In USA, l'indice S&P 500 è cresciuto dell'13,4%, mentre il Dow Jones

del 7,3% e il NASDAQ del 15,91%. In America Latina l'indice brasiliano BOVESPA è cresciuto del 7,4%. Anche l'Asia mostra *performance* positive: il Giappone e Hong Kong sono saliti del 22,9%, la Corea del Sud del 9,4%, la borsa di Shanghai del 7,3% e l'India del 27,2%. Infine in Italia, l'indice FTSE Mib è cresciuto del 7,8%.

Il quadro macro-economico rimane comunque piuttosto debole anche in fase prospettica, soprattutto nell'area Euro ed in particolare nei Paesi periferici (tra cui l'Italia), con segnali ed indicatori che tendono continuamente ad allontanare il momento di inversione del ciclo economico e di rialzo dei tassi di interesse reali.

A.2. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Nel 2011, l'aumento di capitale di Banca Mps (di seguito anche "BMps" o "Conferitaria"), perfezionatosi per complessivi €mld. 2,15, di cui €mld. 1,09 sottoscritti dalla Fondazione, ha determinato una significativa concentrazione degli attivi della Fondazione (dovuta all'aumento, in termini assoluti, dell'interessenza nella Conferitaria, oltre che alla parallela cessione di alcuni *asset* significativi), associata ad un rilevante indebitamento finanziario nei confronti di 11 banche nazionali ed internazionali per iniziali €mln. 600, ponendo a garanzia, in pegno regolare, azioni BMps.

In tale ambito erano stati anche ristrutturati gli esistenti contratti di *Total return swap* sottoscritti nel 2008 dalla Fondazione per complessivi €mln. 490,0, aventi per sottostante il titolo *Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid* emesso da *Bank of New York Luxembourg* (titolo ibrido con cod. ISIN XS0357998268 denominato di seguito "FRESH 2008"), anch'essi assistiti da garanzie rappresentate da pegni regolari su azioni quotate (BMps e Mediobanca).

Con lo scopo di limitare gli oneri finanziari del succitato debito della Fondazione, derivanti dal tasso Euribor, all'interno di un "corridoio", mediante la fissazione di un "tasso minimo" (*floor strike*) e di un "tasso massimo" (*cap strike*), furono poi sottoscritti degli *Zero-cost collar* con *MPS Capital Services* e *Credit Agricole* (derivati questi ultimi non assistiti da alcun collaterale a garanzia da parte di Fondazione).

Nell'ultima parte del 2011, in seguito all'andamento eccezionalmente ribassista del titolo BMps (con un abbattimento del 64,5% dal 4 giugno, data di sottoscrizione del prestito, al minimo rilevato il 25 novembre 2011) ed al corrispondente decremento del valore del titolo ibrido FRESH 2008, la Fondazione non era stata più in grado di adempiere al reintegro delle garanzie pignoratorie prestate ai creditori finanziari ed alle controparti dei *Total return swap*. In seguito a tale evento, furono intraprese serrate trattative con tutte le controparti e dopo una serie di accordi di *standstill* e l'esecuzione di un rilevante piano di cessioni che ha interessato anche una quota del 12,66% di

Banca Mps, si è arrivati infine in data 23 giugno 2012 a sottoscrivere un accordo di ribilanciamento dell'esposizione finanziaria (*Exposure Rebalancing Agreement*) che ha interessato sia l'originario *pool* di banche che le controparti dei *Total return swap*. Tale accordo ha portato alla risoluzione consensuale dei medesimi contratti derivati con conseguente *physical settlement* del sottostante FRESH 2008 (consegnato interamente alla Fondazione), alla riduzione dell'esposizione debitoria complessiva e al corrispondente potenziale allungamento della durata (fino al 30 giugno 2018), attraverso un importante prepagamento effettuato con i proventi delle dismissioni realizzate (se si considerano quelle effettuate in tutto il 2012 si arriva a un totale di circa €mln. 813,5).

Allo stesso modo si è proceduto a ristrutturare i citati *Zero-cost collar* relativi alla originaria copertura del rischio tasso di interesse.

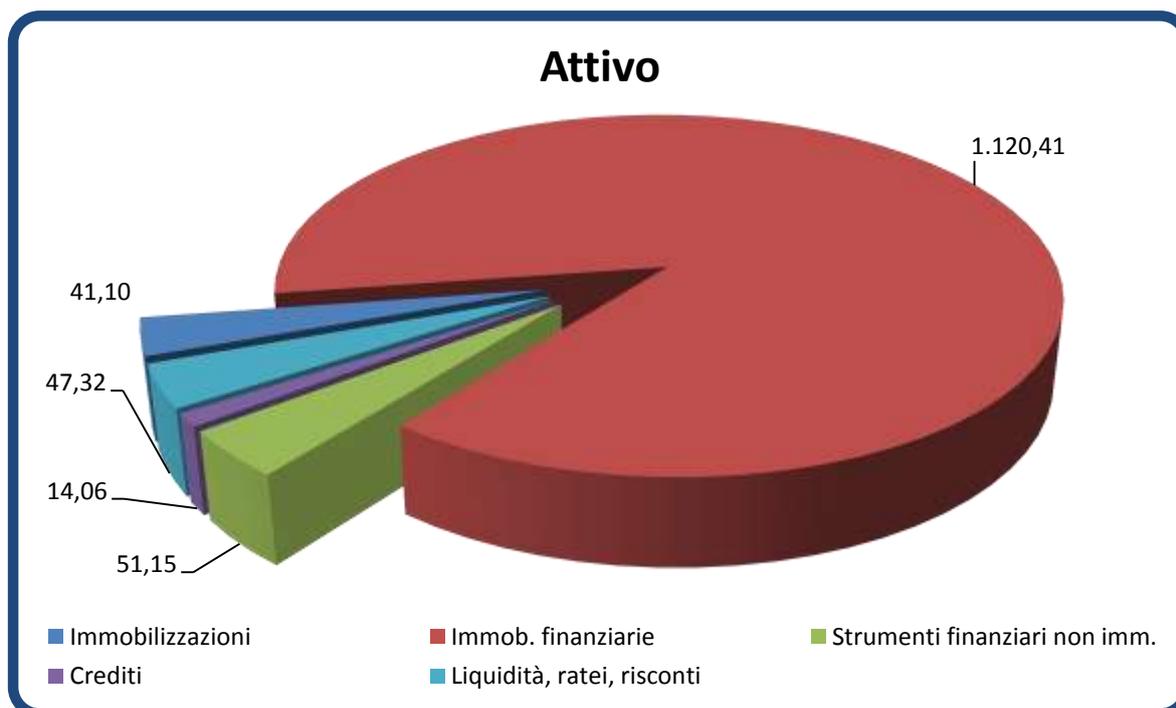
Per tutti i dettagli relativi al processo di dismissione ed alla ristrutturazione finanziaria complessiva si rimanda alla Nota Integrativa (Principi Contabili, § 6).

Le citate operazioni di cessione riguardanti asset quali BMps, Mediobanca S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti, F2i SGR, Fontanafredda, fondi di *private equity*, hanno generato ovviamente:

1. un'ulteriore riduzione degli attivi di FMps e concentrazione nella Conferitaria;
2. una situazione di ancor maggiore riduzione del grado di liquidità dell'attivo finanziario.

L'Attivo totale di bilancio si contrae infatti da €mln. 2.562,7 di fine 2011 (quando si è registrato un disavanzo di €mln. 331,74) ad €mln. 1.274,0 al 31/12/2012, in diminuzione di ulteriori €mln. 1.288,7 anno su anno (la riduzione tra 2010 e 2011 si era attestata a €mln. 3.619,5) sia per le cessioni sopra ricordate, sia per la significativa rettifica di valore che ha interessato alcuni *asset* della Fondazione, primi fra tutti Banca Mps, FRESH 2008 (per la parte non accantonata sui relativi *Total return swap* nel 2011) e Sansedoni Siena S.p.A.

Qui di seguito la composizione dell'Attivo (dati in €mln.).



I beni immobili della Fondazione assommano a soli €mln. 31,4 e sono costituiti da due palazzi storici, entrambi siti nel cuore di Siena. Il Palazzo Sansedoni, per buona parte adibito a sede legale ed operativa della Fondazione (ed in piccola porzione oggetto di locazione), ed il Palazzo del Capitano del Popolo (di cui, al momento, si studiano possibili operazioni di dismissione e/o valorizzazione).

Le immobilizzazioni finanziarie raggiungono €mln. 1.120,4. Tra queste, si distinguono: le “Partecipazioni in enti strumentali” (Siena Biotech S.p.A., che agisce nel campo della ricerca biotecnologica; Vernice Progetti Culturali S.r.l., società operante nel settore della promozione dell’arte e della cultura; Biofund S.p.A., società di *seed capital* nel quadro del Parco Scientifico realizzato nel 2004; la Fondazione con il Sud); le “Altre Partecipazioni” (tra cui spiccano l’interessenza nella Conferitaria pari al 33,5% del capitale sociale della stessa, quella in Sansedoni Siena S.p.A. e quella nella Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.); i “titoli di debito immobilizzati” (il suddetto FRESH 2008 per nominali €mln. 490 e un’obbligazione a dieci anni di nominali €mln. 3 emessa da Fi.Se.S. S.p.A., di cui la Fondazione è socia); due fondi di *private equity* operanti nel territorio di riferimento di FMps (Siena Venture e Toscana Innovazione).

L’Attivo Circolante pari a €mln. 112,5, è gestito in stretta correlazione con le esigenze di tesoreria dell’ente ed è composto da *asset* per lo più destinati all’alienazione entro breve termine. Si tratta di una quota di azioni BMps eccedenti la quota immobilizzata del 33,5% del capitale sociale complessivo e del fondo Sator. A questi si aggiungono i crediti e la liquidità.

Con il primario obiettivo di privilegiare e salvaguardare l’integrità del patrimonio, la Fondazione provvede, di norma, al finanziamento delle proprie attività istituzionali future attraverso

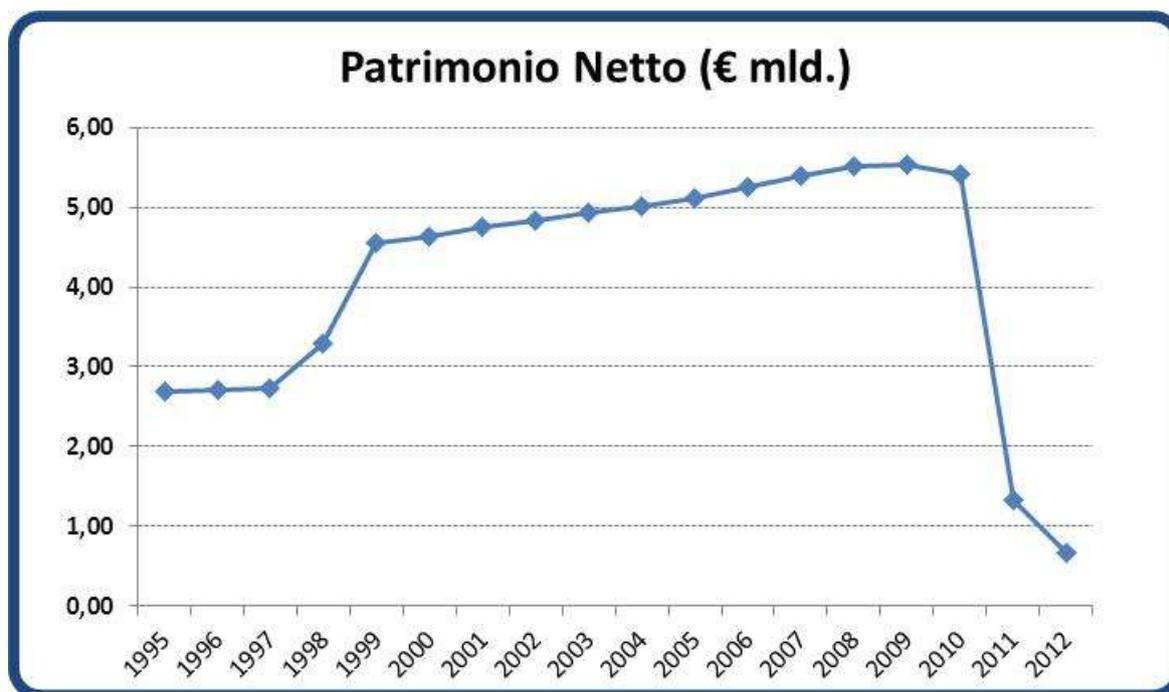
i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti effettuati nelle misure massime consentite dalle norme di legge e statutarie. Negli anni di forte contrazione e/o assenza di detti redditi, come quelli attuali, la Fondazione procede all'assegnazione di nuovi contributi attraverso l'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, per esigenze molto limitate e rigorosamente caratterizzate da particolari situazioni di urgenza ed improrogabilità, con l'impegno a procedere poi al reintegro del suddetto fondo di fronte ad un positivo, rilevante e prolungato cambiamento di scenario inerente la redditività del patrimonio, data anche l'entità delle perdite pregresse. Il reintegro del fondo avviene anche attraverso il reincamero di contributi precedentemente deliberati e successivamente revocati.

In riferimento al pagamento dei contributi già deliberati, sulla scorta dei massimali previsti nell'*Exposure Rebalancing Agreement* inerenti le uscite di cassa, sono stati avviati proficui confronti con le varie categorie di beneficiari, arrivando nella maggioranza dei casi a specifici accordi integrativi, volti a ripianificare le relative uscite di cassa su un orizzonte pluriennale più ampio e tale da consentire una più efficiente gestione di tesoreria della Fondazione.

La minor diversificazione delle fonti di reddito e la liquidità limitata dell'attivo hanno portato ad un rafforzamento dell'impostazione prudenziale delle linee-guida elaborate dall'Organo Amministrativo per la redazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Dal punto di vista economico, il mancato dividendo da parte di BMps, la cessione degli altri cespiti, i rilevanti costi per consulenze (necessari per la cessione degli attivi e il ribilanciamento dell'esposizione finanziaria) e per gli interessi passivi generati dall'esposizione finanziaria dell'ente, unitamente alle svalutazioni che hanno appesantito il conto profitti e perdite, hanno prodotto un disavanzo di esercizio per il terzo anno consecutivo. Tale disavanzo (che assomma a €mln. 193,7), è solo parzialmente ridotto dai proventi straordinari derivanti dal reincamero parziale degli accantonamenti a suo tempo effettuati sugli extra-dividendi incassati fino al 2009 dalla partecipazione – ora ceduta – in Cassa depositi e Prestiti S.p.A.

Per effetto delle dinamiche reddituali sopra citate e per le importanti svalutazioni sulla Conferitaria BMps, il Patrimonio Netto passa da €mln. 1.331,1 a €mln. 673,0. La medesima posta, alla data del conferimento della S.p.A. bancaria (23 agosto 1995), ammontava a €mln. 2.696,8. Di seguito lo sviluppo diacronico del Patrimonio:



Fra le altre poste del Passivo, segnaliamo il “Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni” per una consistenza di €mln. 103,4, i debiti per erogazioni deliberate pari a €mln. 90,2, il Fondo rischi ed oneri per €mln. 31,9 e i debiti verso banche per €mln. 350,0 (per i dettagli relativi alle singole poste del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa).

A.3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1) L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Per quanto riguarda un'analisi puntuale della gestione economica si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa.

Di seguito si propone una diversa classificazione basata sull'analisi per margini del conto economico. Nei ricavi relativi alla gestione del patrimonio sono incluse le minusvalenze da valutazione e le perdite da *trading*, al netto della parte coperta con l'utilizzo del fondo rischi e oneri.

I dati esposti sono stati inoltre rettificati per comprendere anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposta in bilancio ma concorre comunque a determinare l'onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l'anno (€mln. 0,96 pagati come ritenute a titolo di imposta su redditi e proventi di capitale).

	Anno 2012	Anno 2011	Differenza	Differenza %
Totale dei ricavi da gestione del patrimonio	-145.767.894	84.766.195	-230.534.089	-271,96%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	959.721	2.488.501	-1.528.780	-61,43%
Totale dei ricavi lordi da gestione del patrimonio	-144.808.173	87.254.696	-232.062.869	-265,96%
Costi esterni e consumi	-15.279.503	-4.274.915	-11.004.588	257,42%
Interessi passivi da gestione del patrimonio	-13.956.764	0	-13.956.764	n.s.
Costi esterni per la gestione del patrimonio	-151.212	-97.226	-53.986	55,53%
Valore aggiunto della gestione del patrimonio	-174.195.652	82.882.555	-257.078.207	-310,17%
Costo del lavoro	-4.052.500	-5.672.682	1.620.182	-28,56%
Margine operativo lordo della Fondazione	-178.248.152	77.209.873	-255.458.025	-330,86%
Ammortamenti e accantonamenti	-24.931.654	-386.740.126	361.808.472	-93,55%
Reddito operativo della Fondazione	-203.179.806	-309.530.253	106.350.447	-34,36%
Altri proventi	580.995	690.624	-109.629	-15,87%
Altri oneri finanziari	-13.037.687	-18.055.067	5.017.380	-27,79%
Utile ordinario ante-imposta	-215.636.498	-326.894.696	111.258.198	-34,03%
Imposte	-1.119.070	-3.878.261	2.759.191	-71,15%
Reddito ordinario dopo le imposte	-216.755.568	-330.772.957	114.017.389	-34,47%
Oneri straordinari netti	23.041.718	-969.597	24.011.315	-2476,42%
Reddito netto di esercizio	-193.713.850	-331.742.554	-138.028.704	41,61%

2) LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Da un punto di vista dell'analisi finanziaria riportiamo, di seguito, il rendiconto finanziario di FMps, in linea con i criteri definiti, nel corso del 2012, dalla Commissione per le Questioni Contabili dell'ACRI.

RENDICONTO FINANZIARIO	
	2012
- Avanzo di esercizio	-193.713.850
- ammortamenti	508.182
- accantonamenti a fondo rischi (netto utilizzi)	564.105
- plus e minus da valutazione strum. finanziari non immobilizzati	0
A) Variazione di liquidità relativa alla gestione dell'esercizio	-192.641.563
- nuove erogazioni deliberate	19.045.090
- incremento Fondo per l'Attività d'Istituto da revoche di esercizio	-15.343.788
- utilizzo Fondo per l'Attività d'Istituto:	-53.288.766
- per erogazioni effettuate (Progetti di Terzi)	-35.973.113
- per erogazioni effettuate (Progetti Propri)	-13.855.714
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	-3.459.940
B) Variazione di liquidità relativa ad interventi in materia di erogazioni	-49.587.464
- incremento di strumenti finanziari non immobilizzati	0
- decremento immobilizzazioni materiali e immateriali	492.138
- incremento immobilizzazioni finanziarie	-334.414.771
- decremento crediti	4.483.346
- decremento ratei e risconti attivi	1.641.930
- riduzione debiti	-177.845.605
- distribuzione TFR	-134.928
- riduzione di strumenti finanziari non immobilizzati	770.001.170
- aumento ratei passivi	-150.114
C) Variazione di liquidità relativa alle dinamiche degli elementi patrimoniali	264.073.164
D) Variazione di liquidità relativa alla gestione (A+B+C)	21.844.137
E) Disponibilità liquide all' 1/1	25.476.914
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	47.321.051

Il prospetto evidenzia una significativa rimodulazione delle risorse finanziarie di FMps. Gran parte degli attivi sono stati ceduti, con un incasso complessivo di €mln. 813,5 (la riduzione netta del valore di bilancio per movimentazione, riportato nel rendiconto, è di €mln. 770,0) utilizzato in gran parte:

- per ridurre l'esposizione finanziaria dell'ente (€mln. 679,6 comprensivi di quota capitale ed interessi; anche in questo caso, la riduzione della posta patrimoniale debiti è tuttavia inferiore)
- per pagare i contributi relativi all'attività istituzionale (€mln. 53,7 sono le uscite dell'anno per attività istituzionale considerando anche le ritenute fiscali pagate).

In relazione alla struttura delle passività, occorre rilevare come, nel bilancio 2011, per effetto degli andamenti economico-patrimoniali della Fondazione, era stato superato a fine esercizio il limite di indebitamento pari al 20% del patrimonio, previsto dall'art. 3, c. 4, dello statuto. A tal fine, in data 28 giugno 2012 era stata inviata al Ministero dell'Economia e della Finanze (Autorità di Vigilanza *pro tempore* delle Fondazioni bancarie) una formale istanza per l'approvazione di una disposizione transitoria dello statuto dell'ente, destinata a sanare temporaneamente il mancato rispetto del citato rapporto di indebitamento. Tale superamento era imputabile soprattutto a fattori esogeni quali le forti svalutazioni riportate nel bilancio 2011 (riferibili in gran parte alla partecipazione nella Conferitaria) che avevano abbattuto il patrimonio netto per circa €mld. 4,07. La disposizione transitoria, formalmente approvata dal Ministero dell'Economia e della Finanze il 26 luglio 2012 ed inserita nell'articolo 25 dell'attuale statuto (a cui si rimanda per una lettura più puntuale), riconosce la possibilità di superare il rapporto di indebitamento del 20%, in ragione di riduzione del valore del patrimonio *“a seguito di uno straordinario andamento negativo dei mercati e in particolare del corso delle azioni della Banca Conferitaria”* e in presenza di *“intese con i creditori finanziari”*, ammette un percorso di rientro nei limiti del rapporto di indebitamento entro le scadenze indicate nelle suddette intese.

Nel caso specifico, nell'ambito del periodo di riferimento dell'*Exposure Rebalancing Agreement* che ha come scadenza massima per l'estinzione del debito, il 30 giugno 2018, può essere quindi previsto il superamento temporaneo del limite di indebitamento statutario.

Di seguito viene rappresentato lo schema di calcolo del rapporto di indebitamento, calcolato secondo quanto previsto dallo statuto, sulla base dei dati di bilancio dal 2010 al 2012.

	2012	2011	2010
FONDO DI DOTAZIONE	1.280.503.205	1.744.024.841	3.419.941.951
RISERVE DA RIVALUTAZIONE	0	0	1.145.579.370
RISERVA OBBLIGATORIA	0	0	510.651.034
RISERVA INTEGRITA' PATRIM.	0	0	410.268.819
RISERVA INTERVENTI DIRETTI	46.372.577	47.205.144	48.973.726
DISAVANZI A NUOVO	-460.163.911	-128.421.356	0
DISAVANZO 2012	-193.713.850	-331.742.555	-128.421.416
PATRIMONIO NETTO	672.998.021	1.331.066.074	5.406.993.484
F.DO STABILIZZAZIONE	103.449.100	107.142.403	115.221.687
TOTALE PATRIMONIO (da Statuto)	776.447.121	1.438.208.477	5.522.215.171
<i>LIMITE DEL 20%</i>	<i>155.289.424</i>	<i>287.641.695</i>	<i>1.104.443.034</i>
FONDI PER LE EROGAZIONI	2.049.276	21.689.336	48.858.321
FONDI PER IL PROGETTO SUD	702.517	6.031.637	8.432.484
FONDI PER IL VOLONTARIATO	3.256.925	3.184.100	7.892.590
EROGAZIONI DELIBERATE	90.213.932	126.478.833	232.568.496
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	724.724	859.652	918.657
DEBITI VERSO BANCHE	350.000.000	524.166.656	0
ALTRI DEBITI	18.774.013	20.704.177	56.527.965
DEBITI FMPS (da Statuto)	465.721.387	703.114.391	355.198.513
% DEBITI SU PATRIMONIO	60,0%	48,9%	6,4%

Dalla tabella si evidenzia come nel 2012 vi è stata una forte riduzione delle passività rilevanti ai fini del rapporto di indebitamento (da €mln. 703,1 a €mln. 465,7) ma a causa delle importanti svalutazioni effettuate che hanno diminuito il Patrimonio Netto di circa €mln. 658,1, si rileva ancora un innalzamento del rapporto di indebitamento. La crescita del rapporto, non può essere però considerato come un peggioramento della situazione debitoria dell'ente ma solamente come un puro effetto algebrico dovuto al prevalere delle importanti svalutazioni rispetto alla rilevante riduzione dei debiti.

Occorre inoltre sottolineare come non soltanto si sia ridotta in modo significativo l'esposizione finanziaria ma che la stessa abbia subito un importante slittamento temporale che ha trasformato la maggior parte dei debiti da passività a breve a passività a medio-lungo termine. L'allungamento delle scadenze non ha riguardato soltanto l'ammortamento del debito finanziario residuo di €mln. 350,0 ma anche gli impegni relativi a contributi deliberati che, così come rilevato in precedenza, sono stati riscadenzati su un arco pluriennale più ampio.

A.4. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Come già ricordato, l'attuale gestione del patrimonio non immobilizzato si pone in un'ottica di sostanziale dismissione a favore del miglioramento della situazione finanziaria e di liquidità della Fondazione. Ugualmente, le risorse liquide disponibili – in diminuzione rispetto al passato – sono

gestite in un'ottica di breve termine e, come tali, impiegate totalmente in strumenti del mercato monetario (in particolare, Pronti contro Termine).

MONETARIO

Nel corso del 2012, i tassi di interesse del mercato monetario hanno registrato un *trend* di progressivo calo: il tasso Euribor a tre mesi, ad inizio d'anno era pari all'1,343% lordo e nel corso dell'esercizio ha subito una graduale decrescita, per attestarsi, a fine anno, allo 0,187% lordo; il tasso medio lordo annuo è risultato pari allo 0,574% (0,4592% se considerato al netto di ritenute del 20%) a fronte di un minimo registrato ad inizio dicembre (0,181%) e del massimo rilevato a inizio anno (1,343%). L'attività posta in essere, a fronte di un capitale mediamente investito di circa €mln. 52, ha consentito di realizzare utili netti per circa €mln. 0,9, pari ad un rendimento netto del 1,64% (2,06% al lordo di ritenute del 20%).

AZIONARIO

Sono appostate a Circolante le azioni BMps, di proprietà della Fondazione, non rientranti nella quota immobilizzata del 33,5% del capitale della Conferitaria e, come tali, oggetto di futura vendita per far fronte alle esigenze di liquidità (in quest'ottica sono stati ceduti n. 90.000.000 di pezzi nel febbraio 2013 prima della chiusura del presente bilancio, come indicato di seguito al § A.6.I).

FONDI DI PRIVATE EQUITY

Il fondo *Sator Private Equity Fund* è stato appostato a Circolante nel corso del 2011 perché destinato alla dismissione per far fronte alle esigenze di tesoreria della Fondazione.

A.5. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida sono determinati all'interno dei documenti programmatici della Fondazione indicati nella parte iniziale del presente documento.

Il portafoglio immobilizzato della Fondazione Monte dei Paschi può essere distinto in quattro diverse quote ideali: l'interessenza nella Banca Conferitaria e lo strumento ibrido FRESH

2008, le partecipazioni in società strumentali, quelle c.d. *mission oriented*, gli altri investimenti strategici acquistati in un'ottica di rendimento a medio o lungo termine e di diversificazione del patrimonio.

LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E IL FRESH 2008

L'attuale elevato livello di concentrazione del patrimonio della Fondazione aumenta la stretta correlazione con i risultati della Banca Mps, legati purtroppo ad uno scenario macroeconomico che come descritto in precedenza vede una recessione più ampia del previsto e tassi di interesse estremamente bassi. Le prospettive reddituali future si legano al nuovo Piano Industriale 2012-2015 di Banca Mps, presentato nel giugno 2012, che ha introdotto significativi elementi più volte auspicati dalla Fondazione tra cui: il consolidamento patrimoniale, la riduzione dei costi, il recupero della redditività da ottenere anche sul fronte dei ricavi, una nuova organizzazione e conseguente potenziamento del *front office* per fornire pronte risposte alla clientela alla quale deve essere assicurata la massima centralità. Piano che – ancora di più dopo i difficili risultati del 2012 – si presenta oggi come una strada obbligata per uscire dalla crisi, per il rilancio del Gruppo e per la difesa della sua autonomia attraverso un veloce ritorno ad un adeguato livello di redditività.

L'amministrazione della partecipazione in Banca Mps proseguirà nell'ottica di salvaguardare il valore economico del patrimonio (inteso in senso dinamico come capacità di generare reddito) e di assicurargli in prospettiva una più adeguata redditività, essenziale per garantire la sostenibilità della Fondazione, ben sapendo che il ricorso al temporaneo intervento pubblico di €mld. 4,07 (di seguito anche "Monti Bond"), il forte legame dei risultati ipotizzati dal Piano con il programma di dismissioni e con la crescita dei ricavi da servizi, le imponenti rettifiche e svalutazioni esposte nel consuntivo al 31/12/2012 hanno però modificato negativamente le attese di dividendo della Banca.

Come descritto in precedenza, con la sottoscrizione dell'*Exposure Rebalancing Agreement* e la corrispondente risoluzione dei *Total return swap*, la Fondazione è entrata in possesso di nominali €mln. 490 di FRESH 2008. Il titolo FRESH 2008 può essere convertito in azioni ordinarie BMps (peraltro già emesse, di proprietà di JP Morgan, ma in usufrutto a Banca Mps) a un prezzo unitario di € 3,38712, corrispondente a n. 144.665.674 per Fondazione Mps (pari all'1,24% del capitale sociale).

Pur confermando la rilevanza strategica della partecipazione della Conferitaria e l'obiettivo di mantenimento della sua indipendenza e autonomia e del legame con il territorio senese e toscano, la necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario di FMps, le esigenze di abbattimento

del debito finanziario e di diversificazione graduale del patrimonio potrebbero imporre, probabilmente, la riduzione della quota azionaria in BMps e/o la valorizzazione del FRESH 2008, come indicato nei documenti programmatici della Fondazione.

LE SOCIETA' STRUMENTALI

Le società strumentali della Fondazione sono Siena Biotech S.p.A. con unico socio, Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. e Biofund S.p.A. La Fondazione ha altresì partecipato anche alla costituzione della Fondazione con il Sud nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato.

Con tali società ed enti la Fondazione persegue la realizzazione dei propri scopi statutari in settori particolarmente significativi, quali la ricerca scientifica, l'arte, il volontariato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardare il patrimonio e l'equilibrio economico-finanziario della Fondazione e con i vincoli inerenti l'*Exposure Rebalancing Agreement*.

1. IL SETTORE BIOTECNOLOGICO

Siena Biotech S.p.A.u., rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione persegue lo specifico progetto proprio nel campo della ricerca scientifica sulle biotecnologie, principalmente nel campo delle malattie neuro-degenerative del sistema nervoso. Siena Biotech si è configurata, nel tempo, come una società di ricerca biotecnologica secondo il modello *drug discovery*, orientata a contribuire alla diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie proliferative e neurodegenerative, nonché delle malattie rare (Malattia di Alzheimer, Malattia di Huntington, tumori cerebrali). Come frutto dell'attuazione di tale strategia, la Società vanta un significativo portafoglio di progetti in fase di *discovery* o di ricerca di sviluppo ed importanti collaborazioni internazionali, numerosi finanziamenti pubblici e privati, in particolare dalla Commissione Europea, dal MIUR e dalla Regione Toscana.

La rilevantissima riduzione delle risorse a disposizione per attività istituzionale, ha ora imposto un deciso ripensamento degli obiettivi strategici della Fondazione nel settore delle biotecnologie. La Società è infatti attraversata da un profondo e complesso progetto di ristrutturazione, dall'esito non scontato, teso a rendere la stessa società e più in generale tutto il sistema delle biotecnologie supportato finanziariamente dalla Fondazione, il più possibile indipendente dai contributi di quest'ultima. In particolare è in corso un'attenta fase progettuale tesa

a rivedere il modello di sviluppo dell'intero Polo biotecnologico senese, con l'obiettivo di individuare nuovi partner di riferimento e di procedere ad una forte razionalizzazione di strutture, costi, ruoli e funzioni tra gli enti territoriali competenti, Siena Biotech, Biofund e Fondazione Toscana Life Sciences.

In relazione a queste ultime due entità, si ricorda come nel 2004, la Fondazione ha partecipato, quale ente fondatore sostenitore, alla costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (FTLS), ente *non-profit* con la missione di promuovere la ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di ricerca biomedica applicata da ospitare nell'ambito del nuovo parco scientifico di Torre Fiorentina, nel Comune di Siena. A tali fini la FTLS ha adottato un *business model* basato sull'implementazione di un bio-incubatore di società di ricerca che prevede la fornitura alle società incubate, per un periodo di tempo da tre a cinque anni, di locali ad uso laboratorio ed ufficio, di servizi di consulenza e supporto, di risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio del processo industriale.

Onde facilitare finanziariamente l'avvio dell'attività da parte delle società da incubare, nel corso del 2006 fu costituita la società Biofund S.p.A. divenuta nel 2007 società strumentale di FMps. Biofund è una *seed capital company* che finanzia (attraverso *equity*) nuove imprese in *start-up*, onde sostenerne lo sviluppo nei primi e particolarmente rischiosi esercizi. L'uscita dal capitale delle *start-up* potrà avvenire sia attraverso il successivo ingresso di altri *venture capital*, sia con cessione delle quote a terzi o sul mercato di borsa. Nell'ambito del suddetto processo di ristrutturazione in atto riguardante anche le future strategie della società, i soci hanno approvato nel corso del 2012 una riduzione del capitale sociale per €mln.1 effettuato per cassa, disponendo la società già di tutte le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattuali e *commitment* assunti e non prevedendo per il futuro ulteriori investimenti in imprese.

2. IL SETTORE CULTURALE

Vernice Progetti Culturali S.r.l. è la società strumentale dedicata alla gestione dei progetti in materia di arte ed attività culturali ed eventi espositivi. Nel corso del 2012 (settimo anno della strumentale), la società ha continuato a svolgere la propria attività, pur in presenza di una fortissima contrazione delle risorse disponibili, realizzando alcune eventi di particolare rilievo quali "Fenice Festival" e "Parole e Giorni" a Poggibonsi (SI) e "Archeofest" a Chianciano Terme (SI) e la prosecuzione di "Le Stanze del Desiderio", mostra dedicata a Milo Manara. La suddetta contrazione delle risorse disponibili ha portato a un forte processo di razionalizzazione degli impegni nel settore culturale da parte della Fondazione che ha reimpostato la *mission* e semplificato il modello di

governance della società, basato ora su un amministratore ed un sindaco unico, in un contesto di forte razionalizzazione dei costi e di solerte affrancamento dai contributi di FMps.

Vernice tenderà ad inserirsi sempre più all'interno dei processi culturali locali, a supporto di tutti gli enti del territorio, partendo dalla Fondazione stessa e dai suoi progetti propri. In questo contesto si inseriscono le rilevanti collaborazioni con la Fondazione dell'Accademia Chigiana e con la Banca Mps, con particolare riferimento alla promozione dei rispettivi patrimoni artistici ed all'organizzazione di eventi.

3. IL SETTORE DEL VOLONTARIATO

Da ultimo si ricorda che FMps ha aderito in passato al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di "infrastrutturazione sociale" capace di sostenere la comunità locale, ed ha partecipato altresì anche alla costituzione della Fondazione con il Sud, divenuta uno strumento di riferimento per la realizzazione del suddetto Protocollo. La Fondazione con il Sud assume un ruolo fondamentale in una situazione molto difficile per gli effetti dei tagli ai fondi per i servizi sociali da parte dello Stato e degli Enti locali.

La forte contrazione delle risorse disponibili ha purtroppo interessato anche il sostegno della FMps al settore del Volontariato.

GLI INVESTIMENTI MISSION ORIENTED

L'art. 7 del D. Lgs. n. 153 del 1999 auspica una diversificazione del patrimonio delle fondazioni anche attraverso "il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio": si tratta dei c.d. "investimenti mission oriented", di cui più ampiamente si dirà anche nella sezione relativa al Bilancio di missione. Rientrano in quest'ambito la partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. e le quote nei fondi Siena Venture e Toscana Innovazione.

La Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. rappresenta uno strumento fondamentale per il sostegno dello sviluppo economico del territorio senese, soprattutto dall'inizio della crisi di fine 2008, attraverso interventi di sostegno finanziario immediati, realizzati comunque in un'ottica di sostenibilità nel medio e lungo periodo. La Fondazione ha pertanto sottoscritto tra il 2009 ed il 2010 aumenti di capitale per €mln. 25 e un titolo obbligazionario per €mln. 3. Per il futuro FMps

continuerà a monitorare l'operatività della società, il cui ruolo risulta determinante per mitigare gli effetti della crisi finanziaria sulle piccole e medie aziende, verificando con attenzione gli obiettivi industriali che saranno delineati dal *management* e l'opportunità di reincamerare eventuali eccedenze strutturali di liquidità della stessa.

Siena Venture e Toscana Innovazione sono fondi chiusi di investimento mobiliare in cui la Fondazione Mps ha investito. Il primo ha come oggetto lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena e Grosseto e aree limitrofe, è gestito da "MPS VENTURE SGR" ed ha un patrimonio di €mln. 25,0 totalmente versati (di cui la Fondazione possiede il 40%); il secondo, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. è invece uno strumento di *seed/venture capital* destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo, vede tra i sottoscrittori anche la Regione Toscana, le altre Fondazioni ex bancarie della Regione ed il sistema delle CCIAA locali ed ha raccolto *commitment* totali per €mln. 44,4 (la Fondazione ha una quota del 20%).

GLI ALTRI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

Sansedoni Siena S.p.A. è la Società beneficiaria della scissione totale non proporzionale di Sansedoni S.p.A., perfezionatasi a giugno 2010, a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca Mps S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. La Fondazione Mps detiene il 31,65% del capitale complessivo in azioni ordinarie ed il 35,40% del capitale complessivo in azioni privilegiate di Sansedoni Siena S.p.A., per una quota complessiva pari al 67,06%. L'attivo della Sansedoni è distribuito tra immobili a reddito o disponibili per la vendita e aree in corso di trasformazione attraverso progetti di sviluppo immobiliare.

Casalboccone Roma S.p.A. (di seguito anche "CBR") possiede il 100% di Eurocity Sviluppo Immobiliare S.r.l., società che detiene l'area di sviluppo di Casal Boccone (a nord di Roma) ceduta da Sansedoni alla fine del 2009.

Risulta di tutta evidenza come oggi uno dei comparti maggiormente colpiti dalla crisi sia quello immobiliare, in particolar modo per quanto riguarda gli sviluppi di aree, tenuto conto anche delle difficoltà del sistema finanziario nel concedere il credito.

Ciò rende abbastanza complessa la gestione operativa e finanziaria della società Sansedoni e la raggiungibilità di adeguati livelli di profittabilità, con particolare riferimento ai progetti di sviluppo. A tal proposito, all'inizio del 2013 vi è stato un cambio di *management* teso ad avviare un profondo processo di ristrutturazione finanziaria della Sansedoni.

La situazione di Casalboccone è ancora più delicata in quanto il progetto consiste esclusivamente in un'area di sviluppo per il quale il difficile e lento percorso di trasformazione urbanistica da direzionale a residenziale, ha reso necessario l'avvio di un complesso processo di ristrutturazione del debito.

Nonostante le attuali difficoltà del mercato immobiliare, la Fondazione monitora costantemente eventuali opportunità di valorizzazione di entrambi le partecipazioni, per le stesse finalità evidenziate per la quota immobilizzata in Banca Mps. In particolare su Sansedoni, nonostante il complesso contesto di riferimento, FMps potrebbe ridurre il peso del proprio investimento in linea coi propri documenti programmatici.

Fermo restando quanto sopra, non è possibile però escludere nel breve periodo azioni temporanee di sostegno nei confronti delle due società, al fine di tutelare il valore dell'investimento della Fondazione.

Si ricorda inoltre l'interessenza del 9,39% nel capitale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A., la cui attività statutaria risulta particolarmente coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. *c-bis*, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) ed altresì omogenea con gli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione Mps. Scopo precipuo della Treccani è quello della "compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale". Pur rappresentando un investimento strategico di lungo periodo, la Fondazione verifica costantemente l'opportunità di mantenere o dismettere l'interessenza, anche ad uno o più degli attuali soci che manifestassero un interesse.

A.6. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I. La cessione di asset dell'attivo circolante

Nel corso del mese di febbraio 2013 sono state eseguite sul Mercato Telematico Azionario operazioni di cessione di complessive n. 90.000.000 di azioni BMps, pari a circa lo 0,77% del capitale sociale della Conferitaria, ad un prezzo unitario medio di € 0,238 per azione. Le azioni cedute facevano parte della quota dell'1,44% iscritta nell'attivo circolante e libera da vincoli pignorati. Tali vendite sono state effettuate esclusivamente col fine di mantenere un adeguato livello di liquidità, in modo da salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'Ente.

II. La conversione delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti

Nel mese di febbraio 2012, la Fondazione Mps ha liquidato interamente la propria partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti, cedendo le azioni privilegiate possedute, in quel momento pari al 2,56% dell'intero Capitale Sociale, a cinque diverse fondazioni di origine bancaria.

Tale cessione è avvenuta, sulla base delle caratteristiche del titolo implicite nello statuto vigente all'epoca, al valore nominale della partecipazione, con un incremento di prezzo pari al 50% del dividendo pagato nel mese di maggio 2012. Come previsto dallo stesso statuto, peraltro, il nostro Ente aveva nel contempo assunto un potenziale impegno alla restituzione degli extradividendi percepiti (pari alla quota dei dividendi percepiti oltre il livello del cd. dividendo preferenziale, commisurato al tasso di inflazione in aggiunta ad un tasso del 3%) nel caso in cui gli stessi fossero richiesti al momento della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie o nel caso di recesso da parte delle fondazioni acquirenti (gli extra-dividendi erano considerati nello statuto come una sorta di rimborso anticipato in conto capitale, del valore nominale del titolo).

L'art. 36, cc. da 3-bis a 3-decies, D.L. n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, da L. n. 221 del 2012, cui si è uniformato l'art. 7, c. 10.1, dello statuto di CDP, ha indicato tempi e modalità da seguire ai fini della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

Il 29 gennaio 2013 il C.d.A. della Cassa ha individuato il rapporto di conversione fra azioni privilegiate in azioni ordinarie (0,49), alla luce delle perizie di stima giurate presentate da un esperto, riferite alla data di trasformazione in Società per Azioni della Cassa stessa (€mld. 6.050) e al 31/12/2012 (€mld. 19.030). Il Decreto ha quindi stabilito che, in caso di conversione, le fondazioni sono tenute a restituire, a titolo di compensazione, il 50% dei "maggiori dividendi" (concetto diverso e nuovo rispetto a quello iniziale di extradividendo) corrisposti da CDP rispetto a quelli che sarebbero spettati considerando la quota di partecipazione ricalcolate alla luce del valore iniziale di perizia. In caso di recesso, le fondazioni verrebbero liquidate ottenendo il valore nominale sottoscritto al netto degli extradividendi (così come previsto nel precedente statuto).

Alla luce del mutato quadro legislativo e statutario, che fa riferimento ai maggiori dividendi percepiti dalle fondazioni e non più all'extradividendo, la Fondazione Mps e le fondazioni acquirenti hanno trovato un accordo in base al quale, a seguito della conversione delle azioni privilegiate oggetto di compravendita in ordinarie, il nostro ente riconoscerà, a fronte dei "maggiori dividendi" incassati nel passato, un ammontare, concordato in via transattiva, pari a complessivi €mln 13,84, da pagarsi in 5 rate annuali (la prima delle quali corrisposta il 1° aprile 2013), senza la

corresponsione di alcun interesse. Nel caso di mancato o ritardato pagamento da parte di FMps anche di una delle suddette rate, è previsto un incremento dell'importo complessivamente dovuto.

III. Finanziamento soci Casalbocone Roma S.p.A.

Come accennato, la Società immobiliare CBR si trova a gestire una situazione di grave tensione finanziaria causata dalla ritardata trasformazione urbanistica dell'area edificabile di Casal Boccone, che prevede un piano di valorizzazione non più coerente con le scadenze dei finanziamenti in essere. Al riguardo, si ricorda che sia la società che la sua controllata Eurocity Sviluppo Immobiliare S.r.l. hanno avviato una fase di rinegoziazione del debito finanziario con l'obiettivo di rimodulare i pagamenti sia in linea capitale che in linea interessi, al fine di ottenere il tempo necessario per una migliore valorizzazione dell'Area.

Alla data di redazione del presente documento, non risultano formalizzati accordi fra la società e gli istituti finanziatori, se non una proroga concessa fino al 30 aprile 2013 sul finanziamento direttamente acceso da CBR, la cui scadenza iniziale era prevista per il 31/12/2012.

IV. Presentazione del bilancio consuntivo al 31/12/2012 di Banca Monte dei Paschi di Siena

Lo scorso 28 marzo 2012 Banca Mps ha presentato il proprio consolidato al 31/12/2012. Tale bilancio chiude con un risultato di - €mln. 3.170,3 (ben oltre le stime degli analisti attestatesi su una perdita attesa di circa €mld. 2) derivante prevalentemente da:

- (i) la contrazione del margine di intermediazione (-14,5% anno su anno), causata dall'arretramento sia del margine di interesse (-18,1%) sia delle commissioni nette (-7,4%);
- (ii) le rettifiche su crediti e altre attività finanziarie per €mln. 2.894,2 (costo del credito a 188 bps.);
- (iii) le svalutazioni su intangibili per €mln. 1.654,4.

Dal punto di vista patrimoniale, l'emissione – a marzo 2013 – dei c.d. Monti Bond ha stabilizzato la situazione del Gruppo che espone ora un *core Tier 1* pro-forma dell'11,3% (anche grazie ad una riduzione delle attività finanziarie dell'11,4% anno su anno). Tuttavia, nonostante le significative rettifiche sopra ricordate ed un tasso di *coverage* delle sofferenze del 57,9%, cresce ulteriormente il rapporto fra sofferenze nette (pari ormai a circa €mld. 7,3) e gli impieghi netti (5,14% contro 4,41% del 2011).

Inoltre il *top management*, in sede di presentazione del bilancio, ha informato la comunità finanziaria degli effetti registrati sulla raccolta derivanti dall'impatto "reputazionale" registrato a

seguito dei noti eventi emersi nella prima parte dell'anno.

Il bilancio, infine, ha rappresentato un fondamentale passaggio nella formalizzazione di una serie di aspetti che erano emersi ed erano stati comunicati nei mesi precedenti; ci si riferisce in particolare:

- (i) al tema della rappresentazione contabile delle operazioni strutturate in derivati e dei costi del personale su cui sono state svolte opportune verifiche che hanno evidenziato degli errori, corretti e ricondotti agli esercizi di effettiva competenza;
- (ii) alle azioni di responsabilità e risarcitorie nei confronti di controparti finanziarie e del precedente *management*.

In seguito alla presentazione di tali dati, si è verificata una forte revisione al ribasso delle prospettive economiche e di dividendo future della Conferitaria da parte della stragrande maggioranza degli analisti finanziari; revisione che ha comportato un rilevante allungamento del periodo atteso di mancata distribuzione dei dividendi, un notevole abbassamento dei *target price* e un peggioramento delle “raccomandazioni” sul titolo.

Quanto sopra, unitamente alla persistente situazione di difficoltà economica e all'incertezza politica del nostro Paese, hanno comportato, fra la fine di marzo e la prima settimana di aprile, un'ulteriore riduzione dei corsi di borsa del titolo BMps.

A.7. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come già rilevato in precedenza, la necessità di preservare il patrimonio della Fondazione attraverso il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario connesso all'abbattimento del debito finanziario ed all'avvio di un graduale processo diversificazione dell'attivo, rendono probabile per il futuro, anche alla luce degli indirizzi dell'Autorità di Vigilanza, la cessione di una importante quota della partecipazione nella Conferitaria e/o del FRESH 2008 (o delle azioni derivante dalla conversione). Il concetto di indipendenza strategica della Banca Mps sarà sviluppato ed interpretato quindi in maniera dinamica per consentire alla Fondazione di preservare, se possibile, anche di fronte ad una diluizione importante della propria quota, il legame tra la Conferitaria ed il territorio senese e toscano, valutando anche, ove possibile, eventuali modifiche statutarie di BMps. Allo stesso modo saranno monitorate anche ipotesi di valorizzazione delle altre partecipazioni immobilizzate della Fondazione.

I proventi derivanti dalle cessioni saranno destinati prioritariamente alla riduzione/estinzione dell'indebitamento ed alla ricostituzione di un congruo livello di disponibilità liquide o prontamente liquidabili per le esigenze di tesoreria.

Al fine di favorire il perseguimento di una situazione costante di equilibrio finanziario ed avviare il processo di diversificazione, grande attenzione sarà prestata proprio alla pianificazione della tesoreria, cercando il più possibile di contenere i costi di struttura e limitando il più possibile le uscite dell'attività istituzionale al solo pagamento degli impegni pregressi ed in gran parte rinegoziati nell'importo e nelle scadenze. Saranno quindi circoscritte al minimo le nuove assegnazioni di contributi per situazioni caratterizzate da particolari situazioni di urgenza ed improrogabilità, con particolare ma non esclusivo riferimento, alle società strumentali ed ai progetti propri.

L'obiettivo prospettico della diversificazione potrà essere realizzato anche con modalità diverse rispetto agli approcci tradizionali, qualora non muti drasticamente lo scenario economico di riferimento e non si realizzi una rilevante ripresa dei valori degli *asset*. In tale ipotesi la Fondazione potrebbe valutare anche processi di diversificazione basati su possibili operazioni straordinarie, tesi al mantenimento dei propri investimenti, con l'obiettivo di diversificarli geograficamente e settorialmente ed orientarli possibilmente verso settori ritenuti dal mercato più "attraenti" in termini di rischio-rendimento. Questo processo ovviamente dovrà essere valutato in un arco temporale adeguato, al fine di massimizzare la creazione di valore derivante da queste eventuali operazioni straordinarie.

Al contrario, di fronte a scenari particolarmente avversi che potrebbero mettere a rischio la situazione patrimoniale e finanziaria prospettica, la Fondazione potrebbe valutare azioni importanti tese alla tutela del patrimonio, attraverso percorsi rapidi di valorizzazione di *asset* o di impiego delle risorse finanziarie disponibili per il prioritario abbattimento dell'esposizione finanziaria.

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1/1 – 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2012	31/12/2011
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.098.434	41.590.572
a) beni immobili	31.430.917	31.430.917
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.612.874
c) beni mobili strumentali	127.995	162.807
d) altri beni	1.926.648	2.383.974
2. Immobilizzazioni finanziarie	1.120.409.224	1.624.116.137
a) partecipazioni in società strumentali	38.207.442	39.040.008
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>3.512.721</i>	<i>4.345.287</i>
b) altre partecipazioni	1.039.724.173	1.572.176.129
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) titoli di debito	35.578.710	3.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	6.898.899	9.900.000
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	51.148.276	851.325.737
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	39.031.345	667.606.763
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>titoli di capitale</i>	<i>39.031.345</i>	<i>667.606.763</i>
c) strumenti finanziari non quotati	12.116.931	183.718.974
<i>di cui titoli di capitale</i>	<i>0</i>	<i>123.264.137</i>
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i>	<i>12.116.931</i>	<i>60.454.837</i>
4. Crediti	13.980.743	18.464.089
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>990.132</i>	<i>4.436.106</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	1.748.083	2.069.314
d) crediti diversi	12.232.660	16.394.775
5. Disponibilità liquide	47.321.051	25.476.914
a) cassa economale	110	282
b) banche	3.221.806	10.477.568
c) operazioni pronti c/termine su titoli	44.099.135	14.999.064
7. Ratei e risconti attivi	80.819	1.722.749
a) ratei attivi	36.523	1.521.585
b) risconti attivi	44.296	201.164
	1.274.038.547	2.562.696.198

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
1. Patrimonio	672.998.021	1.331.066.074
a) fondo di dotazione	1.280.503.205	1.744.024.841
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:	0	0
c1- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	0	0
c2- riserva speciale D.Lgs 87/92	0	0
c3- riserva da rivalutazione immobili	0	0
d) riserva obbligatoria	0	0
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-460.163.911	-128.421.356
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-193.713.850	-331.742.555
h) riserva per interventi diretti	46.372.577	47.205.144
2. Fondi per l'attività d'istituto	106.200.893	134.863.376
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	103.449.100	107.142.403
b) fondi per le erogazioni	2.049.276	21.689.336
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	702.517	6.031.637
3. Fondi per rischi ed oneri	31.870.039	421.223.216
a) fondo per rischi ed oneri	31.870.039	421.223.216
b) fondo oscillazione titoli	0	0
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	724.724	859.652
5. Erogazioni deliberate	90.213.932	126.478.833
6. Fondo per il volontariato	3.256.925	3.184.100
a) fondo volontariato L. 266/91	3.256.925	3.184.100
7. Debiti	368.774.013	544.870.833
	<i>di cui esigibili entro l'es. success. 7.700.187</i>	<i>144.870.833</i>
a) debiti verso l'erario	394.351	351.272
b) debiti tributari	159.349	16.788.556
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez..sociale	364.509	572.416
d) debiti verso banche	350.000.000	524.166.656
e) altri debiti	17.855.804	2.991.933
8. Ratei e risconti passivi	0	150.114
a) ratei passivi	0	149.922
b) risconti passivi	0	192
	1.274.038.547	2.562.696.198

CONTID'ORDINE

	31/12/2012	31/12/2011
Beni presso terzi	275.601.674	1.427.138.806
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	275.597.542	1.427.134.674
Titoli di proprietà in deposito c/o noi	0	0
Garanzie e impegni	3.179.619.210	3.472.237.030
Titoli a garanzia c/o terzi	3.112.002.059	2.818.827.036
Titoli da consegnare	0	5.055.500
Titoli da acquistare	43.491.931	622.056.765
Garanzie rilasciate	24.125.220	26.297.729
Altri conti d'ordine	1.538.001.783	1.720.348.763
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	1.509.855.532	717.218.762
Derivati su crediti	0	490.000.000
Strumenti derivati (IRS)	28.146.250	513.130.000
	4.993.222.666	6.619.724.599

CONTO ECONOMICO	1/1-31/12/2012	consuntivo 31/12/2011
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2. Dividendi e proventi assimilati	116.511	125.548.097
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	116.511	119.280.214
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	6.267.883
3. Interessi e proventi assimilati	3.810.008	15.992.572
a) da immobilizzazioni finanziarie	68.369	4.979.634
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.319.951	9.377.468
c) da crediti e disponibilità liquide	1.421.688	1.635.470
4. Svalutazione netta strumenti finanz. non immobilizz.	0	-156.265.982
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	7.821.448	-186.036.931
8. Svalutazione netta di strumenti finanz. immobilizz.	-157.515.861	-7.712.613
9. Altri proventi	580.995	690.624
10. Oneri	-71.409.320	-414.840.016
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-1.676.407	-2.037.654
b) per il personale	-4.052.500	-5.672.682
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	278.268	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-12.830.316	-1.375.418
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-27.145.663	-18.152.293
- di cui commissioni banca depositaria	-151.212	-97.226
- di cui altri oneri finanziari	-26.994.451	-18.055.067
g) ammortamenti	-508.182	-311.981
h) accantonamenti	-24.423.472	-386.428.145
i) altri oneri	-772.780	-861.843
11. Proventi straordinari	23.889.637	293.272.085
12. Oneri straordinari	-847.919	-1.000.630
13. Imposte	-159.349	-1.389.760
(DIS)AVANZO DELL'ESERCIZIO	-193.713.850	-331.742.555
14a. Disponibilità da gestione precedente	0	0
(DIS)AVANZO RESIDUO	-193.713.850	-331.742.555

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Premessa

1.1. Voci tipiche di bilancio

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile e, in quanto compatibili, ai Principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di cui al n. 1 dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile.

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza (*pro tempore* il Ministero dell'Economia e delle Finanze), la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto Economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce "imposte" del Conto Economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate in Nota Integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originario ente di diritto pubblico, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

<p>Patrimonio netto</p> <p><i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i></p>	<p>Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.</p>
<p>Fondi per l'attività di istituto</p> <p><i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i></p>	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.</p>
<p>Fondi per l'attività di istituto</p> <p><i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i></p>	<p>Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.</p>
<p>Fondi per l'attività di istituto</p> <p><i>Altri fondi</i></p>	<p>Sono fondi che accolgono gli accantonamenti – diversi da quelli di cui ai Fondi per l'attività di istituto – destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.</p>
<p>Erogazioni deliberate</p>	<p>Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.</p>
<p>Fondo per il volontariato</p>	<p>Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.</p>
<p>Conti d'ordine</p>	
<p>Impegni di erogazione</p>	<p>Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.</p>
<p>Conto Economico</p>	
<p>Avanzo dell'esercizio</p>	<p>Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono</p>

	determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

2. Voci dello Stato Patrimoniale

2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente – nel rispetto di quanto previsto in linea generale del Documento

OIC 16, *sub* D.XI.3 – con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l’andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nell’attuale situazione di mercato, una tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico di Siena).

2.1.2. Beni mobili d’arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d’arte sono iscritti in bilancio al costo d’acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d’arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali ma ritenuto rappresentativo dell’effettivo decremento di valore relativo all’utilizzo dei beni di proprietà di FMps) – sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 1.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

2.1.4. Altri beni

La voce comprende: il *software* iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell’ammortamento effettuato nei diversi esercizi; gli oneri pluriennali per opere

su beni di terzi; le altre immobilizzazioni immateriali, in particolare le spese ad utilità pluriennale di cui al documento OIC n. 24. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre imm.ni immateriali	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto previsto all'art. 2426, c. 1, n. 3 c.c. e dal punto 10.6 dell'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In coerenza con gli attuali principi contabili (OIC 20), per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato *“non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa”*, che costituisce soltanto *“un primo elemento segnaletico”* di difficoltà; al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – si deve accompagnare a *“negative condizioni economico-finanziarie dell'emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza”*. Inoltre, i giudizi sulla durevolezza della perdita non possono prescindere da considerazioni sulla strategicità dell'immobilizzazione, con particolare riferimento alla maggiore o minore estensione dell'*holding period* prospettico della medesima.

Analogamente, per gli strumenti non quotati, la determinazione del valore e la valutazione della durevolezza di un'eventuale perdita si basa sull'analisi puntuale di *“tutti i dati [macroeconomici, finanziari, reddituali attuali e prospettici] e [su tutte] le [altre] informazioni di cui è possibile venire a conoscenza”* in merito alle *“condizioni economico-patrimoniali della società...”* di cui si detiene l'interessenza.

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari immobilizzati (come tali da detenere fino a scadenza), sia quotati che non quotati, particolare attenzione è posta sul rischio di illiquidità o

insolvenza dell'emittente, qualora lo stesso possa compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesimo o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2423-*bis* c.c., all'art. 2426 c.c. e al Principio OIC n. 20, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo saranno in ogni caso caratterizzate da prudenza.

2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione, mentre il valore di mercato – in linea generale – risulta espresso: (1) per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio; (2) per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, sulla base dei prezzi forniti da specifici contribuenti e – se del caso – mediante modelli di *pricing* elaborati internamente dalla Fondazione.

Tuttavia, l'OIC n. 20 stabilisce che *“nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati”*. Pertanto, il valore di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzati ceduti nei primi mesi del 2013 è definito non in base al prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2012 o sul NAV di fine anno, bensì in ragione del loro prezzo medio di vendita.

2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni “fuori bilancio” in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale

utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di "copertura" l'impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è iscritto in Conto Economico per la parte di competenza dell'esercizio.

2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Eventuali rettifiche sono esposte in bilancio mediante convenienti accantonamenti a Fondo rischi.

2.5. Disponibilità liquide

2.5.1. Banche

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

2.5.2. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di Pronti contro Termine che prevedano l'obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 5 dell'Attivo "Disponibilità liquide", lett. c) "Operazioni pronti c/termine su titoli". L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l'obbligo per la Fondazione di consegna a pronti dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo "Debiti", lett. e) "Altri debiti". L'importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi secondo il criterio del "*pro rata temporis*" alla voce 3 del Conto Economico "Interessi e proventi assimilati", lett. c) "da crediti e disponibilità liquide"; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del "*pro rata temporis*" alla voce 10, lett. e) del Conto Economico.

2.6. Fondi del Passivo

2.6.1. Fondi per l'attività d'Istituto

2.6.1.1. FONDO PER LE EROGAZIONI

All'interno della posta, alla voce "Fondo per le richieste di contributo erogate al di fuori del bando annuale", viene esposta la parte di risorse stanziata nell'anno a tale titolo che, a fine esercizio, non risultava ancora assegnata ai beneficiari. Nell'esercizio successivo l'imputazione al fondo avviene mano a mano che sono deliberate le assegnazioni e, esauriti i fondi, si dà corso, eventualmente, all'imputazione del nuovo stanziamento nel frattempo deliberato.

2.6.1.2. FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO SUD"

Si tratta di un Fondo costituito a seguito della definizione, nel mese di ottobre 2005, di un Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. Il Progetto si è concluso con il bilancio al 31/12/2009 ed è stato sostituito da un nuovo accordo quinquennale che vincola le Fondazioni aderenti a versare complessivamente alla Fondazione con il Sud una somma annua pari a €mln. 20,0 a titolo di contributi in conto gestione. Il Fondo è compreso fra gli "Altri fondi".

2.6.2. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

2.6.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo (art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c. 1, della L. 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti *ex art. 8, c. 1, lett. d)* del D. Lgs. 153/99 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto

dell'accantonamento a riserva obbligatoria). In caso di disavanzi pregressi, l'accantonamento può, eventualmente, essere integralmente assorbito da quello a copertura di parte dei suddetti disavanzi ai sensi dell'art. 2 del D.M.26 marzo 2012.

2.7. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

2.7.1. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

2.7.2. Debiti tributari

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

3. Conti d'Ordine

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare (che rappresentano il controvalore dei titoli acquistati a fronte di operazioni di pronti contro termine), sono espressi al valore nominale. Gli strumenti finanziari il cui valore nominale è stato cancellato continuano ad essere esposti al suddetto valore.

I contributi soggetti a revoca sono riportati per memoria al valore di Euro 1.

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

3.1. Strumenti derivati

In coerenza con il Principio OIC n. 19, “*alle operazioni fuori bilancio relative a contratti derivati su titoli, valute, tassi d’interesse e indici di borsa... si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio*”.

Gli strumenti derivati non di copertura sono valorizzati, in coerenza con il Codice Civile ed i corretti Principi Contabili (documento OIC n. 3), tenendo conto del loro valore di mercato a fine esercizio. La valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo (o il cui sottostante, comunque, denuncia accentuata illiquidità) è effettuata in base a valutazioni derivate dai prezzi indicativi forniti dal *calculation agent*, da specifici contributori e da appositi modelli di *pricing* interni basati su tecniche di valutazione generalmente accettate.

Eventuali svalutazioni sono iscritte a Fondo rischi.

4. Voci di Conto Economico

4.1. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell’esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell’imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

4.3. Altri oneri e proventi

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

4.5. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Continuità aziendale

Nonostante l'avvenuta ristrutturazione dell'esposizione finanziaria della Fondazione, la situazione economico/finanziaria della Fondazione ha richiesto, anche in relazione al bilancio 2012, una riflessione in merito alla sua redazione secondo principi di continuità aziendale. Il principio di revisione nazionale n. 570 ("Continuità aziendale") elenca una serie di indicatori, riportati anche nel documento OIC n. 5, che possono essere utili per verificare se sussiste o meno tale continuità. Ad esempio: situazione di *deficit* patrimoniale o di capitale circolante netto negativo; eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori; bilanci storici o prospettici che mostrano *cash flow* negativi; ecc..

Ad esito dell'esame dello scenario economico-finanziario prospettico della Fondazione, condotto utilizzando gli indicatori sopra menzionati, tenuto conto:

- delle risorse liquide disponibili,
- degli *asset* ulteriormente realizzabili (e liquidabili sul mercato quali le azioni BMPS) per valori superiori – ai prezzi attuali – all'ammontare delle passività,
- dei flussi di cassa prospettici nel breve- termine,

la Deputazione Amministratrice ha ritenuto che, pur permanendo un contesto finanziario molto complesso, in assenza di nuovi eventi straordinari negativi (con particolare riferimento all'andamento del prezzo del titolo BMps), sussistano per l'esercizio 2013 i presupposti della continuità aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa contabile di riferimento.

6. Rinegoiazione del debito

In data 23 giugno 2012, la Fondazione Mps ha completato la sottoscrizione del contratto di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria e dei relativi contratti ancillari (inclusi gli atti di pegno) con tutti i creditori finanziari (incluse le controparti dei *Total return swap*). L'accordo ha ridotto l'esposizione residua complessiva ad un ammontare di €mln. 350,0, da rimborsarsi al massimo entro il 30 giugno 2018, a fronte di un rilevante pre-pagamento iniziale a favore di tutti i creditori finanziari. Il pre-pagamento è stato possibile grazie al rilevante piano di dismissioni realizzato per

circa €mln. 772³ (netti di imposte e commissioni di negoziazione) fino al luglio 2012, così suddivisi:

- €mln. 533,7 da cessione di n. 961.401.933 az. ordinarie e n. 681.879.458 az. privilegiate BMPS;
- €mln. 50,0 da cessione dell'interessenza residua in Mediobanca;
- €mln. 94,5 da cessione dell'intera partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche "CDP" o "Cassa");
- €mln. 32,5 da cessione della quota in Fontanafredda;
- €mln. 0,8 da cessione di F2i SGR;
- €mln. 60,4 da cessione di fondi immobiliari e di private equity (dato al lordo delle provvigioni di intermediazione).

Immediatamente dopo la sottoscrizione dei contratti, sono stati effettuati tutti i necessari passaggi sostanziali, quali:

- il pagamento, da parte della Fondazione, dell'importo di €mln. 679,6 (di cui €mln. 664,17 in conto capitale ed il resto in conto ratei per interessi passivi), utilizzando le somme derivanti dalle dismissioni effettuate a tale scopo;
- la risoluzione consensuale di tutti e tre i contratti derivati di *Total return swap* sul titolo ibrido FRESH 2008, in essere con le controparti *Credit Suisse International* e Mediobanca S.p.A.;
- l'entrata in possesso da parte della Fondazione, a seguito della suddetta risoluzione, del FRESH 2008 per nominali €mln. 490,0 (l'intero sottostante dei *Total return swap*), su cui contestualmente è stato costituito pegno regolare indiviso a favore dei creditori finanziari. Le controparti dei *Total return swap*, a fronte del rilascio del titolo, hanno incassato €mln. 346,0 (importo incluso nel pagamento di cui al primo alinea) e per il rimanente di €mln. 144,0, sono divenuti creditori finanziari;
- il rilascio dal pegno di n. 307.124.007 azioni ordinarie BMps da parte di Mediobanca e delle banche partecipanti al precedente *pool*, con la contestuale costituzione in pegno di n. 13.355.385 azioni ordinarie BMps a favore di *Credit Suisse*, al fine di consentire alla Fondazione di entrare in possesso di una quota libera da pegno pari al 2,85% del capitale sociale di Banca Mps ed allo stesso tempo di ribilanciare le garanzie pignoratorie tra i diversi creditori finanziari.

Il debito finanziario residuo di €mln. 350,0, disciplinato dopo la negoziazione da un unico contratto, è suddiviso tra le seguenti banche: Barclays Bank PLC, Milan branch; BNP Paribas S.A., Milan branch; Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan branch; Credit Suisse AG, Milan branch; Deutsche Bank S.p.A.; Goldman Sachs International Bank; Intesa Sanpaolo S.p.A.;

³ Considerando le cessioni di azioni ordinarie BMPS appostate nell'Attivo Circolante per circa €mln. 41,5, avvenute nel mese di settembre 2012, il controvalore totale delle cessioni nel 2012 ammonta a €mln 813,5.

JPMorgan Chase Bank, N.A., Milan branch; Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.; Natixis, Milan branch; Royal Bank of Scotland N.V., Milan branch; Unicredit S.p.A.

Il piano di rimborso del debito prevede rate crescenti, il cui pagamento inizierà non prima dal 31 dicembre 2014 (31 dicembre 2015 in caso di assenza di dividendi di BMps nel 2014), con scadenza attesa il 30 giugno 2017 e possibilità per la Fondazione di estensione fino al 30 giugno 2018. Il piano potrà quindi avere dei cambiamenti in funzione del pagamento di dividendi da parte di BMps potrà inoltre prevedere dei rimborsi anticipati, anche parziali. L'interesse è pagato semestralmente ed è calcolato sulla base dell'Euribor 6 mesi più un margine che si incrementerà dopo il 30 giugno 2017, nell'ipotesi di utilizzo dell'opzione di estensione fino al 30 giugno 2018.

Il finanziamento è assistito da pegno regolare di diritto italiano di primo ed unico grado, su:

- n. 3.913.315.802 azioni ordinarie BMps, pari al 33,5% dell'attuale capitale sociale della Banca;
- i titoli FRESH 2008, per nominali € 490.000.000, rientrati nella disponibilità della Fondazione a seguito della risoluzione consensuale dei contratti di *Total rate of return swap*.

La Fondazione avrà diritto di ottenere il rilascio dei titoli in pegno per la loro vendita con contestuale destinazione della gran parte delle somme ottenute a rimborso del debito finanziario, secondo le forme e procedure stabilite contrattualmente.

Il contratto ristrutturato prevede, per la Fondazione, dei limiti quantitativi massimi per le uscite di cassa annuali per l'attività istituzionale complessiva (progetti di terzi, progetti propri e contributi al Volontariato), con possibilità di temporanee deroghe, fermo restando il rispetto del limite complessivo nell'arco pluriennale della durata del debito finanziario.

* * * * *

A seguito delle vicende sopra riassunte, si è resa opportuna anche la ristrutturazione della copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento sottoscritto nel 2011, per €mln. 600,0, con l'originario *pool* di banche. Tale copertura era stata posta in essere, originariamente, il 12 agosto 2011 mediante sottoscrizione di due derivati (*Zero-cost-collar*) con *Crédit Agricole* e *MPS Capital Services*, ognuno per un valore nominale iniziale di €mln. 300,0, in modo da replicare il piano di ammortamento dell'iniziale prestito. Lo scopo della copertura era quello di limitare gli oneri finanziari della Fondazione derivanti dal tasso *Euribor* all'interno di un "corridoio", fissando un "tasso minimo" (*floor strike*) e un "tasso massimo" (*cap strike*).

La citata rinegoziazione del debito, con il rimborso anticipato di una parte consistente del medesimo e la modifica del piano di ammortamento originario, ha reso quindi necessaria tale ristrutturazione dei derivati, avvenuta in data 12 luglio 2012.

La stessa è stata effettuata in due fasi tenuto conto che, a seguito del *downgrade* da parte dell'agenzia *Moody's* del *rating* di Banca Mps da Baa3 a Ba2, avvenuto il 18 ottobre 2012, Fondazione ha dovuto chiudere anticipatamente il *collar* in essere con *Crédit Agricole*.

Fermo restando che i relativi oneri sono stati integralmente rilevati in conto economico, la ristrutturazione ha consentito di finanziare il corrispondente esborso, dilazionandone nel tempo la manifestazione. La Fondazione ha ora in essere un solo *collar*, con la controparte *MPS Capital Services*, replicante il piano di ammortamento del finanziamento di €mln. 350,0.

L'onere associato al valore di mercato negativo di fine esercizio, imputabile alla forte discesa dei tassi di interesse registrata dall'ultimo trimestre del 2011 fino alla fine del 2012 (che ha prodotto, dall'altro lato, minori oneri finanziari sul debito), è stato integralmente rilevato nel conto economico, attraverso apposito accantonamento al Fondo Rischi e Oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31/12/2011 ed il 31/12/2012.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in Euro.

ATTIVO

	2012	2011
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.098.434	41.590.572

	2012	2011
<u>Beni immobili</u>	<u>31.430.917</u>	<u>31.430.917</u>

Immobile	Valore al 01/01/2012	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2012
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.700.997	0	0	0	0	9.700.997
Totale	31.430.917	0	0	0	0	31.430.917

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 153/99.

Palazzo del Capitano è iscritto nella categoria immobili non strumentali posto che tale unità immobiliare è, al momento, parzialmente locata ad alcuni esercizi commerciali e, per la restante parte, inutilizzata.

	2012	2011
<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>7.612.874</u>	<u>7.612.874</u>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18, sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che raccolte documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini).

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

	2012	2011
Beni mobili strumentali	127.995	162.807

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2012	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2012
Impianti generici	93.070	0	0	0	0	64.541	28.529
Impianti di comunicazione	43.395	72	0	0	0	41.889	1.579
Impianti allarme	63.687	0	0	0	0	63.687	0
Mobili e arredi	974.592	719	0	0	0	951.339	23.972
Computer e accessori	123.909	7.223	0	2.938	0	98.038	30.156
Stampanti, scanner, fax	111.131	3.247	0	1.709	0	84.110	28.559
Apparati hardware	40.284	4.801	0	1	0	36.498	8.587
Autovetture e motoveicoli	9.450	0	0	0	0	2.835	6.615
Altri beni	9.617	0	0	0	0	9.617	0
Totale	1.469.135	16.062	0	4.647	0	1.352.555	127.995

	2012	2011
Altri beni	1.926.648	2.383.974

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2012	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2012
Oneri pluriennali	1.000	0	0	0	0	1.000	0
Software	147.572	2.023	0	8	0	141.090	8.497
Altre imm.ni immateriali	2.527.989	0	0	0	0	609.837	1.918.151
Totale	2.676.561	2.023	0	8	0	751.928	1.926.648

La voce “altre immobilizzazioni immateriali” accoglie tutte le spese accessorie all’accensione del finanziamento da iniziali €mln. 600,0 da parte della Fondazione.

In particolare si ricordano:

- imposta sostitutiva sul finanziamento per €mln. 1,5;
- *commitment fee* (commissione di impegno a finanziare) pagata alle 11 banche per €mln. 0,5;
- *arrangement fee* (commissione dovuta alla banca capofila per la definizione dell’operazione) per €mln. 0,3;
- costi di consulenza per la costruzione e la definizione del finanziamento per €mln. 0,25.

Le quote di ammortamento dell’onere sono definite in ragione della durata del finanziamento.

	2012	2011
2. Immobilizzazioni finanziarie	1.120.409.224	1.624.116.137

	2012	2011
<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>38.207.442</u>	<u>39.040.008</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Risultato di esercizio
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	300.000	100,00	5,1876	1.556.282	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	10.000	-
	BIOFUND S.P.A.	1.946.439	79,49	1,0000	1.946.439	n.d.
Ammesso	FONDAZIONE CON IL SUD	-	-	-	34.694.721	32.546.194
					38.207.442	32.546.194

Settore	Denominazione	Valore al 1/1/2012	Incrementi / Decrementi	Valore al 31/12/2012 ante rettifiche	Patrimonio Netto di nostra competenza	Valore di bilancio	Plusvalenza / Minusvalenza
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	1.556.282	9.926.702	11.482.984	n.d.	1.556.282	- 9.926.702
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	10.000	-	10.000	10.003	10.000	-
	BIOFUND S.P.A.	2.779.005	794.867	1.984.138	1.946.439	1.946.439	- 37.699
Ammesso	FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	-	34.694.721	34.694.721	34.694.721	-
		39.040.008	9.131.835	48.171.843	36.651.163	38.207.442	- 9.964.401

Siena Biotech S.p.A.u. – società operante in campo biotecnologico con sede in Siena

Siena Biotech, società strumentale nel campo delle biotecnologie, è interamente detenuta dalla Fondazione. Nel corso dell'esercizio FMps ha rinunciato a crediti pregressi nei confronti della strumentale per €mln. 8,13 ed ha effettuato versamenti a fondo perduto per €mln. 1,8.

In considerazione della significativa e complessa attività di ristrutturazione aziendale, in termini di *mission* e di risorse, che sta interessando la società, il suo bilancio 2012 sarà approvato entro il termine di 180 giorni come previsto dall'art. 2364, co. 2 del c.c., non permettendo quindi di avere, all'atto della redazione del presente documento, un quadro definitivo sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale.

Alla luce degli interventi di sostegno posti in essere dalla Fondazione nel corso del 2012 e nella prima parte del 2013, sulla base delle analisi ed approfondimenti effettuati, la società rileva comunque al momento un patrimonio netto positivo. La sua quasi totale dipendenza dai contributi

della Fondazione, rende comunque la situazione futura alquanto incerta in virtù degli stringenti vincoli che caratterizzano l'attività istituzionale dell'ente. Vincoli derivanti anche da rilevanti componenti esogene quali i citati accordi con i creditori finanziari (*Exposure rebalancing Agreement*) e la complessa situazione finanziaria, la cui evoluzione dipenderà inevitabilmente soprattutto dall'andamento futuro dei mercati finanziari. In tal senso il futuro della società dovrà inevitabilmente basarsi sulla capacità della stessa di autofinanziare la gran parte del proprio fabbisogno, anche attraverso accordi di programma con i principali interlocutori istituzionali del territorio, attività per conto terzi e la cessione di molecole sviluppate nei propri laboratori.

Posto il processo di ristrutturazione in atto e l'attuale incertezza, la Fondazione ha deciso di:

- svalutare integralmente i conferimenti effettuati nel corso del 2012 per €mln. 9,93 (derivanti sia dalla conversione dei crediti che del versamento a fondo perduto) riportando il valore di carico del bilancio 2012 allo stesso valore del 2011;
- appostare un accantonamento a fondo rischi di pari importo del valore di carico di cui al precedente alinea (€mln. 1,56).

La società non ha mai distribuito utili.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. – società operante nel campo artistico con sede in Siena

Vernice, società strumentale nel campo della promozione artistica, è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore di bilancio è pari al capitale sociale. Il bilancio di Vernice al 31/12/2012 chiude in pareggio, con un valore della produzione pari a €mln. 0,99 (di cui contributi in conto gestione di FMps per €mln. 0,77) e costi per €mln. 0,97, oltre oneri straordinari ed imposte dirette per complessivi €mln. 0,02. Dal punto di vista patrimoniale, la società presenta, in particolare, crediti per €mln. 0,31 (di cui €mln. 0,30 verso l'erario, soprattutto per IRES ed IVA a credito) e disponibilità liquide per €mln. 0,12. La società non ha mai distribuito utili.

Biofund S.p.A. – società di *seed capital* nel campo della ricerca scientifica con sede in Siena

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006 e poi trasformata nel 2007 in società strumentale, in considerazione della propria peculiare *mission*, ha avuto l'ultimo aumento di capitale del 2009 (il capitale sociale è cresciuto fino a complessivi €mln. 5,85), con la partecipazione di FMps cresciuta fino al 79,49%.

La società è stata interessata nel 2012, prima da una riduzione del capitale per perdite oltre il terzo (da €mln. 5,85 a €mln. 3,45) e poi da un'ulteriore riduzione, volontaria ai sensi dell'art. 2445 c.c., per complessivi €mln. 1,00 (di cui €mln. 0,80 pagati a FMps). Attualmente, il patrimonio netto

di Biofund è pari a €mln. 2,45, di cui €mln. 1,95 di competenza della Fondazione. Il valore dell'interessenza, nel bilancio 2012, è stato ragguagliato proprio a quest'ultimo valore. Per l'approvazione del bilancio 2012, Biofund, date le sue caratteristiche di *holding*, in attesa dei bilanci delle proprie partecipate, ha optato per il maggior termine di cui all'art. 2364, co. 2 del c.c.. La società non ha mai distribuito utili.

Fondazione con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione per il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili dell'ACRI) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo, fra le immobilizzazioni finanziarie, come partecipazione in ente strumentale; corrispondentemente, è stata iscritta una posta di pari ammontare tra le riserve di patrimonio netto relative all'attività istituzionale ("riserva interventi diretti").

Il bilancio 2012 espone un risultato positivo di €mln. 32,5 (€mln. 23,8 a fine 2011) ed un patrimonio netto di €mln. 360,8 (€mln. 348,2 al 31/12/2011). L'attività istituzionale è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (nel 2008 sono stati aperti 6 mandati di gestione individuale con i principali *player* del settore, con *asset under management* ad oggi pari a €mln. 335,8, cui si aggiungono €mln. 63,5 investiti in obbligazioni) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci sulla base di impegni pluriennali.

	2012	2011
Altre partecipazioni	1.039.724.173	1.572.176.129

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio (€mln.)
BANCA MPS	3.913.315.802	33,50	0,24330	952.109.735	- 3.170,30
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,60788	10.759.972	n.d.
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,60778	24.315.984	
<i>TOTALE FI.S.E.S.</i>		<i>58,67</i>		<i>35.075.956</i>	
SATOR S.P.A.	400.000	1,09	7,00000	2.800.000	6,41
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	94.814.823	49,00	0,22729	21.550.212	n.d.
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	106.024.407	100,00	0,22729	24.098.010	
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>		<i>67,06</i>		<i>45.648.222</i>	
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	37.978	49,00	0,00003	1	n.d.
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	42.494	100,00	0,00002	1	
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>		<i>67,06</i>		<i>2</i>	
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	9,39	1,05589	4.090.258	- 8,30
				1.039.724.173	

Denominazione	Valore contabile al 1/1/2012	Valore mercato al 1/1/2012	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Trasferimenti a Circolante	Valore contabile al 31/12/2012	Valore mercato al 31/12/2012
BANCA MPS	1.412.318.720	986.155.582	-	-	-	460.208.985	-	952.109.735	881.278.719
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972	986.155.582	-	-	-	-	-	10.759.972	881.278.719
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984		-	-	-	-	-	24.315.984	
<i>TOTALE FI.S.E.S.</i>	<i>35.075.956</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>35.075.956</i>	
SATOR S.P.A.	2.800.000		-	-	-	-	-	2.800.000	
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	55.654.587		-	-	-	34.104.374	-	21.550.212	
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	62.236.605		-	-	-	38.138.595	-	24.098.010	
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>	<i>117.891.192</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-72.242.970</i>	<i>0</i>	<i>45.648.222</i>	
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1		-	-	-	-	-	1	
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1		-	-	-	-	-	1	
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>2</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	-	-	-	4.090.258		
	1.572.176.129	986.155.582	-	-	-	532.451.955	-	1.039.724.173	881.278.719

	A	B	B-A	C	C-A	D	D-A
Denominazione	Valore contabile al 31/12/2012	Valore di mercato/realizzo	Plusvalenza / minusvalenza	Valore di Patrim. Netto	Plus/minus implicita	Tangible book value	Plus/minus implicita
BANCA MPS (ordinarie)	952.109.735	881.278.719	- 70.831.016	2.162.294.734	1.210.184.999	1.763.141.540	811.031.805
FL.SES. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			13.253.013	2.493.042	13.252.709	2.492.738
FL.SES. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			29.950.729	5.634.744	29.950.042	5.634.058
<i>TOTALE FL.SES.</i>	<i>35.075.956</i>			<i>43.203.742</i>	<i>8.127.786</i>	<i>43.202.751</i>	<i>8.126.795</i>
SATOR S.P.A.	2.800.000			649.565	- 2.150.435	647.024	- 2.152.976
SANSEDONI SIENA S.P.A. (ord.)	21.550.212			55.654.587	34.104.375	54.423.536	32.873.324
SANSEDONI SIENA S.P.A. (priv.)	24.098.010			62.236.605	38.138.595	60.859.964	36.761.954
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>	<i>45.648.222</i>			<i>117.891.192</i>	<i>72.242.970</i>	<i>115.283.500</i>	<i>69.635.278</i>
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1			183.917	183.916	176.651	176.650
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1			205.787	205.786	197.657	197.656
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>2</i>			<i>389.704</i>	<i>389.702</i>	<i>374.308</i>	<i>374.306</i>
TRECCANI S.P.A.	4.090.258			4.469.415	379.157	3.031.287	- 1.058.971
	1.039.724.173	881.278.719	- 70.831.016	2.328.898.352	1.289.174.179	1.925.680.411	885.956.238

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2012 risulta pari al 34,94% del capitale sociale complessivo (in seguito alle vendite effettuate nel febbraio 2013 la quota è scesa al 34,17%), al di sotto quindi delle soglie di controllo di diritto così come richiesto dal D. Lgs. n. 153 del 1999. Sono state inoltre previste limitazioni statutarie al numero di consiglieri nominati dalla Fondazione, fino ad un massimo del 50% del totale, con esclusione del “doppio voto” in capo al Presidente del C.d.A. e al numero di voti esercitabili in assemblea, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di “controllo di fatto”.

Al momento della redazione del precedente bilancio 2011, la complessiva partecipazione è stata distinta in due compendi: il primo, iscritto tra le Immobilizzazioni, pari al 33,5% del capitale sociale della Conferitaria; il secondo, divenuto al 31/12/2012 pari all'1,44% del capitale sociale di BMPS, oggetto di cessione nel breve termine e, di conseguenza, appostato nel Circolante.

Come descritto ampiamente nella parte finale della Relazione sulla gestione, la situazione economico-finanziaria della Fondazione e le esigenze di abbattimento del debito finanziario e di diversificazione graduale del patrimonio imporranno, come altresì previsto nei documenti programmatici, una probabile riduzione della quota immobilizzata in BMps. La Fondazione ha ritenuto comunque di lasciare fra le immobilizzazioni l'intera quota del 33,5% della Conferitaria a oggi ivi iscritta, considerando che:

- ai sensi dell'art. 2424-bis c.c., richiamato al § 2.2 dell'OIC n. 20, “le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore a quelle stabilite dal terzo comma dell'art. 2359 [cioè quelle non inferiori a un quinto del capitale complessivo, ovvero a un decimo se l'impresa ha azioni quotate in mercati regolamentati] si presumono immobilizzazioni”;

- allo stato attuale, non è possibile avere una visibilità precisa né in ordine al *quando* che al *quantum* della dismissione che dipenderanno:
 - dall'evoluzione dei corsi di borsa del titolo nel prossimo futuro;
 - dall'evolversi della situazione economico-finanziaria di BMps in relazione soprattutto alle previste azioni di rafforzamento del capitale ed all'emissione dei Monti Bond con le connesse problematiche legate ad una ipotetica conversione;
 - dall'evoluzione della situazione economico-finanziaria della Fondazione.

Il perdurare della crisi finanziaria globale, le ripercussioni della stessa sul merito creditizio del nostro Paese, le specifiche difficoltà di BMps hanno reso necessaria un'attenta riflessione sulla opportunità o meno di procedere ad una svalutazione della partecipazione (ancorché classificata nell'Attivo Immobilizzato) ulteriore rispetto a quella già operata nel 2011.

In base alla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre 2012 (€ 0,2252 contro € 0,2520 al 31/12/2011), le azioni di Banca Mps S.p.A. – comprese le azioni appostate a Circolante – avrebbero un valore complessivo di €mln. 919,20 (contro un valore di libro al 31/12/2011 di complessivi €mln. 1.467,68. È stato dunque necessario valutare se tale *trend* ribassista (che, in base al Principio OIC n. 20, è soltanto un “elemento segnaletico” dell'esistenza di una effettiva riduzione di valore) debba essere considerato indice per l'individuazione non soltanto di una perdita, ma di una *perdita durevole*.

In tale ottica, la “durevolezza” dell'eventuale perdita è stata valutata rispetto ad un orizzonte temporale futuro più breve rispetto a quello generalmente considerato per attivi immobilizzati, in considerazione della probabile riduzione prospettica della quota immobilizzata della partecipazione.

Occorre inoltre evidenziare che:

- (i) la trimestrale del Gruppo Mps al 30/09/2012 esponeva svalutazioni degli avviamenti e di altri intangibili, a seguito di test di *impairment* sui medesimi, pari a €mln. 1.574,3 (che si aggiungono a €mln. 4.257,4 di svalutazioni effettuate nel 2011), chiudendo con una perdita di €mln. 1.664,5;
- (ii) lo scenario macroeconomico dell'area Euro rimane alquanto debole con particolare riferimento alla situazione italiana, con prospettive non favorevoli sul settore bancario in termini soprattutto di margine di interesse (per via dei tassi straordinariamente bassi) e di accantonamenti prudenziali sui crediti (previsti in ulteriore crescita per via del persistere della recessione economica);
- (iii) gli ultimi *downgrade* operati dalle principali agenzie di *rating* classificano il titolo BMps nell'area degli investimenti speculativi, sotto il livello *sub-investment grade*;

- (iv) l'emissione dei "Nuovi Strumenti Finanziari" governativi (cosiddetti "Monti Bond") è stata completata il 28 febbraio u.s. per un importo pari a circa € mld. 4,07. Tale emissione rende possibile, da un lato, un eventuale ingresso futuro nel capitale sociale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, dall'altro lato, rende difficile l'erogazione dei dividendi e incrementa le probabilità di futuri aumenti di capitale a pagamento nei prossimi esercizi;
- (v) come già rilevato, il valore all'ultimo giorno di borsa aperta del titolo BMps nel 2012 è stato pari ad € 0,2252 (€ 0,2520 a fine 2011). I valori medi del titolo al 28 febbraio 2013 – calcolati utilizzando il prezzo ufficiale di borsa (prezzo medio ponderato giornaliero) – su una serie di intervalli temporali selezionati (*year-to-date*, ultimi 6 mesi, ultimi 12 mesi, ultimi 18 mesi), si situano in una forbice compresa fra € 0,23 e € 0,267 (contro un valore di carico, a bilancio 2011, di € 0,3609);
- (vi) le raccomandazioni rilasciate dai principali analisti finanziari dall'inizio del 2013 rilevano una prevalenza del giudizio "*Sell/Reduce/Underperform/Underweight*" con *target price* molto bassi.

Pur ritenendo che le attuali quotazioni di borsa sottostimino il valore del titolo Montepaschi in un'ottica di medio-lungo termine, la probabile riduzione prospettica della quota immobilizzata e le considerazioni sopra riportate, hanno indotto comunque, anche in un'ottica conservativa, a rilevare l'esistenza di una *perdita durevole* di valore del titolo. In ordine alla quantificazione di tale perdita, l'OIC n. 20 – una volta stabilito che "*il valore di listino di fine esercizio non è necessariamente rilevante*" – dispone: "*il minor valore può essere utilmente stabilito con riferimento alla media dei prezzi di mercato di un congruo periodo antecedente la data di chiusura dell'esercizio..., unitamente alle indicazioni successive alla chiusura dell'esercizio offerte dal mercato e alle condizioni economiche dell'emittente accertate tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio*".

In questo quadro, in coerenza proprio con le indicazioni del Documento Programmatico Previsionale per il 2013 di FMps sulle possibili ipotesi di riduzione della partecipazione immobilizzata in Banca Mps in un orizzonte temporale di medio termine, si era ritenuto opportuno utilizzare, per la valorizzazione del compendio, la media dei prezzi relativa ai 18 mesi precedenti il 28 febbraio 2013 (€ 0,267). Tale scelta rappresentava il valore mediano di una serie di valori usati come riferimento, quali le medie dei prezzi ufficiali di borsa degli ultimi 6, 12, 18 e 24 mesi, nonché il prezzo di cessione medio delle azioni BMps vendute nel corso dell'intero 2012. Tale scelta si poneva quindi in continuità con i criteri seguiti per la redazione del consuntivo 2011. Lo stesso valore, inoltre: (i) teneva conto dell'andamento del titolo anche nei primi mesi del 2013 e non

soltanto dei *trend* dell'anno appena trascorso; (ii) non risentiva particolarmente delle oscillazioni di breve periodo del prezzo; (iii) appariva sostanzialmente in linea con l'orizzonte temporale a cui si riferisce il citato documento programmatico.

A seguito della pubblicazione della proposta di bilancio consolidato al 31/12/2012 di Banca Mps (descritto nella Relazione sulla Gestione, § A.6 *sub* IV) che ha evidenziato un ulteriore e rilevante ridimensionamento delle prospettive reddituali e di dividendo future, si è reso opportuno un attento riesame del presente consuntivo, con riferimento alla valutazione della partecipazione immobilizzata in BMps, tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento (per cui cfr. *supra*).

Inevitabilmente, il criterio sopra descritto non recepiva l'ulteriore perdita di valore durevole riveniente dalla presentazione del bilancio d'esercizio 2012 della Banca Mps. Al fine di integrare tale effetto nella valutazione svolta, si è proceduto quindi a rettificare il valore precedentemente individuato, applicando allo stesso la variazione percentuale del prezzo ufficiale di borsa rilevata nei 5 giorni successivi alla pubblicazione dei dati di bilancio. Il periodo di 5 giorni è stato considerato come un arco temporale sufficientemente congruo a consentire al mercato l'analisi e "l'assorbimento", da un punto di vista del prezzo, delle informazioni emerse con la presentazione dei dati di bilancio che, come esposto, ha evidenziato un peggioramento delle prospettive future di BMps.

Conseguentemente, la variazione percentuale rilevata nel VWAP (*Volume-Weighted Average Price*) di Banca Mps tra il 28 marzo e l'8 aprile 2013, è stata applicata al prezzo precedentemente individuato di € 0,267, arrivando ad un valore di € 0,2433, usato per la valutazione delle azioni appostate nell'Attivo immobilizzato. Il valore totale del compendio assomma dunque a €mln. 952,1, con una conseguente svalutazione per perdita durevole di valore (imputata direttamente al patrimonio netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999) di €mln. 460,2.

La Conferitaria ha staccato l'ultimo dividendo a maggio 2011 (€ 0,0245 per ciascuna azione ordinaria e € 0,0335 per ciascuna azione privilegiata e di risparmio).

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione della Fondazione Mps in Fi.Se.S. S.p.A. è composta da n. 2.982.351 azioni ordinarie (30,33% del capitale ordinario) e da n. 6.739.870 azioni privilegiate (100% del capitale privilegiato), per un valore di libro rispettivamente pari a €mln. 10,76 ed €mln. 24,32 (in totale, €mln. 35,08), a cui si aggiunge la sottoscrizione di un prestito obbligazionario decennale per €mln. 3,0. L'approvazione della proposta di bilancio 2012 avverrà, come di consueto, a giugno 2013. Il consuntivo 2011 espone un utile netto di €mln. 0,1.

A maggio 2012 la Finanziaria ha staccato un dividendo complessivo di € 88.510,72.

SATOR S.p.A. – società finanziaria con sede in Roma – non quotata

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*).

Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui la Fondazione Mps), che detengono ciascuno l'1,09% del capitale sociale. La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di € 1,0. Il risultato consolidato di Gruppo del 2012 è stato pari a €mln. 6,4 (€mln. 4,3 nel 2011 ed €mln. 6,1 nel 2010). In considerazione dei risultati positivi della società nel corso dei suoi primi anni di vita, si è ritenuto giustificato il mantenimento di un valore di carico della partecipazione superiore alla frazione di Patrimonio Netto rappresentato dalla medesima interessenza.

A maggio 2012 Sator S.p.A. ha staccato un dividendo unitario di € 0,07. Il prossimo dividendo, da pagare a maggio 2013, sarà invece di € 0,08.

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La società Sansedoni Siena S.p.A. è una delle due beneficiarie della scissione totale non proporzionale (*ex art. 2506 e ss. c.c.*) di Sansedoni S.p.A., a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca Mps S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca.

I principali azionisti della Sansedoni Siena S.p.A. sono rappresentati dalla Fondazione Mps (n. 94.811.479 azioni ordinarie, pari al 31,65% del capitale sociale, e n. 106.024.407 azioni privilegiate, pari al 35,41% del capitale sociale), da BMps (21,75% del capitale sociale) e da Unieco soc. coop. (11,19% del capitale sociale).

L'aggravarsi della crisi economica e finanziaria nazionale nel 2011, che ha avuto importanti effetti nel comparto immobiliare, unitamente alle vicende che hanno interessato alcune partecipate ed asset, ha portato Sansedoni Siena – nel consuntivo al 31/12/2011 – a rettificare il valore di alcune immobilizzazioni finanziarie al fine di recepire le relative perdite durevoli di valore. Tale scelta ha ridotto la frazione di Patrimonio Netto della Partecipata, di competenza della Fondazione, al di sotto

dell'allora valore di carico delle azioni di proprietà di FMps, con conseguente decisione di rettificare proporzionalmente il valore dell'interessenza.

Il peggioramento dello scenario di riferimento nel corso del 2012 ed, in particolare, l'indicazione programmatica di procedere ad eventuali riduzioni della quota, rendono necessario valutare la sussistenza di un'eventuale ulteriore perdita durevole di valore. Come rilevato nella Relazione Economica e Finanziaria, la complessa situazione rende difficile al momento far ipotizzare accettabili livelli di redditività. Il cambio di *management* all'inizio del 2013, è, in tal senso, teso ad avviare un profondo processo di ristrutturazione finanziaria della Sansedoni. Nella valutazione della partecipazione, in un'ottica di una possibile valorizzazione, all'atto della redazione del presente documento e in mancanza dei dati di bilancio 2012, non si può non tenere conto dell'andamento del settore immobiliare quotato. Partendo dalla considerazione che i prezzi storici registrati negli ultimi anni dalle società quotate del settore hanno mostrato significativi e durevoli sconti rispetto al valore di Patrimonio Netto, si è dunque ritenuto opportuno stimare il valore dell'interessenza in Sansedoni Siena sulla base del Patrimonio Netto di competenza della Fondazione desumibile dall'ultimo documento contabile approvato (bilancio 2011), applicando una riduzione basata sui multipli medi *Price to Book Value*, rilevati nel 2012 e nella parte iniziale del 2013, sulle principali società immobiliari quotate sul mercato borsistico italiano e simili per *business model* alla Sansedoni.

Il valore dell'interessenza è dunque rettificato a cpl. €mln. 45,6 (contro €mln. 117,9 al 31/12/2011), con una minusvalenza da valutazione, esposta a Conto Economico, pari a €mln. 72,3.

L'ultimo dividendo percepito dall'immobiliare – e contabilizzato nell'esercizio 2005 – assommava a € 3.832.954 (dividendo unitario € 0,019).

Casalboccione Roma S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata Casalboccione Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario, pari ad € 37.978, e del 100% del capitale privilegiato, pari ad € 42.494, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06% pari ad € 80.472. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l..

I soci, nel 2010, hanno concesso alla Società un finanziamento infruttifero di complessivi €mln. 4,59 (quota di competenza FMps €mln. 3,08), di cui €mln. 0,59 (quota FMps €mln. 0,40) oggetto di rinuncia da parte dei finanziatori. Ulteriori finanziamenti sono stati poi concessi nel 2011

(€mln. 4,80, di cui €mln. 3,22 a carico della Fondazione) e nel 2012 (€mln. 8,95, di cui €mln. 6,00 a carico della Fondazione). Le somme concesse all'immobiliare sono state utilizzate direttamente dalla stessa, o girate alla controllata Eurocity, per sopperire alle spese di gestione e al fine di pagare gli interessi sui mutui gravanti sull'area immobiliare.

Alla luce della complessa situazione finanziaria evidenziata nella Relazione Economica e Finanziaria, la società ha deciso di portare in approvazione il bilancio 2012 entro il termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364, c. 2, c.c..

La situazione sopra descritta ha da tempo suggerito alla Fondazione un atteggiamento di assoluta prudenza, che ha portato a svalutare per intero la partecipazione in CBR già nel bilancio 2011 e ad accantonare a Fondo rischi, tempo per tempo, un ammontare pari al credito per finanziamento soci vantato da FMps nei confronti di quest'ultima.

Ricordiamo che la società non ha mai staccato alcun dividendo.

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – editrice in Roma – non quotata

La partecipazione assomma a n. 3.873.750 azioni (75.000 azioni prima del frazionamento, a 51,65 azioni ogni precedente titolo detenuto, prodromico all'aumento di capitale lanciato da Treccani nel 2011 e tuttora in corso), pari al 9,39% del capitale sociale post-aumento.

L'interessenza è stata acquistata, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €mln. 4,09. La società non ha mai pagato alcun dividendo.

	2012	2011
<u>Titoli di debito</u>	<u>35.578.710</u>	<u>3.000.000</u>

Denominazione	Valore al 1/1/2012	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Valore in bilancio
BOND FRESH 2008	-	490.000.000		-	457.421.290	32.578.710
BOND FI.S.E.S. S.P.A.	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
	3.000.000	490.000.000	-	-	457.421.290	35.578.710

La Fondazione, nel corso del 2008, sottoscrisse tre *Total rate of return swap* con tre diverse controparti (poi ridotte a due), aventi come sottostante titoli ibridi FRESH 2008. Tali derivati, in seguito alla citata ristrutturazione dell'esposizione finanziaria, sono stati risolti consensualmente, con conseguente *physical settlement* e subentro nella disponibilità del titolo nell'attivo di FMps a valore nominale (si rimanda alla parte della Nota Integrativa inerente la ristrutturazione dell'esposizione finanziaria). Al momento della chiusura dei derivati si è ritenuto poi opportuno, inserire il *bond* nell'attivo immobilizzato in virtù delle incertezze, già ricordate in merito al futuro dell'interessenza in BMps, in ordine sia all'*an*, al quando ed al *quantum* di un'eventuale valorizzazione del titolo (anche attraverso conversione in azioni e successiva vendita delle stesse), tenuto conto anche dei definitivi indirizzi dell'Unione Europea sul possibile pagamento delle cedole da parte dell'ibrido, a seguito dell'emissione dei Monti Bond.

Ciò premesso, si è comunque ritenuto sussistere sul titolo una durevole perdita di valore, a fronte del suo rilevante deprezzamento e della remota possibilità di percepire la cedola nei prossimi esercizi (anche a seguito dell'emissione dei Monti Bond). Considerando la scarsa liquidità del titolo ibrido in questo momento, il medesimo è stato dunque valorizzato ad un prezzo pari al numero di azioni BMps ottenibili mediante la sua totale conversione (n. 144.665.674 pezzi) per il prezzo puntuale delle stesse alla fine del 2012, azioni da considerarsi al momento sicuramente più facilmente negoziabili. La relativa minusvalenza complessiva, pari a €mln. 457,42, è stata imputata a Conto Economico al netto dell'importo di €mln. 376,08 già accantonato nel 2011 a Fondo rischi, a copertura del *mark-to-market* negativo dei *Total return swap* risolti con la citata ristrutturazione finanziaria (impatto negativo netto della svalutazione del FRESH pari a €mln. 81,34 sul consuntivo 2012).

Nel 2010 la Fi.Se.S. – società non quotata e partecipata dalla Fondazione Mps – ha lanciato un prestito obbligazionario, con cedola variabile pari ad Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 200 bps., emesso alla pari, per un valore nominale di €mln. 6,0, che la Fondazione ha sottoscritto per €mln. 3,0.

	2012	2011
<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>6.898.899</u>	<u>9.900.000</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

Denominazione	Valore al 1/1/2012	Versamenti / Rimborsi	Valore al 31/12/12 ante rettifiche	NAV al 31/12/12	Valore di bilancio	Plus / Minus a conto economico
SIENA VENTURE	6.000.000	-	6.000.000	2.073.399	2.073.399	- 3.926.601
TOSCANA INNOVAZIONE	3.900.000	925.500	4.825.500	3.572.478	4.825.500	- 1.253.022
	9.900.000	925.500	10.825.500	5.645.878	6.898.899	- 5.179.622

Il successivo prospetto indica – per i fondi di cui sopra – la dinamica del *commitment*.

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	4.825.500	4.174.500
	19.000.000	14.825.500	4.174.500

Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da Mps Venture SGR S.p.A.. Il *commitment* di €mln. 10,00 è stato interamente liberato entro il 2009, mentre nel 2010 sono stati rimborsati €mln. 4,00. Pertanto, il valore contabile del Fondo ante svalutazioni era pari a €mln. 6,00, a fronte di un NAV al 31/12/2012 di €mln. 2,07 (minus latente di €mln. 3,93). In considerazione del fatto che il fondo ha attualmente scadenza nel marzo 2014 e che a oggi non è ancora noto se tale termine sarà posticipato per favorire lo smobilizzo degli *asset* sottostanti, si è dunque ritenuto di svalutare, prudentemente, lo stesso fino al valore di NAV.

Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito da Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l'Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato), con l'obiettivo di investire in Piccole e Medie Imprese operanti sul territorio toscano, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica. Il Fondo è uno strumento di *seed/venture capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre

co-investimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali.

La Fondazione Mps ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mln. 9,00 (il valore richiamato al 31/12/2012 è di €mln. 4,83). Il NAV del Fondo al 31/12/2012 è pari a €mln. 3,57, con una minus latente di €mln. 1,25.

	2012	2011
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	51.148.276	851.325.737

Di seguito gli strumenti azionari e le parti di OICR non immobilizzati della Fondazione.

		A	B	C	D	E	E-D
		Numero azioni	% sul capitale	Valore unitario	Valore al 31/12/2012	Frazione di Patrimonio Netto	Differenza
Quotati	BANCA MPS S.P.A. (ordinarie)	168.374.124	1,44	0,2318	39.031.345	93.034.782	54.003.437
	Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare	NAV al 31/12/2012	Valore di realizzo 31/12/2012	
N.Q.	SATOR PRIVATE EQUITY FUND	60.000.000	20.682.569	39.317.431	13.896.548	12.116.931	

La tabella che segue mostra la movimentazione della posta, i valori di mercato dei cespiti che la compongono, le relative minusvalenze (tra le quali, quella sulle azioni BMps, imputata a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999).

		Consistenze iniziali	Incrementi	Decrementi	Cessioni	Consistenze finali ante rettifiche	Valore di mercato 31/12/2012	Plusvalenza / Minusvalenza
Quotati	BANCA MPS S.P.A. (ordinarie)	371.496.819	0	0	-316.131.465	55.365.354	39.031.345	-16.334.009
	BANCA MPS S.P.A. (privilegiate)	246.090.827	0	0	-246.090.827	0	0	0
	<i>TOTALE BMPS</i>	<i>617.587.646</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-562.222.292</i>	<i>55.365.354</i>	<i>39.031.345</i>	<i>-16.334.009</i>
	MEDIOBANCA S.P.A.	50.019.117	0	0	-50.019.117	0	0	0
		667.606.763	0	0	-612.241.409	55.365.354	39.031.345	-16.334.009
Non quotati	CDP S.P.A.	89.965.237	0	0	-89.965.237	0		
	F2I SGR S.P.A.	798.900	0	0	-798.900	0		
	FONTANAFREDDA S.R.L.	32.500.000	0	0	-32.500.000	0		
		123.264.137	0	0	-123.264.137	0	0	0
TOTALE STRUMENTI DI CAPITALE (i)		790.870.900	0	0	-735.505.546	55.365.354	39.031.345	-16.334.009
		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Cessioni	Consistenze finali	NAV al 31/12/2012	Bilancio 31/12/2012	Plusvalenza / Minusvalenza
Non quotati	FONDO F2I	27.412.837	0	-27.412.837	0			
	CLESSIDRA I	9.665.000	0	-9.665.000	0			
	CLESSIDRA II	1.410.000	0	-1.410.000	0			
	IDEA FUND OF FUNDS I	12.747.267	1.945.000	-14.692.267	0			
	TISHMAN SPEYER	4.619.733	0	-4.619.733	0			
	SATOR PRIVATE EQUITY FUND	4.600.000	7.516.931	0	12.116.931	15.304.885	12.116.931	0
		60.454.837	9.461.931	-57.799.837	12.116.932	15.304.885	12.116.931	0
TOTALE PARTI DI OICR (ii)		60.454.837	9.461.931	7.516.931	12.116.932	15.304.885	12.116.931	0
TOTALE COMPLESSIVO (i + ii)		851.325.737					51.148.276	-16.334.009

	2012	2011
<u>Strumenti finanziari quotati</u>	<u>39.031.345</u>	<u>667.606.763</u>

Strumenti di capitale

Nel corso del 2012 la Fondazione ha ceduto il residuo pacchetto di azioni Mediobanca ancora detenuto, pari a n. 10.111.000 pezzi (n. 6.500.000 pezzi erano già stati venduti nel 2011 per €mln. 36,08, con una minusvalenza di €mln. 63,12). Poiché la cessione in oggetto è avvenuta prima della chiusura del bilancio al 31/12/2011 e, pertanto, il valore contabile di fine esercizio del residuo compendio era già stato ragguagliato al prezzo di cessione, l'operazione non ha comportato alcuna plusvalenza o minusvalenza a conto economico.

A fine 2011 risultavano appostate nell'Attivo Circolante n. 1.129.776.057 azioni ordinarie e n. 681.879.458 azioni privilegiate BMps (in totale, n. 1.811.655.515 pezzi). Nel corso del primo trimestre 2012 sono state vendute dalla Fondazione complessivi n. 1.478.873.320 azioni, di cui n. 681.879.458 azioni privilegiate. Le prime e le seconde sono state pertanto valutate, nel bilancio al 31/12/2011, al valore medio netto unitario di cessione, pari a € 0,3609. Le restanti azioni presenti nella voce sono state valutate, sempre nel bilancio 2011, al minore fra il valore di costo ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2011 (€ 0,252). Il valore unitario di ciascuna azione del compendio a fine 2011 si è dunque attestato – per effetto dell'omogeneizzazione determinata dall'utilizzo, da parte di FMps, del criterio del “costo medio ponderato” – a € 0,3288 per le ordinarie e a € 0,3609 per le privilegiate.

Sempre nel corso del 2012, la Fondazione ha ceduto, a valere sul compendio in oggetto, ulteriori n. 164.408.071 azioni ordinarie BMps, riducendo così il numero di titoli di BMps appostati a Circolante al 31/12/2012 a n. 168.374.124 pezzi. L'incasso complessivo della cessione delle azioni ordinarie e privilegiate di Montepaschi nel corso dell'esercizio appena concluso è stato pari a €mln. 575,24 (prezzo medio unitario di € 0,3501): la relativa plusvalenza netta, pari a €mln. 13,02, è stata interamente imputata a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153 del 1999.

Nel primo bimestre 2013, la Fondazione ha ceduto ulteriori n. 90.000.000 azioni BMps al prezzo medio unitario di € 0,2376 (incasso netto di commissioni pari a complessivi €mln. 21,38). Nel bilancio 2012, pertanto, si è proceduto a valorizzare i sopra citati titoli al loro prezzo di cessione mentre i rimanenti (n. 78.374.124 pezzi) al prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta del passato esercizio (€ 0,2252). Il valore medio ponderato unitario delle azioni si è così attestato a € 0,2318. La conseguente minusvalenza da valutazione, pari a €mln. 16,33, è stata anch'essa imputata a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999.

Denominazione	Numero azioni	Valore/Prezzo unitario	Cessione / Valutazione
BMPS S.P.A. (azioni cedute)	90.000.000	0,23757	21.381.492
BMPS S.P.A. (azioni non cedute)	78.374.124	0,22520	17.649.853
TOTALE	168.374.124	0,23181	39.031.345

	2012	2011
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>12.116.931</u>	<u>60.454.837</u>

Strumenti di capitale

Tutte le partecipazioni appostate a fine 2011 tra gli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati sono state cedute nel primo quadrimestre 2012. Si tratta di F2i SGR S.p.A. (venduta a €mln. 0,78), di Fontanafredda S.r.l. (venduta a €mln. 32,5) e di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (venduta a €mln. 94,5).

Per quanto attiene CDP, in particolare, si ricorda nuovamente come il prezzo pattuito per la cessione fosse pari al valore nominale delle azioni più la metà del dividendo netto dell'effetto fiscale pagato dalla Cassa a maggio 2012 meno gli eventuali extradividendi ricevuti da FMps entro il 2009 che gli acquirenti avrebbero dovuto retrocedere al Ministero dell'Economia in sede di recesso/conversione delle azioni privilegiate CDP in azioni ordinarie. In base al contratto, FMps ha dunque incassato, nel 2012, €mln. 89,84 (valore nominale delle azioni) più €mln. 4,57 (50% del dividendo netto 2012), così per complessivi €mln. 94,51. In relazione alle modifiche normative e statutarie inerenti la Cassa, accadute tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 ed ai corrispondenti impatti nei contratti di compravendita a suo tempo sottoscritti si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione, § A.7.

Nel bilancio 2012 si è pertanto proceduto a liberare il Fondo rischi di quanto tempo per tempo accantonato in relazione agli extradividendi percepiti dalla Fondazione fino all'esercizio 2009 (cpl. €mln. 33,25), parallelamente iscrivendo un debito verso gli acquirenti della nostra interessenza in CDP per cpl. €mln. 13,84 e appostandone il residuo (€mln. 19,41) a "proventi straordinari".

Parti di investimento collettivo del risparmio

Nel bilancio 2011, i fondi Clessidra I, Clessidra II, F2i, Idea, *Tishman Speyer* e Sator Private Equity Fund sono stati spostati dalle Immobilizzazioni finanziarie al Circolante a seguito della decisione degli Organi della Fondazione di procedere alla loro progressiva dismissione. La cessione di tutti, esclusi Sator e Idea, è avvenuta entro aprile 2012, prima della redazione del bilancio 2011, così che è stato possibile ragguagliare, già in quel documento contabile, i valori di fine esercizio agli effettivi prezzi di cessione: di conseguenza, gli incassi realizzati (pari a complessivi €mln. 43,11) non hanno prodotto né plusvalenze né minusvalenze.

A luglio 2012 è stata finalizzata la cessione del Fondo IdeA per €mln. 18,0 (con una plusvalenza di circa €mln. 3,3), mentre il Fondo Sator è ancora nel portafoglio della Fondazione in attesa di una sua valorizzazione.

Il *commitment* della Fondazione nei confronti di quest'ultimo (fondo di *private equity* di diritto inglese non armonizzato) ammonta a €mln. 60,0, di cui €mln. 20,7 già richiamati a fine 2012. Il valore di bilancio del Fondo Sator si attesta a circa €mln. 12,1, al di sotto del corrispondente valore di NAV al 31/12/2012 (€mln. 15,3).

	2012	2011
4. Crediti	13.980.743	18.464.089

La voce è costituita come segue:

	01/01/2012	Incrementi	Utilizzi	31/12/2012
IRES c/erario	2.065.220	-	516.457	1.548.764
IRAP c/erario	4.094	-	4.094	-
Acconto IRES	-	-	-	-
Acconto IRAP	-	199.319	-	199.319
Crediti per ritenute subite	-	-	-	-
Totale crediti tributari	2.069.314	199.319	520.551	1.748.083
<i>Crediti verso Strumentali</i>	<i>10.139.789</i>	<i>243.457</i>	<i>10.314.304</i>	<i>68.943</i>
<i>Crediti verso Collegate</i>	<i>5.901.280</i>	<i>6.001.870</i>	<i>0</i>	<i>11.903.150</i>
CR. V/ CONTR. E COLLEG.	16.041.069	6.245.327	10.314.304	11.972.093
CR. DA GESTIONE PATRIM.	4.309	14.412.857	14.417.166	0
ALTRI CREDITI	349.396	311.770	400.598	260.567
Totale altri crediti	16.394.775	20.969.954	25.132.069	12.232.660
TOTALE CREDITI	18.464.089	21.169.273	25.652.619	13.980.743

La voce "IRES c/erario" accoglie l'imposta a credito maturata, nel passato, dalla Fondazione. Gli utilizzi incorporano le compensazioni orizzontali di tale credito con altri tributi a debito,

principalmente ritenute su redditi da lavoro dipendente.

I “crediti verso Strumentali” incorporano i finanziamenti per acquisto di macchinari tempo per tempo concessi a Siena Biotech S.p.A..

I “crediti verso collegate” descrivono l’ammontare dei finanziamenti concessi alla società Casalbocone Roma S.p.A. al netto delle quote rinunciate dalla Fondazione. Come già indicato nel commento alla voce “Altre partecipazioni”, che incorpora anche l’interessenza in CBR S.p.A. e a cui si rinvia, il credito in oggetto trova integrale copertura in un accantonamento a Fondi rischi.

	2012	2011
5. Disponibilità liquide	47.321.051	25.476.914

La posta è articolata come segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Cassa economale	110	282	-172
Depositi in conto corrente	3.221.806	10.477.568	-7.255.762
Pronti contro Termine	44.099.135	14.999.064	29.100.071
	47.321.051	25.476.914	21.844.137

	2012	2011
6. Ratei e risconti attivi	80.819	1.722.749

In calce il dettaglio della posta.

Ratei attivi	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Proventi da titoli immobilizzati	146	0	146
Interessi da liquidità	0	5.909	-5.909
Interessi da PcT	36.378	1.514.340	-1.477.962
Rimb. dip. in C.d.A. controllate	0	1.336	-1.336
Rimb. personale distaccato	0	0	0
	36.523	1.521.585	- 1.485.061
Risconti attivi	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Interessi rateazione tributaria	0	154.804	-154.804
Assicurazioni	12.513	9.892	2.621
Quote associative	21	40	-19
Manutenzioni	615	0	615
Licenze software	4.025	19.628	-15.604
Abbonamenti	23.573	16.688	6.884
Altri risconti attivi	681	111	570
Telefonia	2.868	0	2.868
	44.296	201.164	- 156.869
	80.819	1.722.749	- 1.641.930

PASSIVO

	2012	2011
1. Patrimonio	672.998.021	1.331.066.074

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO			
	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE	1.280.503.205	1.744.024.841	-463.521.636
RISERVA OBBLIGATORIA	0	0	0
RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0	0
A VANZI / DISA VANZI PORTATI A NUOVO	-460.163.911	-128.421.356	-331.742.555
A VANZO / DISA VANZO RESIDUO	-193.713.850	-331.742.555	138.028.705
RISERVA PER INTERVENTI DIRETTI	46.372.577	47.205.144	-832.567
	672.998.021	1.331.066.074	-658.068.053

In conformità all'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99 – il quale prescrive che *“le Fondazioni... possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria...”* – sia le perdite da negoziazione sia le minusvalenze da valutazione afferenti le azioni BMps sono state portate a diretta riduzione dei valori di PN. In ordine al loro ammontare, si vedano le voci dell'Attivo *“altre partecipazioni”* e *“strumenti finanziari non immobilizzati”*.

Inoltre, le riduzioni di valore delle partecipazioni in Siena Biotech S.p.A.u. e in Biofund S.p.A. (cfr. la voce *“partecipazioni in società strumentali”* nell'Attivo) hanno comportato la riduzione della *“Riserva per interventi diretti”*.

Il Patrimonio – oltre che dal disavanzo dell'esercizio – è composto dalle seguenti voci:

- *“Avanzi / Disavanzi portati a nuovo”*, pari ai disavanzi registrati al 31/12/2010 e al 31/12/2011 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di indirizzo, sono esposti fra le voci di patrimonio a diretta riduzione di quest'ultimo) al netto di una minima quota dell'avanzo 2009 mai assegnata;
- *“Riserva per interventi diretti”*, costituita a fronte di alcuni *“Progetti propri”* della Fondazione, e precisamente per: (A) le partecipazioni nelle società strumentali (*“Siena Biotech S.p.A.”* per €mln. 1,56; *“Vernice Progetti Culturali S.r.l.”* per €mln. 0,01; *“Biofund S.p.A.”* per €mln. 1,95; *“Fondazione per il Sud”* per €mln. 34,69); (B) l'acquisto del libro sulla storia di Siena concesso in comodato all'Archivio storico; (C) l'acquisto dell'archivio del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli per €mln. 0,32; (D) il Progetto *“Opere d'arte della Fondazione”*, la cui consistenza

complessiva al 31/12/2012 assomma a €mln. 7,18; gli interventi di restauro del Palazzo del Capitano pari a €mln. 0,66.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

	2012	2011
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>103.449.100</u>	<u>107.142.403</u>

Rappresenta il fondo costituito al fine di rendere stabili nel tempo i flussi erogativi per fini istituzionali, in modo da assorbire eventuali ed impreviste variazioni di redditività effettiva rispetto ai dati previsionali. Gli incrementi derivano dalla destinazione al fondo delle somme istituzionali assegnate a progetti di terzi negli anni precedenti e revocate in corso di esercizio; i decrementi sono determinati dall'assegnazione di risorse a progetti di terzi e progetti propri (€mln. 18,04) e al fondo per la realizzazione del Progetto Sud (€mln. 0,25). Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo nel 2011:

	01/01/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo stabilizzazione erogazioni	107.142.403	14.599.788	18.293.090	103.449.100
	107.142.403	14.599.788	18.293.090	103.449.100

	2012	2011
<u>Fondi per le erogazioni</u>	<u>2.049.276</u>	<u>21.689.336</u>

La posta accoglie principalmente le somme assegnate o da assegnare ai singoli progetti propri ma non ancora fatte oggetto di specifici impegni di spesa.

Accoglie inoltre il residuo fondo destinato alle erogazioni al di fuori dei bandi emessi dalla Fondazione (c.d. "fondo urgenze").

FONDI PER LE EROGAZIONI				
	31/12/2012		31/12/2011	
Somme accantonate in attesa di assegnazione		-		-
Fondi interventi pluriennali accantonati		-		-
Fondi urgenze da assegnare		160.000		168.000
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:		1.889.276		21.521.336
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	304.062		11.797.577	
<i>Progetti negli altri settori rilevanti</i>	884.075		3.255.042	
<i>Progetti nei settori ammessi</i>	139.066		440.982	
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	562.073		6.027.735	
TOTALE		2.049.276		21.689.336

	2012	2011
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	<u>702.517</u>	<u>6.031.637</u>

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	Diminuzioni	Residuo
Fondazione con il Sud	4.605.268	2.829.909	2.379.807	3.913.447	809.833	2.281.243	1.897.841	250.000	18.967.348	18.717.348	250.000
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	409.931	0	0	0	3.100.545	3.018.559	81.986
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	0	0	0	5.127.496	5.084.413	43.083
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	0	0	0	1.938.709	1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	0	0	0	7.373	7.373	0
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	0	0	0	1.387.337	1.387.337	0
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	0	92.139	0	0	2.749.068	2.421.620	327.448
Totale perequazione	2.475.126	1.699.051	4.468.016	5.166.265	409.931	92.139	0	0	14.310.529	13.858.012	452.517
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	131.004	0	-568.897	0	438.428	438.428	0
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	0	-92.139	-857.628	0	1.561.151	1.561.151	0
Totale infrastrutturazione Sud	442.852	1.242.704	1.701.683	0	131.004	-92.139	-1.426.525	0	1.999.579	1.999.579	0
In attesa di definizione	0	1.303.108	-1.172.104	-131.004	447.073	0	1.226.525	-1.328.923	344.675	344.675	0
TOTALE FONDO									35.622.132	34.919.614	702.517

La Fondazione, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato relativo al "Progetto SUD", volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha annualmente accantonato, a valere sui bilancio dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo stanziata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91.

A seguito della conclusione del Progetto a fine 2009, nel 2010 la nostra Associazione di categoria e il mondo del Volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione per il Sud risorse annue pari ad €mln. 20,0, da ripartire fra le varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato da

ciascuna iscritti nei bilanci dell'ultimo quadriennio. La quota al 31/12/2012 di spettanza della Fondazione Mps assomma a €mln. 0,25.

	2012	2011
3. Fondi rischi ed oneri	31.870.039	421.223.216

	01/01/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Accertamento IRPEG-ILOR 97/98	1.545.287	0	0	1.545.287
Rischi legali	0	500.000	0	500.000
Extradividendo CDP S.p.A.	33.249.784	0	33.249.784	0
Crediti incerti	5.901.280	6.001.870	0	11.903.150
Rischi potenziali su Strumentali	0	1.556.282	0	1.556.282
Minusvalenze su derivati	380.526.865	16.365.320	380.526.865	16.365.320
FONDO RISCHI E ONERI	421.223.216	24.423.472	413.776.649	31.870.039

La posta incorpora:

- (i) l'accantonamento di €mln. 1,55 effettuato per l'avviso di accertamento riferito all'IRPEG e all'ILOR del periodo di imposta 1997/1998. La sentenza della CTR di Firenze, favorevole alla Fondazione, è stata infatti oggetto di ricorso da parte dell'Avvocatura dello Stato innanzi la Cassazione (la cui giurisprudenza è ormai consolidata in senso negativo rispetto alle tesi degli ex Enti conferenti). La Fondazione – sulla base della Circolare ACRI del luglio 2010 – ha preso contatti con i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate al fine di chiudere il contenzioso in via di autotutela mediante pagamento della sola maggiore imposta accertata e dei relativi interessi, con conseguente disapplicazione delle sanzioni per obiettive condizioni di incertezza interpretativa della norma di legge;
- (ii) l'accantonamento prudenziale di €mln. 0,50 relativo a procedimenti e contenziosi legali ancora in corso di definizione;
- (iii) l'accantonamento complessivo di €mln. 11,90 (di cui €mln. 6,00 nel 2012) a copertura del rischio sul credito vantato nei confronti della partecipata Casalboccione Roma S.p.A. (cfr. quanto riportato sul punto, nell'Attivo, nelle voci "Altre partecipazioni" e "Crediti");
- (iv) l'accantonamento di un importo pari al valore di carico della partecipazione in Siena Biotech S.p.A. (cfr. quanto riportato sul punto, nell'Attivo, alla voce "Partecipazioni strumentali");
- (v) la minusvalenza al 31/12/2012 dello *Zero-cost-collar* in essere (si rimanda, a tal proposito, a quanto riportato nella Nota Integrativa nei Principi Contabili e Criteri di Valutazione, § 6). La Fondazione, in armonia con le indicazioni IASB contenute nello IAS39, ha ritenuto che

lo strumento in oggetto, derivante da un processo di ristrutturazione, non possa essere considerato esclusivamente un derivato “di copertura” e, come tale, debba essere valutato al *mark-to-market*, negativo per €mln. 16,37.

Il Fondo è stato invece diminuito:

- (i) delle somme accantonate, a fine 2011, a copertura del *mark-to-market* negativo dei *Total return swap* su FRESH 2008 per €mln. 376,05 (risolti per *physical settlement*) e del *mark-to-market* negativo per €mln. 4,48 del *collar* sottoscritto con *Crédit Agricole* nel 2011 (chiuso per *cash settlement* a dicembre 2012). Tale ripristino non ha comportato alcun provento a Conto Economico dal momento che è stato interamente utilizzato per compensare la maggior minusvalenza rilevata sul FRESH 2008;
- (ii) degli accantonamenti a copertura degli extradividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. negli esercizi dal 2005 al 2009 (per maggiori dettagli, cfr. la Relazione sulla Gestione, § A.7, e, nell’Attivo, la voce “Strumenti finanziari non quotati”).

	2012	2011
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	724.724	859.652

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione al 31/12/2012, comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro.

	2012	2011
5. Erogazioni deliberate	90.213.932	126.478.833

Per un’analisi dettagliata della voce si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al Bilancio di Missione.

Qui di seguito si espone il dettaglio della posta.

SETTORE		01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Revoche	31/12/2012
Settori rilevanti	Ricerca scientifica e tecnologica	3.161.613	0	928.453	66.269	2.166.890
	Educazione, istruzione e formazione	18.951.374	675.000	6.843.335	1.033.527	11.749.513
	Arte, attività e beni culturali	22.938.482	334.000	6.939.557	1.942.141	14.390.783
	Salute pubbl., medicina prev.va e riab.va	4.149.500	0	524.000	779.502	2.845.998
	Sv. locale ed edilizia popolare locale	54.744.472	14.037.000	16.796.300	8.866.041	43.119.130
Settori ammessi	Volontariato filantropia e beneficenza	1.181.216	5.000	435.235	309.743	441.238
	Protezione e qualità ambientale	6.111.536	0	1.037.438	1.303.406	3.770.692
	Assistenza agli anziani	3.193.123	0	398.123	0	2.795.000
	Famiglia e valori connessi	6.641.678	0	1.138.893	0	5.502.785
	Crescita e formazione giovanile	1.508.672	0	426.307	150.000	932.365
	Religione e sviluppo spirituale	100.000	0	0	0	100.000
	Diritti civili	340.056	0	48.842	72.158	219.056
	Sicurezza alimentare e agric. di qualità	264.506	0	63.000	0	201.506
	Protezione dei consumatori	9.000	0	9.000	0	0
	Protezione civile	1.210.595	0	160.595	750.000	300.000
	Attività sportiva	1.722.009	1.000	223.033	71.000	1.428.976
	Prev.ne e recupero tossicodipendenze	0	0	0	0	0
	Patologia e disturbi psichici e mentali	251.000	0	1.000	0	250.000
		126.478.833	15.052.000	35.973.113	15.343.788	90.213.932

	2012	2011
6. Fondo per il volontariato	3.256.925	3.184.100

Il Fondo è determinato in conformità al disposto del paragrafo 9.7 dell'Atto d'indirizzo. La movimentazione del Fondo è riepilogata nella tabella che segue.

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	-221.983	0	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	43.083	204.509	16.040.705	-14.359.558	1.681.147
LIGURIA	652.565	-78.026	0	0	0	0	0	0	574.539	-574.539	0
LOMBARDIA	4.290.134	-402.072	0	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	-175.745	0	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	28.458	110.089	5.522.527	-5.383.980	138.547
R.A. VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	28.458	300.000	7.480.212	-6.943.989	536.222
UMBRIA	2.882.507	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	0	4.814.107	-4.814.107	0
VENETO	607.277	-72.353	0	0	0	0	0	0	534.924	-534.924	0
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-18.731	0
	32.426.191	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	100.000	614.598	41.962.285	-39.606.369	2.355.915
TOSCANA	32.426.192	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	100.000	714.324	40.889.465	-39.988.457	901.010
TOTALE	64.852.382	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	1.666.837	200.000	1.328.923	82.851.750	-79.594.826	3.256.925

	2012	2011
7. Debiti	368.774.013	544.870.833

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Debiti verso l'erario	394.351	351.272	43.079
Debiti tributari	159.349	16.788.556	- 16.629.207
Debiti v/Istituti di Previdenza	364.509	572.416	- 207.908
Debiti v/banche	350.000.000	524.166.656	- 174.166.656
Altri debiti	17.855.804	2.991.933	14.863.872
TOTALE	368.774.013	544.870.833	- 176.096.820

	2012	2011
<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>394.351</u>	<u>351.272</u>

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, e le ritenute sui contributi erogati in conto gestione alle nostre Società strumentali maturate al 31/12/2012.

	2012	2011
<u>Debiti tributari</u>	<u>159.349</u>	<u>16.788.556</u>

La posta comprende il debito IRAP relativo alla prossima dichiarazione dei redditi. Nel corso del 2012 sono state definitivamente pagate le rate relative alla cartella di pagamento per l'accertata maggior imposta IRPEG dovuta dalla Fondazione relativamente all'anno 1998/1999.

	2012	2011
<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>364.509</u>	<u>572.416</u>

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2012, in scadenza il 16 gennaio 2013 ovvero riferite a retribuzioni differite.

	2012	2011
<u>Debiti verso banche</u>	<u>350.000.000</u>	<u>524.166.656</u>

Si tratta del finanziamento a suo tempo sottoscritto dalla Fondazione con un *pool* di creditori finanziari e rinegoziato nel giugno 2012 (per maggiori informazioni in tema si rimanda a i "Principi contabili", § 6, nella presente Nota Integrativa). Nessuna restituzione di capitale è dovuta nel 2013.

	2012	2011
<u>Altri debiti</u>	<u>17.855.804</u>	<u>2.991.933</u>

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Debiti verso fornitori	284.700	-	284.700
Debiti verso dipendenti	927.883	1.394.325	- 466.442
Fatture da ricevere	890.856	1.558.910	- 668.054
Debiti per gestione patrimonio	13.842.282	-	13.842.282
Debiti diversi	1.910.084	38.698	1.871.386
TOTALE	17.855.804	2.991.933	14.863.871

I “debiti verso dipendenti” incorporano il controvalore monetario di ferie e permessi maturati, ma non ancora fruiti dal personale e le componenti differite di retribuzione venute ad esistenza nel 2012.

I “debiti per gestione del patrimonio” sono rappresentati dalle somme che la Fondazione dovrà retrocedere agli acquirenti della propria interessenza in CDP S.p.A. (cfr. quanto riportato sopra, alla voce “Fondo rischi e oneri”). Tale somma è stata determinata in via transattiva fra le parti in €mln. 13,84 e sarà pagata da FMps in 5 rate annuali senza interessi. Nel caso di mancato o ritardato pagamento da parte di FMps anche di una delle suddette rate, è previsto un incremento dell’importo complessivamente dovuto.

I “debiti diversi” accolgono €mln. 1,90 dovuti alla Fondazione con il Sud sulla base dello stanziamento effettuato da FMps a valere sul proprio bilancio 2011.

	2012	2011
8. Ratei e risconti passivi	0	150.114

Non ci sono ratei passivi.

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso la Conferitaria (€mln. 235,34), ovvero depositati presso Società emittenti ed altri (€mln. 40,26), per complessivi €mln. 275,60.

Garanzie e impegni

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 3.112,00, di cui: (a) €mln. 0,08 relativi alle azioni Casalnoccone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casal Boccone; (b) azioni BMPS per nominali €mln. 2.621,92 e titoli FRESH 2008 per nominali €mln. 490,00 dati a *collateral* in favore delle banche finanziatrici del *loan* da iniziali €mln. 350,00 sottoscritto dalla Fondazione;
- garanzie rilasciate per complessivi €mln. 24,13 di cui: €mln. 0,89 relativi alla *lettre de patronage* rilasciata dalla Fondazione in favore di Casalnoccone affinché quest'ultima possa fornire alla propria controllata Eurocity i mezzi necessari al pagamento degli interessi sul finanziamento contratto dalla stessa Eurocity per l'acquisto dell'area di Casal Boccone presso Roma; €mln. 23,24 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto ad una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di Lehman Brothers International Europe (LBIE) ed insinuato al passivo della stessa LBIE e di Lehman Brothers Holding (garante di LBIE);
- titoli da acquistare per un importo complessivo di €mln. 43,49, pari alla somma dei residui *commitment* del "Fondo Toscana Innovazione" (€mln. 4,17) e di "Sator Private Equity Fund" (€mln. 39,32).

Altri conti d'ordine

I "Contributi soggetti a revoca" (riportati per l'importo simbolico di € 1) evidenziano contributi a suo tempo erogati al Comune ed all'Amministrazione Provinciale di Siena e destinati

alla Finanziaria Senese di Sviluppo, finalizzati alla sottoscrizione di quote di capitale o prestiti in conto capitale, per i quali era stata prevista la restituzione alla Fondazione qualora non fossero impiegati per le finalità stabilite.

La voce “Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare” (€mln. 1.509,86) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 173,80 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c-bis* del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all’art. 67, c. 1, lett. da *c-bis* a *c-quater* del TUIR) ed €mln. 1.336,06 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c* del TUIR). Le minusvalenze su partecipazioni non qualificate (per la parte non derivante da cessione o rimborso di Titoli di Stato) sono state ridotte, dal 1° gennaio 2012, al 62,5% del loro ammontare ai sensi dell’art. 2, c. 28, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138. Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate non col criterio del costo medio ponderato (come ai fini civilistici) ma col criterio del LIFO continuo, così come espressamente previsto ai fini fiscali dall’art. 67, c. 1-*bis*, del TUIR.

La voce “Strumenti derivati” rileva, per un importo di €mln. 28,15, il rischio massimo di FMps relativo al *collar* di copertura sulle variazioni del tasso applicabile al finanziamento di €mln. 350,00 stipulato dalla Fondazione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di Conto Economico. Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

	2012	2011
Dividendi e proventi assimilati	116.511	125.548.097

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Banca MPS	-	100.873.396	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	17.968.000	-
Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.	88.511	189.943	-
Fontanafredda S.r.l.	-	47.807	-
Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	3.360.000	-
Mediobanca S.p.A.		2.823.870	
Società e fondi di <i>private equity</i>	28.000	285.081	-
TOTALE	116.511	125.548.097	-122.607.716

Le interessenze in Cassa Depositi e Prestiti, Fontanafredda, Intesa Sanpaolo e Mediobanca sono state cedute prima dello stacco dei relativi dividendi. Banca Mps non ha distribuito alcun provento. I dividendi rivenienti dai fondi di *private equity* sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta applicata alle *operating distribution*.

	2012	2011
Interessi e proventi assimilati	3.810.008	15.992.572

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Strumenti immobilizzati	68.369	4.979.634	-4.911.265
<i>Strumenti obbligazionari non imm.ti</i>	0	600.856	-600.856
<i>Differenziali positivi netti derivati</i>	2.319.951	8.776.612	-6.456.661
Strumenti non immobilizzati	2.319.951	9.377.468	
<i>Interessi di conto corrente</i>	565.603	335.779	229.824
<i>Proventi da Pronti contro Termine</i>	856.085	1.299.690	-443.605
Proventi da liquidità	1.421.688	1.635.470	-213.781
TOTALE	3.810.008	15.992.572	-5.282.296

	2012	2011
<u>Interessi da immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>68.369</u>	<u>4.979.634</u>

La posta contiene le cedole – al netto degli oneri fiscali – del *bond* emesso da Fi.Se.S. S.p.A.. Il titolo ibrido FRESH 2008, invece, a seguito della perdita registrata da BMps nel 2011, dopo l'entrata in possesso da parte di FMps nel giugno 2012, non ha staccato cedole. Il dato al 31/12/2011 incorpora cedole per €mln. 4,92 derivanti dall'altro titolo ibrido FRESH, emesso nel 2003 e detenuto da FMps per nominali €mln. 210,0, poi convertito dalla Fondazione stessa in azioni Montepaschi a dicembre 2011.

	2012	2011
<u>Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>2.319.951</u>	<u>9.377.468</u>

La voce è interamente composta dai flussi di competenza del 2012 (fino ad aprile), derivante dai tre *Total return swap* aventi come sottostante il FRESH 2008, incassati dalla Fondazione, prima della risoluzione dei derivati e conseguente *physical settlement*. I flussi percepiti nel 2011 da FMps derivanti dai medesimi *swap* assommavano a cpl. €mln. 8.78.

	2012	2011
<u>Interessi da crediti e disponibilità liquide</u>	<u>1.421.688</u>	<u>1.635.470</u>

È il flusso reddituale netto generato dalla gestione della liquidità, investita sia in operazioni di Pronti contro Termine su titoli, sia, in minor misura, in giacenze di c/c bancario.

	2012	2011
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	-156.265.982

La svalutazione delle azioni BMps appostate a Circolante (€mln. 16,33) è stata interamente imputata a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999 (cfr. Attivo, voce "strumenti finanziari non immobilizzati") mentre non è stata effettuata alcuna rettifica sul valore di bilancio di Sator Private Equity Fund (inferiore al corrispondente NAV del Fondo).

	2012	2011
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	7.821.448	-186.036.931

Di seguito il dettaglio della posta.

	Numero azioni / quote cedute	Valore unitario di libro alla cessione	Prezzo unitario medio di vendita	Valore complessivo di libro alla cessione	Prezzo complessivo di vendita (netto ritenute)	Plus / Minus complessiva patrimonializzata	Plus / Minus complessiva non patrimonializzata
BMPS ordinarie	961.401.933	0,3288	0,3328	316.131.465	319.927.350	3.795.885	-
BMPS privilegiate	681.879.458	0,3609	0,3744	246.090.828	255.316.300	9.225.473	-
<i>TOTALE BMPS</i>	<i>1.643.281.391</i>	<i>0,3421</i>	<i>0,3501</i>	<i>562.222.292</i>	<i>575.243.650</i>	<i>13.021.358</i>	<i>0</i>
Mediobanca	10.111.000	4,9470	4,9470	50.019.117	50.019.117	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	8.984.000	10,0139	8,9819	89.965.237	94.536.049	-	4.570.812
F2i SGR	600	1.331,5000	1.331,5000	798.900	798.900	-	-
Fontanafredda	-	32.500.000,0000	32.500.000,0000	-	-	-	-
STRUMENTI DI CAPITALE				703.005.546	720.597.716	13.021.358	4.570.812
Clessidra Capital Partners I	600	16.108,3333	16.108,3333	9.665.000	9.665.000	-	-
Clessidra Capital Partners II	1.000	1.410,0000	1.410,0000	1.410.000	1.410.000	-	-
Fondo F2i	67	411.665,9709	411.264,5125	27.412.837	27.386.104	-	26.733
Idea FoFI	1.000	14.057,2670	17.334,6357	14.057.267	17.334.636	-	3.277.369
Tishman Speyer	-	4.619.733,0000	4.619.733,0000	4.619.733	4.619.733	-	-
PARTI DI OICR				57.164.837	60.415.473	-	3.250.636
TOTALE				760.170.383	781.013.189	13.021.358	7.821.448

Il prezzo di vendita degli OICR è esposto al netto dell'eventuale imposta sostitutiva pagata da FMps sul differenziale fra il valore del NAV alla cessione dei fondi ed il valore del NAV degli stessi al 31 dicembre 2012. In merito alla cessione di CDP, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, § A.7, e, nell'Attivo, alla voce "Strumenti finanziari non quotati".

	2012	2011
Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	- 157.515.861	-7.712.613

	Valori al 31/12/12 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2012	Svalutazioni totali	Ripristino fondi rischi specifici	Svalutazioni a patrimonio	Svalutazioni a conto economico
BANCA MPS	1.412.318.720	952.109.735	- 460.208.985	-	- 460.208.985	-
SANSEDONI SIENA	117.891.192	45.648.222	- 72.242.970	-	-	- 72.242.970
Strumenti azionari	1.530.209.911	997.757.957	- 532.451.955	-	- 460.208.985	- 72.242.970
FRESH 2008	490.000.000	32.578.710	- 457.421.290	376.075.000	-	- 81.346.290
Strumenti obbligazionari	490.000.000	32.578.710	- 457.421.290	376.075.000	-	- 81.346.290
F.DO SIENA VENTURE	6.000.000	2.073.399	- 3.926.601	-	-	- 3.926.601
Parti di OICR	6.000.000	2.073.399	- 3.926.601	-	-	- 3.926.601
TOTALE	2.026.209.911	1.032.410.066	- 993.799.846	376.075.000	- 460.208.985	- 157.515.861

In merito alle modalità di determinazione delle perdite durevoli di valore sui titoli sopra riportati, si rimanda alle considerazioni di cui alle voci dell'Attivo "Altre partecipazioni" e "Titoli di debito" immobilizzati.

La minusvalenza relativa al titolo FRESH 2008, pari a €mln. 457,42, è stata abbattuta di quanto accantonato a Fondo rischi a fine 2011 a titolo di *mark-to-market* negativo dei tre *Total return swap* aventi come sottostante l'ibrido in questione.

	2012	2011
Altri proventi	580.995	690.624

La voce è costituita come segue.

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Canoni di locazione	57.664	56.427	1.237
Competenze per dip. in C.d.A. società	41.555	198.082	- 156.527
Competenze dipendenti distaccati	481.776	436.115	45.661
TOTALE	580.995	690.624	-109.629

	2012	2011
Compensi e rimborsi spese Organi statutari	-1.676.407	-2.037.654

A far data dal 1° luglio 2011 il Presidente, il Vice Presidente, i membri della Deputazione Amministratrice ed i membri della Deputazione Generale si sono autonomamente ridotti i propri emolumenti del 20%. Inoltre il Presidente, con autonoma decisione, ha ridotto ulteriormente il proprio compenso a valere dal 1° aprile 2012. Infine, la Deputazione Generale, con delibera del 5 luglio 2012, ha ridotto nuovamente di circa il 20% i compensi degli Organi di amministrazione e indirizzo a valere dal secondo semestre del 2012.

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza	%
Amministratori e Sindaci	1.541.889	1.872.534	- 330.645	-17,66%
Rimborsi spese Organi	105.923	129.736	- 23.813	-18,36%
Assicurazione Organi	28.596	35.384	- 6.788	-19,18%
TOTALE	1.676.407	2.037.654	-361.247	-17,73%

Secondo quanto disposto al punto 11.1 lett. r) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari a fine 2012.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	150.000
Vice Presidente	56.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	50.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	82.100
Ciascun membro effettivo	59.000
Ciascun membro supplente	1.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Amministratrice, a ciascuna riunione	650
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	2.000

È inoltre previsto il rimborso integrale delle spese in caso di trasferta.

La Deputazione Generale, peraltro, ha deliberato – a far data dal 1° gennaio 2013 – di procedere ad un'ulteriore riduzione del 25% dei compensi dei membri della D.A. e della D.G.. I nuovi emolumenti sono dunque i seguenti:

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	112.000
Vice Presidente	42.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	37.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	82.100
Ciascun membro effettivo	59.000
Ciascun membro supplente	1.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Amministratrice, a ciascuna riunione	480
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	1.500

	2012	2011
Oneri per il personale	-4.052.500	-5.672.682

Riepiloghiamo nel prospetto seguente i costi per il personale.

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza	%
Personale distaccato	32.264	30.443	1.821	5,98%
Personale dipendente	3.561.455	5.396.836	- 1.835.381	-34,01%
Contratti a progetto	361.341	145.664	215.677	148,06%
Altre spese di personale	95.718	99.409	- 3.691	-3,71%
Formazione e addestramento	1.722	330	1.392	421,74%
TOTALE	4.052.500	5.672.682	-1.620.183	-28,56%

L'organico della Fondazione si attesta – a fine 2012 – a 33 unità complessive, di cui 3 distaccate *full time* presso Società Strumentali o Partecipate, cui si aggiunge un distaccato attivo. Nel corso del 2013 i distaccati full time sono diventati 2 a cui si sono aggiunti altri 8 distacchi parziali presso strumentali o enti supportati dalla Fondazione, nell'ambito del nuovo modello di attività dettagliatamente descritto nel Bilancio di Missione. Dall'altro lato non è stato rinnovato il distacco attivo presso FMps. Il significativo risparmio rispetto al 2011 deriva, quasi interamente, dalla cessazione del rapporto di lavoro per raggiunta quiescenza da parte di 4 dirigenti e dalla riduzione a seguito di transazione, tra azienda e dipendenti, della retribuzione variabile loro spettante per l'esercizio appena concluso.

Riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2012:

	Direzione Generale	Amministrazione, Pianificazione e Controllo	Affari Istituzionali	Investimenti	IT/Servizi Generali	Segreteria Atti, Ufficio Compliance, Legale e Fiscale	Ufficio Studi, Promozione e Ricerca e Sviluppo	Ufficio Stampa	Segreteria di Presidenza	Totale
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
QUADRI	0	5	5	5	2	2	2	2	1	24
IMPIEGATI	0	1	2	0	1	1	0	0	2	7
TOTALE	1	6	7	5	3	4	2	2	3	33

Gli aspetti operativi della gestione del patrimonio della Fondazione, a seguito della profonda ristrutturazione aziendale che ha interessato l'Ente nel 2012 e che ha condotto alla realizzazione di un nuovo Organigramma e di un nuovo Funzionigramma, sono stati affidati a un'Unità Organizzativa, definita "Direzione Investimenti".

	2012	2011
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	-12.830.316	-1.375.418

Di seguito il dettaglio della posta.

	Risultato al 31/12/2012	Risultato al 31/12/2011	Differenza
Consulenza	12.645.023	1.183.140	11.461.883
<i>Consulenza legale</i>	2.585.931	615.436	1.970.495
<i>Consulenze strategiche</i>	9.947.819	415.506	9.532.313
<i>Consulenza sistemistica</i>	9.983	47.676	-37.693
<i>Consulenza tributaria</i>	61.479	72.787	-11.308
<i>Altre consulenze</i>	39.811	31.736	8.075
Attività istituzionale	55.717	83.037	-27.320
<i>Certificazioni</i>	4.490	6.281	-1.791
<i>Consulenze peritali</i>	50.688	76.756	-26.068
<i>Altre spese per att. istituzion.</i>	540	0	540
Organismo di Vigilanza	17.861	18.617	-756
Luoghi di lavoro	67.768	74.437	-6.669
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	4.049	8.058	-4.009
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	7.119	8.312	-1.193
<i>Costi di vigilanza</i>	56.600	58.066	-1.466
Altri costi	43.947	16.187	27.760
TOTALE	12.830.316	1.375.418	11.454.898

L'incremento anno su anno della voce è stato determinato dagli ingenti costi per consulenze legali, fiscali e strategiche connesse alla negoziazione dell'*Exposure Rebalancing Agreement* ed alle attività di cessione di *asset* propedeutiche al prepagamento previsto dal medesimo contratto (sulla ristrutturazione si rilevano in particolare €mln. 0,41 per consulenze legali, €mln. 0,03 per consulenze fiscali e €mln. 8,34, relativi agli *advisor*, esposti alla voce consulenze strategiche).

	2012	2011
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-27.145.663	-18.152.293

La posta accoglie principalmente:

- (i) gli interessi passivi sul finanziamento di €mln. 350,0 e le commissioni dovute alle Banca Depositaria delle azioni e del FRESH 2008 a garanzia di tale finanziamento;
- (ii) i costi di Banca Agente relativi al medesimo finanziamento; (3) la quota di competenza 2012 degli interessi di dilazione e rateazione dovuti in dipendenza della maggior IRPEG accertata alla Fondazione per il periodo 1998/1999, oltre ai costi della fideiussione a garanzia di tale rateazione;
- (iii) i differenziali negativi maturati fino alla risoluzione dei *Total return swap* sul periodo aprile-giugno 2012;
- (iv) i differenziali negativi prodotti semestralmente dalla struttura di *collar* sottoscritti dalla Fondazione (in tema cfr. i “Principi contabili”, § 6, nella presente Nota Integrativa).

	Risultato al 31/12/2012	Risultato al 31/12/2011	Differenza
Commissioni di banca depositaria	151.212	97.226	53.986
Oneri di rateizzazione cartelle esattoriali	154.804	1.403.973	- 1.249.169
Altri oneri finanziari	171.041	358.690	- 187.649
Perdite e flussi negativi su derivati	5.218.214	2.186.207	3.032.008
Commissioni fidejussorie	5.174	149.433	- 144.259
Interessi passivi	21.445.216	13.956.764	7.488.452
	27.145.663	18.152.293	8.993.370

	2012	2011
Ammortamenti	-508.182	-311.981

La voce comprende:

Voce cespite	2012	2011
Impianti	16.378	32.176
Mobili e arredi	9.597	10.075
Computer e accessori	10.136	14.095
Stampanti, scanner, fax	8.952	12.045
Apparati hardware	1.888	2.222
Autovetture	1.890	945
Altri beni	0	2.379
Totale materiali	48.842	73.936
Oneri pluriennali	0	0
Software	38.178	49.371
Altre imm.ni immateriali	421.163	188.674
Totale immateriali	459.341	238.045
TOTALE	508.182	311.981

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata la quota di ammortamento relativa all'immobile, adibito a sede della Fondazione, né quella sui beni mobili d'arte.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese accessorie (in particolare, l'imposta sostitutiva) all'accensione, da parte della Fondazione, del finanziamento sottoscritto nel 2011 (iniziali €mln. 600,0, ridotti nel 2012 a €mln. 350,0).

	2012	2011
Accantonamenti	-24.423.472	-386.428.145

Per la descrizione della voce, si rimanda a quanto scritto in Nota Integrativa in merito alla posta "Fondo rischi e oneri" del Passivo.

	2012	2011
Altri oneri	-772.780	-861.843

La posta si mostra in significativo calo rispetto al risultato al 31/12/2011, grazie – in particolare – al rilevante contenimento dei costi di gestione: tra questi, si sottolineano le voci

“rappresentanza ed ospitalità”, “spese per abbonamenti on line” (nell’esercizio sono stati dismessi due ulteriori *info provider*), “telefoniche” (grazie alla riduzione dei telefoni aziendali, il blocco di alcune funzionalità di navigazione, l’introduzione delle schede prepagate, il ribasso delle tariffe applicate dal gestore), “pubblicazioni” e “postali” (non sono state stampati né le *newsletter* cartacee né i bilanci di missione cartacei, che pertanto non sono neppure stati spediti agli interessati). L’incremento della voce “altri oneri” deriva dal maggior carico impositivo dell’IMU dovuta per il 2012 (€ 75.239) rispetto all’ICI pagata negli anni precedenti ed all’incremento della TIA anno su anno (nel 2012, € 5.459). Di seguito il dettaglio della voce.

	Risultato al 31/12/2012	Risultato al 31/12/2011	Variazione	%
ENERGIA ELETTRICA	46.269	48.600	-2.331	-4,80%
GAS	7.181	5.000	2.181	43,61%
ACQUA	1.879	944	935	99,08%
TELEFONICHE	54.979	96.957	-41.978	-43,30%
PULIZIE LOCALI	97.890	102.799	-4.909	-4,78%
CANCELLERIA E STAMPATI	18.392	25.969	-7.577	-29,18%
POSTALI	9.164	17.483	-8.319	-47,59%
ABBONAMENTI E ACQUISTO LIBRI	184.205	220.166	-35.961	-16,33%
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	13.400	55.311	-41.911	-75,77%
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	231	811	-580	-71,47%
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0	85	-85	-100,00%
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	3.501	2.648	853	32,20%
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	16.806	20.861	-4.055	-19,44%
MANUTENZIONE ALLARME	742	0	742	n.s.
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	35.583	30.396	5.187	17,06%
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	7.744	7.449	295	3,96%
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	24.809	20.125	4.684	23,27%
MANUTENZIONE ASCENSORE	1.572	3.202	-1.630	-50,91%
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	7.048	8.994	-1.946	-21,64%
ALTRE MANUTENZIONI	653	1.807	-1.154	-63,84%
QUOTE ASSOCIATIVE	726	750	-24	-3,23%
ASSICURAZIONE FABBRICATI	16.585	15.339	1.246	8,12%
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	3.648	3.947	-299	-7,58%
ALTRE ASSICURAZIONI	0	183	-183	-100,00%
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	32.648	48.535	-15.887	-32,73%
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	78.706	71.929	6.777	9,42%
FITTI PASSIVI	17.190	18.434	-1.244	-6,75%
SPESE CONDOMINIALI	2.620	2.862	-242	-8,47%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	88.611	30.255	58.356	192,88%
TO TALE	772.780	861.843	-89.061	-10,33%

	2012	2011
Proventi straordinari	23.889.637	293.272.085

All'interno della posta si trovano le somme accantonate, nel 2011, a copertura del *collar* sottoscritto nel 2011 con Crédit Agricole (€mln. 4,48), chiuso a dicembre 2012, e quanto in passato accantonato a Fondi rischi relativamente agli extradividendi percepiti da CDP S.p.A. fino al 2009 al netto della quota da retrocedere agli acquirenti della partecipazione in questione (cfr. la Relazione sulla Gestione, § A.7 e la presente Nota Integrativa, nel Passivo, alla voce "Fondo rischi e oneri").

	2012	2011
Oneri straordinari	-847.919	-1.000.630

Spiccano, nella composizione della posta, costi *una tantum* di incentivazione all'esodo per €mln. 0,76, oltre al pagamento di un risarcimento civile dovuto dall'ex Direttore Generale della Fondazione per cause di uffici, giusta manleva a suo tempo concessa dall'Ente al succitato ex collaboratore (€mln. 0,07).

	2012	2011
Imposte	-159.349	-1.389.760

La posta risulta composta come segue:

	2012	2011	Differenza
IRES	0	0	0
IRAP	159.349	199.319	-39.970
Sostitutiva differenziali positivi	0	1.190.441	-1.190.441
TOTALE	159.349	1.389.760	-1.230.411

L'IRES dovuta per il 2012 è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. I differenziali positivi pagati nella prima parte dell'anno dai *Total rate of return swap* sono stati interamente compensati con le minusvalenze su partecipazioni non qualificate realizzate da FMps nel 2011. La diminuzione dell'IRAP rispecchia la riduzione del monte stipendi della Fondazione tra l'esercizio 2011 e l'esercizio 2012.

Per completezza di informazione, si espongono di seguito anche le imposte sostitutive trattenute alla Fondazione nel 2012 e l'IVA che ha inciso sugli acquisti di FMps.

	Risultato al 31/12/2012
RITENUTE SU INTERESSI DA IMM.NI FINANZ.	17.031
RITENUTE SU INTERESSI DI CONTO CORRENTE	14.599
RITENUTE SU PROVENTI DA PCT	235.994
RIT. SU PROVENTI DA F.DI DI PRIVATE EQUITY	692.097
TO TALE RITENUTE ALLA FONTE	959.721
IVA INCIDENTE SU FMPS	2.266.063
TO TALE RITENUTE E IVA	3.225.784

INDICI GESTIONALI

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali della "Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio SpA" (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli Enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelle della redditività, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti, misura in base ad alcune grandezze ritenute paradigmatiche:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- indici di redditività:
 - i. Proventi totali netti / Patrimonio: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono calcolati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti;
 - ii. Proventi totali netti / Totale attivo: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti;
 - iii. Avanzo dell'esercizio / Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio;
- indici di redditività:
 - i. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di

funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari;

- ii. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate;
- iii. Oneri di funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione;

- attività istituzionale

- i. Deliberato / Patrimonio: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.;
- ii. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi;

- Composizione degli investimenti:

- i. Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo di fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella Società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici, gli strumenti finanziari sono considerati “valore corrente”, come di seguito determinato:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Inoltre, le grandezze utilizzate presentano le seguenti peculiarità:

- il patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;
- il totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del totale Attivo di bilancio;
- i proventi totali netti sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non imm.ti	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti da gestione del patrimonio)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

- gli Oneri di Funzionamento sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
10.f	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	-
10.g parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	-
11 parziale	Oneri: per consulenti esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	-

- il Deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state

effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto Economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale. La voce non è nettata delle eventuali revoche dell'esercizio.

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Mps.

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	-25,77%
Proventi totali netti / Totale Attivo	-11,26%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	-27,26%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	124,48%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	9,51%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	1,13%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	3,55%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / Deliberato	409,86%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	71,84%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Deputazione Amministratrice della
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito, anche la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la Fondazione ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 - bis e seguenti del Codice Civile e dell'art. 14 del DLgs 39/2010 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Come illustrato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 21 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nel paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (disavanzo d'esercizio) della Fondazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:
- nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, gli Amministratori espongono le proprie riflessioni in merito alla correttezza del presupposto di continuità aziendale assunto come base per la redazione del bilancio d'esercizio. A seguito dell'avvenuta ristrutturazione dell'esposizione finanziaria, le cui modalità sono descritte nel paragrafo "Rinegoziazione del debito" della nota integrativa, gli Amministratori ritengono che, pur permanendo un contesto finanziario molto complesso, in assenza di nuovi eventi straordinari negativi, sussistano per l'esercizio 2013 i presupposti della continuità aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa contabile di riferimento;
 - gli Amministratori hanno accertato l'esistenza di un'ulteriore perdita di valore, con carattere durevole, della partecipazione nella conferitaria Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, iscritta nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale, rispetto a quella già rilevata nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Le ragioni della suddetta valutazione ed i relativi effetti contabili sono descritti nella nota integrativa.

Firenze, 12 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore legale)

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Deputati,

in base allo Statuto, il Collegio svolge le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. Inoltre, per delibera della Deputazione Generale, al Collegio è stata attribuita la funzione di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c..

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha operato nel rispetto delle disposizioni di legge ed in considerazione delle norme di comportamento previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla prassi professionale.

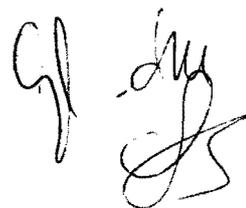
La presente relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2429 c.c. e all'art. 14 D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

Attività di vigilanza

Come richiesto dall'art. 2403 c.c., lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni della Deputazione Generale e della Deputazione Amministratrice, esaminando la documentazione presentata in tali occasioni e chiedendo, ove ritenuto necessario od opportuno, chiarimenti o maggiori ragguagli in merito alle tematiche di volta in volta trattate.

In base alla documentazione messa a disposizione ed agli ulteriori elementi raccolti, il Collegio non ha rilevato atti commessi in violazione della legge o dello statuto. Inoltre, in base agli elementi disponibili, gli atti compiuti dall'Organo Amministrativo risultano essere rispettosi delle linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici approvati tempo per tempo dalla Deputazione Generale.



Il Collegio ha ottenuto dagli Organi preposti notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. I principali dei suddetti profili trovano illustrazione nella relazione sulla gestione e nel bilancio d'esercizio sottoposto per l'approvazione.

La vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo della Fondazione nel suo insieme e del sistema amministrativo e contabile in particolare è stata condotta tra l'altro con la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la verifica delle procedure organizzative e di controllo in essere.

Nello svolgimento di tale attività sono state altresì acquisite ed esaminate le risultanze e le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit* della Fondazione.

Inoltre, il Collegio ha intrattenuto sistematici rapporti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto emerso anche in quella sede.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'Organo Amministrativo ha adempiuto ai propri obblighi di informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, interpellando altresì quest'ultima ove specifiche fattispecie o tematiche lo rendessero necessario od opportuno.

Nell'ambito della normativa prevista dal D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" a tutela della "privacy", la Fondazione ha predisposto l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali (DPS), come stabilito dall'art. 31 del citato D. Lgs. n. 196/2003, provvedendo successivamente, nei termini di legge, all'annuale aggiornamento.

Anche l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da operazioni ed accadimenti endogeni ed esogeni particolarmente rilevanti per l'operatività presente e futura dell'Ente. Per una descrizione dei suddetti accadimenti si rinvia alla relazione sulla gestione e al bilancio. Il Collegio ha vigilato affinché in relazione a tali accadimenti le decisioni dell'Ente fossero assunte previa considerazione e ponderazione di tutti gli elementi disponibili e ritenuti utili, ivi comprese eventuali criticità insite nelle decisioni in questione.

In base all'attività di vigilanza condotta nei termini dianzi sinteticamente descritti non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di segnalazione in questa sede.

Controllo Contabile

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici:



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- <u>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</u>	€	41.098.434
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	“	1.120.409.224
- <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	51.148.276
- <u>Crediti</u>	“	13.980.743
- <u>Disponibilità liquide</u>	“	47.321.051
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	“	<u>80.819</u>
<i>Totale attivo</i>	€	<i>1.274.038.547</i> =====

PASSIVO

- <u>Patrimonio:</u>	€	672.998.021
- <u>Fondi per l'attività di istituto:</u>	“	106.200.893
- <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	“	31.870.039
- <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	“	724.724
- <u>Erogazioni deliberate</u>	“	90.213.932
- <u>Fondo per il volontariato:</u>	“	3.256.925
- <u>Debiti</u>	“	368.774.013
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	“	<u>0</u>
<i>Totale passivo e patrimonio</i>	€	<i>1.274.038.547</i> =====

CONTO ECONOMICO

- <u>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</u>	€	0
- <u>Dividendi e proventi assimilati</u>	“	116.511




- <u>Interessi e proventi assimilati</u>	“	3.810.008
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	0
- <u>Risultato neg.ne di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	7.821.448
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</u>	“	(157.515.861)
- <u>Altri proventi</u>	“	580.995
- <u>Oneri:</u>	“	(71.409.320)
- <u>Proventi straordinari</u>	“	23.889.637
- <u>Oneri straordinari</u>	“	(847.919)
- <u>Imposte</u>	“	<u>(159.349)</u>
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	€	(193.713.850)
- <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>	“	0
- <u>Disponibilità da gestione precedente</u>	“	0
- <u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	“	<u>0</u>
- <i>Disavanzo residuo</i>	€	<u><u>(193.713.850)</u></u>

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti Conti d'ordine, per complessivi € 4.993.222.666.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico contenuti nel fascicolo di bilancio presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2012 chiude con un disavanzo e pertanto gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio non sono stati effettuati.

In quanto applicabili e compatibili con l'Atto di Indirizzo, la Fondazione ha assunto a riferimento i Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).



Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Come richiesto dall'Atto di Indirizzo, essa comprende due distinte sezioni: la Relazione Economica e Finanziaria - che dà conto delle principali dinamiche gestionali e dell'andamento dei principali flussi reddituali - ed il Bilancio di Missione - che illustra gli obiettivi sociali perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti in termini di impatto economico totale (diretto, indotto ed indiretto) e di impatto sociale.

L'attività di controllo contabile del Collegio è stata svolta sia in occasione delle verifiche periodiche e di quelle finalizzate all'approfondimento di specifiche fattispecie, sia in fase di riscontro e di esame del bilancio dell'esercizio in epigrafe.

L'attività di revisione è stata svolta secondo gli statuiti principi di revisione e applicando tecniche e principi atti ad acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nello svolgimento della suddetta attività sono stati condotti test sul funzionamento del sistema contabile nei profili strutturali e procedurali.

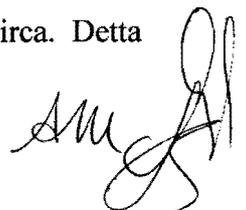
Ci si è avvalsi del metodo campionario per verificare la regolarità e la conformità della documentazione contabile agli atti, nonché l'esistenza e la completezza della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Si è riscontrata la conformità del bilancio con le risultanze delle scritture contabili della Fondazione. Inoltre, è stata verificata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si segnala che, come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta dalla Società di Revisione Price Waterhouse Coopers S.p.a., incaricata per il biennio 2012-2013.

Tenuto conto di quanto in precedenza indicato, il Collegio ritiene che il Bilancio nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e completezza informativa e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio chiuso al 31.12.2012.

A titolo di richiamo di informativa si rileva quanto segue:

- Una parte della partecipazione nella conferitaria Banca MPS S.p.a. è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 952 milioni circa, dopo la rilevazione di una svalutazione per perdite durevoli di valore di Euro 460 milioni circa. Detta



svalutazione deriva dall'applicazione aggiornata del criterio valutativo già assunto in sede di bilancio 2011, tenuto conto anche degli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio, ma suscettibili di condizionare l'entità della perdita durevole di valore sulla partecipazione in parola. Un'ulteriore quota di partecipazione nella medesima conferitaria è iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 39 milioni circa, dopo la rilevazioni di svalutazioni per Euro 16 milioni circa. Entrambe le svalutazioni dianzi citate sono state imputate direttamente a patrimonio netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999.

- La relazione sulla gestione espone il calcolo del rapporto di indebitamento, nonché i profili connessi al rispetto del limite statutario anche alla luce delle modifiche a questo proposito introdotte nel corso dell'esercizio ed autorizzate dall'Autorità di Vigilanza. Sul punto richiama e si rinvia a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione.
- In merito alla verifica del requisito della "continuità aziendale", così come previsto dai principi di riferimento per la redazione del bilancio dell'Ente, si richiama e si rinvia a quanto illustrato in proposito nella nota integrativa.

A nostro parere inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio ed in particolare nella nota integrativa. Pertanto, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012 con la correlata Relazione sulla Gestione così come redatti e presentati dalla Deputazione Amministratrice.

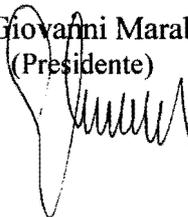
Siena, 12 aprile 2013

Il Collegio dei Sindaci

D.ssa Anna Molinaro
(Sindaco Effettivo)



Dott. Giovanni Marabissi
(Presidente)



Prof. Luigi Borrè
(Sindaco Effettivo)





FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA